

# L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

CLAUDIA FENUCCI  
PARRUCCHIERI

ALDO COPPOLA

SHATUSH

OFFICIAL OLAPLEX SALON

ZEROMOLECOLE Parfums

TORTORA 4

rada

PARRUCCHIERIA E PROFUMERIA  
VIA DANTE 11 - FABRIANO  
TEL. 0732 3324 - 331 9476804

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,  
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

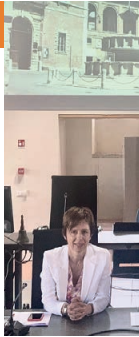
Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 30 Anno CXII 29 luglio 2023

**Fabriano 7**

## Comune, ecco il bilancio di un anno

Parla il sindaco Daniela Ghergo tra numeri, progetti realizzati e messi in campo, milioni di investimenti.



**Fabriano 12**

## L'Archeoclub ci porta a spasso sul Giano

Una passeggiata lungo i luoghi d'acqua della città: si parte dalla fontana Sturinalto poi via verso il fiume...



**Matelica 19**

## Si pensa alla nuova edizione di Matelica 1473

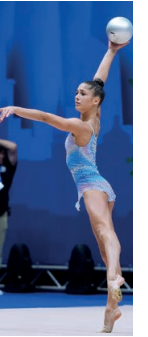
La ricostruzione storica giunta alla 2ª edizione intende far conoscere l'epoca dell'arrivo della stampa.



**Sport 30**

## Un weekend di grandi successi per i "nostri"

Sugli scudi Sofia Raffaelli nella ginnastica ritmica, Cristian Scassellati nel pattinaggio e Sofia Coppari nell'atletica.



## La vacanza, uno stupore

Arrivano le vacanze. Lo spazio necessario per un sano riposo. Non c'è uno stacco da se stessi, ma un'occasione per andare ancora di più a fondo di quello che uno vive. Perché è lì, nel tempo libero, che si capisce cosa uno vuole veramente. Quasi un mantra da ripetere a ridosso della pausa estiva. Ma più efficacemente un tentativo di affronto della realtà che si presenta senza impegni, senza scadenze, senza obblighi. Una pagina bianca da vivere e da scrivere.

Il tempo libero è il tempo in cui uno non è obbligato a fare niente, non c'è qualcosa che si è obbligati a fare, il tempo libero è tempo libero.

Generalmente la vacanza, infatti, è il classico tempo in cui quasi tutti diventano scialbi, mediocri, privi di idee, stimoli a zero. Si molla su tutto. Al contrario, la vacanza è il tempo più nobile dell'anno, perché è il momento in cui uno si impegna come vuole col valore che riconosce prevalente nella sua vita. E' un bivio cruciale che caratterizza il peso di una persona.

Il valore più grande dell'uomo, la virtù, il coraggio, l'energia dell'uomo, il ciò per cui vale la pena vivere, sta nella gratuità, nella capacità della gratuità. E la gratuità è proprio nel tempo libero che emerge e si afferma in modo stupefacente. Questo vuol dire che la vacanza è una cosa importante. E deve essere la più libera possibile. Il criterio delle ferie è quello di respirare, possibilmente a pieni polmoni.

Comunque, innanzitutto, libertà sopra ogni cosa. Libertà di fare ciò che si vuole... secondo ciò a cui si crede e si vuole far aderire la propria vita! Che cosa ne viene in tasca, a vivere così? La gratuità, la purezza del rapporto umano.

Nel libro della Genesi si legge: «Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli aveva fatto creando».

Il riposo del settimo giorno è il tempo nel quale Dio si trova davanti all'essere umano, creato nel sesto giorno, e l'essere umano si trova davanti a Dio e scopre il senso pieno della propria esistenza. Questo stare insieme, l'uno di fronte all'altro, in amicizia, è il vero riposo. Consacrare il settimo giorno significa consacrare tempo alla comunione con Lui e con gli altri, una comunione gratuita, quindi scevra da calcoli di utilità o di convenienza. Il precetto del riposo del sabato o della domenica, presente nella tradizione giudaico-cristiana, esiste per permetterci di fare esperienza (...)

(segue a pagina 2)  
Carlo Cammoranesi

# Agosto di casa

**T**empo di ferie e di vacanze, è vero, ma ci sono numerosi fabrianesi che restano in zona, come turisti che sono in visita dalle nostre parti. Un piccolo vademecum per segnalare gli appuntamenti principali di agosto sul territorio.

Servizi a pag. 3 di  
Alessandro Moscè,  
Daniele Gattucci  
e la redazione





# Manca quell'inchiostro

*Dopo 80 anni, le domande sono se un laicato pensante come quello di Camaldoli esiste oggi e se così non è, quali sono le cause della dissolvenza*

di PAOLO BUSTAFFA

“**L**a visione di Camaldoli aiutò a preparare quell'inchiostro con cui venne scritta la Costituzione, frutto di idealità ma anche di capacità di confronto, visione, consapevolezza dei valori della persona, la giustizia e la libertà”. L'immagine dell'inchiostro è nella prolusione del card. Matteo Zuppi, presidente della Cei, al Convegno sul “Codice di Camaldoli” tenutosi il 21 luglio scorso alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Sono trascorsi 80 anni dal luglio 1943 quando un gruppo di giovani intellettuali cattolici, pensatori del sociale, mettevano per iscritto il frutto di un cammino culturale e spirituale iniziato qualche anno prima e che prendeva spunto dal Codice Sociale di Malines (Belgio) pubblicato nel 1927 per iniziativa dell'Unione Internazionale di Studi sociali di ispirazione cristiana. In realtà quello di Camaldoli non è un vero e proprio Codice anche se per consuetudine così continua

ad essere definito. Il titolo del documento programmatico, “Principi dell'ordinamento sociale”, indica il percorso che, in coerenza con il pensiero sociale della Chiesa, si misurava con le sfide di quegli anni difficili e nel contempo poneva le basi per affrontare le sfide del futuro. Nel rileggere il testo balza subito agli occhi la “premessa sul fondamento spirituale della vita sociale”. È sul fondamento spirituale che a Camaldoli si sono sviluppati e sono cresciuti il pensare e l'agire di alcuni visionari cattolici. Oggi di questo fondamento spirituale non c'è quasi più traccia. Lo si ritiene addirittura superfluo in nome di un pragmatismo politico che, afferma il card. Zuppi, denota una mancanza di visione e una preoccupante ignoranza. Non a caso il sociologo Mauro Magatti in un articolo apparso su Avvenire il 15 gennaio scorso scriveva: “Dare risposta alle domande di giustizia sociale e di senso che salgono da tante parti, riconoscere le diversità culturali della persona, della pace sono passi difficili e possibili solo

grazie a una nuova intelligenza politica che presuppone un livello spirituale più alto. Senza il quale il prezzo che dovremo pagare alle sfide che ci stanno interpellando sarà ancora più alto”.

È possibile, come accadde con Camaldoli per la Costituzione, ritrovare l'inchiostro, oggi si direbbe il toner, per scrivere pagine di futuro ricche di genuina umanità? È possibile un soprassalto spirituale per mantenere viva la politica e quindi la democrazia? Allora si levò la parola di Pio XII e un laicato pensante l'accoglie, la studiò, la rese generativa di pensieri, di progetti e di processi per costruire il bene comune. Cosa rimane di un'esperienza di cattolici che compie 80 anni? Non c'è più quell'inchiostro? Nel 2013 Francesco nell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* scriveva: “Ora vorrei condividere le mie preoccupazioni a proposito della dimensione sociale dell'evangelizzazione precisamente perché se questa dimensione non viene debitamente esplicitata si corre sempre il rischio di sfuggire il significato autentico e integrale della missione evangelizzatrice”. Ecco il richiamo a “quell'inchiostro”, all'irrinunciabile legame tra la dimensione spirituale e quella culturale.

Dopo 80 anni, le domande sono se un laicato pensante come quello di Camaldoli esiste oggi e se così non è, quali sono le cause della dissolvenza e quali le condizioni per una ripartenza, per un nuovo inizio. C'è un Sinodo in corso a parlare di ascolto dello Spirito e il prossimo anno ci sarà la cinquantesima Settimana sociale dei cattolici in Italia a parlare di democrazia. Due occasioni per ritrovare quell'inchiostro.



## La vacanza, uno stupore

(Segue da pagina 1)

(...) del riposo in Dio e dell'essere suoi figli. Allo stesso modo, il tempo della vacanza dovrebbe essere dedicato a fermarci per rinnovare questa esperienza costitutiva. La vacanza dovrebbe proprio essere una ri-creazione.

Papa Francesco ha affermato: «L'ossessione del profitto economico e l'efficienzismo della tecnica mettono a rischio i ritmi umani della vita, perché la vita ha i suoi ritmi umani. Il tempo del riposo (...) è destinato a noi perché possiamo godere di ciò che non si produce e non si consuma, non si compra e non si vende». E invece vediamo che l'ideologia del profitto e del consumo rischia di minare irrimediabilmente anche il tempo del riposo e della vacanza.

Il Papa ha ragione: nel nostro tempo questo rischio è sempre in agguato. Dobbiamo esserne consapevoli e decidere di fermarci. Dovremmo organizzare vacanze che, lungi dal cedere alla frenesia del divertimento coatto e alla logica del consumo, ci diano l'opportunità di vivere la comunione con Dio. Non si tratta di stare in chiesa tutto il giorno, ma di stare di fronte a tutto ricordandoci che il nostro cuore è fatto per Dio. Accade così anche nei rapporti umani: se non ci fermiamo e non trascorriamo tempo buono con i familiari, con gli amici, se ragioniamo solo in termini di utilità e produttività, non scopriremo la pienezza che questi legami regalano. La gratuità ha bisogno di tempo: la vacanza serve per dare tempo alla gratuità, per dare tempo all'amore di manifestarsi come ciò che più conta nella vita. Vivere la comunione con Dio porta a scoprire che tutto ciò che è donato: le cose, la natura, le persone e anche noi stessi. Una società che non vive questo riposo in Dio e ha smarrito il senso della creazione è una società incapace di riconoscere che ciascuno di noi, in quanto creato, è dono e quindi possiede un valore assoluto. Per questo una società del genere finisce per calcolare il valore delle persone e scartare quelle che reputa valere poco. Il tempo della vacanza serve a recuperare la consapevolezza che tutto è dono e a vivere il lieto stupore che si accompagna a questa consapevolezza.

L'augurio di fermarsi, che non è un atteggiamento di passività, è per permettere alla realtà di rivelare la bellezza della sua gratuità. È proprio questo che ci ritempra e ci riposa veramente, che ci ripone nella nostra verità. Vivere le vacanze in questo modo trasforma la vita e quindi anche la ripresa delle consuete attività sarà diversa perché diventerà facile riconoscere come gratuiti e sorprendenti il lavoro, i colleghi, le incombenze quotidiane. Possano le vacanze rendere gli occhi del cuore capaci di vedere che tutto è grazia.

Carlo Cammoranesi

**“L'Azione” con questo numero va in vacanza ed è pronta a tornare nelle case in abbonamento ed in edicola da giovedì 24 agosto. Invitiamo quindi collaboratori, inserzionisti e lettori ad inviare il proprio materiale entro martedì 22 agosto. Durante la sosta si possono sempre spedire articoli e materiale di pubblicazione agli indirizzi direttore@lazione.com e info@lazione.com, inoltre annunci e necrologi a segreteria@lazione.com.**

## Sui dati Invalsi

di ALBERTO CAMPOLEONI

**S**ui dati Invalsi 2023 si continuerà presumibilmente a discutere. Il dato di partenza, però, è il peggioramento complessivo evidenziato dalle prove nazionali per quanto riguarda le competenze nelle materie cardine dell'Istruzione, ossia Italiano, Matematica e lingua straniera (Inglese). Il rapporto è stato presentato a metà luglio e una disamina molto sintetica dei risultati porta a queste considerazioni: nella scuola primaria le prove Invalsi 2023 hanno sottolineato come i risultati in Italiano e Matematica siano più bassi di quelli registrati nel 2019 e nel 2021 durante la pandemia e la didattica a distanza, arretrando sul livello base.

Al termine della Primaria, ad esempio, nella classe quinta, in Italiano il 74% è al livello base contro l'80% del 2022; in Matematica si arriva al 63% (contro il 66% del 2022), e il calo si registra anche per l'Inglese: l'87% è al livello A1 nella lettura (contro il 94%) mentre nella prova di ascolto la quota è all'81% contro l'85% dell'anno precedente. Un'eccezione positiva riguarda le scuole medie, dove le prove Invalsi hanno registrato come il calo in Italiano e Matematica riscontrato tra il 2019 e il 2021 si è fermato ma non si è ancora verificata una vera e propria inversione di tendenza. In Inglese si registra invece un miglioramento. L'allarme scatta poi di nuovo per le Superiori. In quinta, cioè nelle classi

*Sono anni che questa scuola a diverse velocità viene rilevata e ancora siamo se non allo stesso punto, poco distanti*

che hanno affrontato la Maturità quest'anno il calo si è pressoché arrestato ma i dati rimangono preoccupanti: in Italiano solo il 51% raggiunge il livello base (contro il 52% dell'anno prima); in Matematica i maturandi sono solo il 50%. Unico dato positivo si registra in Inglese, il 54% raggiunge il B2 nella prova di reading (+2 rispetto al 2022) e il 41% nella listening (+3 rispetto al 2022).

E' indubbio che i dati Invalsi vanno letti - e così fanno gli esperti - tenendo conto di molti fattori, che riguardano la geografia, la storia personale degli allievi, le situazioni particolari delle realtà studiate. C'è stato anche chi ha ribaltato la “lettura allarmante” offrendone invece un'altra in chiave di ripresa

del Paese. Ma i fatti sono “duri e cocciuti” e bisogna tenerne conto. Così a conclusione del Rapporto l'Invalsi sottolinea il problema endemico ormai della “diversità dei territori”, della scuola italiana a velocità diverse, pur senza abbandonarsi allo scoraggiamento. “Ancora una volta - si legge nelle conclusioni del Rapporto - i risultati Invalsi ci restituiscono un Paese a due velocità, se non talvolta a tre. Le scuole dell'Italia settentrionale riescono in generale a mantenere livelli di risultato in linea con i più importanti Paesi europei. Pur non senza difficoltà, le scuole di queste regioni conseguono risultati complessivi buoni, limitando la quota di allievi che terminano il ciclo secondario di secondo grado in condizioni di fragilità”. I problemi maggiori restano nelle altre regioni e cominciano dalla Primaria dove le differenze “devono essere prese in carico con estrema attenzione e determinazione. Si tratta, come sap-

piano, del segmento fondamentale su cui concentrare gli sforzi perché è in questa fase della formazione dei giovani che si gettano le basi per l'acquisizione di competenze robuste che dovranno consolidarsi nel prosieguo del percorso scolastico”. Ora, verrebbe da chiedersi dove sono le novità?

Sono anni, infatti che questa scuola a diverse velocità viene rilevata e ancora siamo se non allo stesso punto, poco distanti.

Davvero poco incoraggiante. Ma è sempre l'Invalsi a raccogliere la sfida e invita a non cadere “nella trappola di pensare che i problemi della scuola siano impossibili da risolvere”.

Ecco, forse qui la questione. Servono passi, anche passetti, piccoli ma costanti per migliorare. Magari anche passi indietro per riprendere ciò che si è perso e rilanciare. Ma continuando a credere nella scuola come sfida da vincere e non come partita persa.

**L'AZIONE**

Sorta nel 1911  
soppressa nel 1925  
risorta nel 1945

Direttore responsabile  
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona  
n.11 del 6/09/1948

Amministratore  
Antonio Esposito

[www.lazione.com](http://www.lazione.com)

Direzione, redazione e amministrazione  
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10  
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352  
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30  
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18  
[www.lazione.com](http://www.lazione.com)

e-mail direzione:  
direttore@lazione.com e info@lazione.com  
e-mail segreteria:  
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica  
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)  
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19  
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione  
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore  
Fondazione di Culto e Religione  
“Diaconia Ecclesiale” D.P.R. n. 99 del 2/5/84  
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione  
in abbonamento postale gr. 1 -  
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%  
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa  
Rotopress International srl  
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1.50. L'Azione paga la tassa  
per la restituzione di copie non consegnate.  
ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00  
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00  
Africa, Asia e America € 280,00  
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario  
IT 76 Y 03069 21103 10000003971  
intestato a L'Azione  
presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

L'informativa completa è disponibile sul sito [www.lazione.com](http://www.lazione.com) e presso la sede di “L'Azione”.

Testata che fruisce di contributi ai sensi del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

L'Azione ha aderito tramite la Fisci (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.



# Gli eventi di agosto



## FABCON 2023, I GIOCHI DI RUOLO A FABRIANO COMPIONO 33 ANNI E SUPERANO LE 1.500 PRESENZE

**Dal 24 al 27 agosto torna la convention dell'associazione Lokendil, ormai tra i principali eventi del settore a livello nazionale**

Anche nel 2023, Fabcon, la convention di giochi di ruolo dell'associazione Lokendil, batte tutti i suoi record, con oltre 200 eventi in 4 giorni e un ruolo riconosciuto come evento di punta del settore. Nata nel 1990, la convention è ormai punto di riferimento per gli appassionati di questa forma di intrattenimento. I giochi di ruolo sono giochi di narrazione condivisa, in cui i partecipanti creano un Personaggio e con l'ausilio di un Narratore (Master) risolvono in maniera cooperativa un'avventura.

Esistono numerosi giochi di ruolo, legati a generi (fantasy, fantascienza, horror etc.) o franchise letterari / cinematografici (Il Signore degli Anelli, Star Wars, Alien etc.), il capostipite del genere è Dungeons & Dragons, reso celebre nella cultura pop da serie come Stranger Things e Big Bang Theory. Tra il **24** e il **27 agosto**, oltre 90 master porteranno più di 200 eventi alla Fabcon, che si avvarrà del supporto di più di 40 associazioni ludiche e di una ventina di partner privati e no profit del territorio. La convention invaderà pacificamente la città; il Palazzo del Podestà, la domus Mariae, la sala Avis e vari negozi sfitti, oltre al F-actory, ospiteranno il colorato popolo dei giocatori di ruolo.

"Fabcon nasce come piccolo ritrovo di appassionati, ma abbiamo lanciato un percorso di crescita che l'ha resa un appuntamento nazionale; i master di tutta Italia si trovano a Fabriano per proporre le loro storie più interessanti - spiega il presidente dell'associazione Manfredi Mangano. "Curiamo molto anche l'esperienza, proponendo tavoli distanziati che permettono di fruire delle partite senza parlarsi sopra, e giocando immersi in palazzi e vie bellissime; realizziamo noi i 5 eventi più grandi, che sono frutto di un lavoro di preparazione molto lungo. Si viene alla Fabcon per immergersi nella fantasia, giocando dalla mattina alla mattina successiva, per 4 giorni interi".

Collaborano alla realizzazione della Fabcon 42 associazioni ludiche italiane, mentre sul territorio collaborano, offrendo servizi, sconti o spazi per le attività, Associazione ArtGrade Monsano; Avis Fabriano; Azione Cattolica Fabriano; Caritas Fabriano-Matelica; Centro Sociale "Città Gentile" Fabriano; Edicola La Rovere Fabriano; Festival Fiabola; Fotoclub Fabriano; Gelateria ByNice Fabriano; Libreria Semi d'Inchiostro; Mangano & Partners; Quota Group S.r.l.; Tanning Pub Fabriano; Tavolo delle Politiche Giovanili Fabriano; Valentina



## TRA CINEMA E MOSTRE CON... FABRIANO IN MINIATURA

Tra le iniziative del Fabriano Summer 2023 spiccano, nel mese di agosto, il Cinema all'Aperto e le Mostre Temporanee. Tra i film in programma, **giovedì 3 agosto**, ai Giardini del Poio (ore 21.15), sarà la volta di "Aladdin". Stessa location e stesso orario, **domenica 6 agosto** per "Nostalgia", mentre **giovedì 10 agosto**, sarà la volta di "Il signore delle formiche". A seguire, **domenica 13 agosto**, "Alice in wonderland". Mercoledì 16 agosto, "Ennio". Di particolare interesse quest'ultimo film-documentario, del 2021, diretto da Giuseppe Tornatore, incentrato sulla figura del compositore Ennio Morricone, scomparso il 6 luglio 2020, realizzato attraverso le interviste a registi, sceneggiatori, musicisti, cantautori, critici e collaboratori (tra cui Tornatore stesso) che hanno lavorato con lui o che lo hanno apprezzato durante la sua lunga carriera. Tra le mostre, dal **2 luglio** (fino al **20 agosto**) a partire dalle 10, sono in corso le esposizioni "Fabriano in Acquarello" presso il Museo della Carta e Filigrana e il Palazzo del Podestà, a cura dell'associazione InArte. Il sabato, la domenica e i giorni festivi, dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 19, presso la ex chiesa del Crocifisso, si tiene l'esposizione delle Rappresentazioni Modellistiche a cura di Mauro Falessi e Tonino Gobbi, che hanno allestito una bellissima Fabriano in miniatura rappresentativa dei monumenti più importanti della città. Una mostra che sta riscuotendo successo nella popolazione locale e che finora è stata visitata e apprezzata anche da numerosi turisti.

a.m.

## "LADRI DI BICICLETTE" AL MUSEO DEI MESTIERI

**Venerdì 11 agosto** alle ore 21.15 ci sarà la proiezione del film "Ladri di biciclette" (1948) più la visita guidata al Museo dei Mestieri in Bicicletta presso la sede di via della Ceramica. Info: 349 6826600 - 3421955134.



## SANTA MARIA, LA FESTA DEL 15 AGOSTO

Per la festa dell'Assunta del **15 agosto** a S. Maria è previsto un triduo di preparazione che comincia il **12 agosto** con la S. Messa alle ore 18.15, poi il **13 agosto** Ss. Messe alle ore 9 e alle ore 11.30, quindi il **14 agosto** S. Messa alle ore 21 e a seguire la processione. Infine martedì 15 agosto, solennità dell'Assunzione con Ss. Messe alle ore 9, 10, 11, 18.30 e 21. Aperto durante l'orario delle Messe un "mercato delle cose belle".

## CACCIANO CON I SUOI MURALES

**Venerdì 11 agosto** la frazione di Cacciano apre le sue porte per la tradizionale festa organizzata dal Circolo Fenalc del paese: spazio ai suoi meravigliosi murali, sicuramente con qualche sorpresa.

Monacelli graphic designer.

Spazio anche alla cultura, con il tema "Mostri", in sintonia con una tendenza che ha attraversato tanti festival e eventi culturali marchigiani; avversari da affrontare, metafore di ciò che ci spaventa di noi, della società e del mondo in cui viviamo, i Mostri sono i necessari (contro)protagonisti delle nostre storie. Ne parleranno relatrici di livello nazionale, in 2 dibattiti moderati da Maria Cristina Comparato (Libreria Semi d'Inchiostro); il primo si terrà al Centro Sociale Città Gentile sabato 26 agosto alle 18.30, e sarà dedicato ai Mostri nella Cultura di Massa, dal romanzo gotico alle serie tv, con la partecipazione della scrittrice e docente della Scuola Holden Lorenza Ghinelli e della direttrice artistica del festival PopSophia Lucrezia Ercoli.

Il 27 agosto, domenica, stesso posto e stessa ora, vedrà invece la partecipazione di Loredana Lipperini, giornalista e scrittrice, pioniera dei generi fantasy e horror in Italia, che presenterà il suo romanzo "Il Senzacoda" e si confronterà con Clelia Conti, del Festival Fiabola, sul tema dei Mostri nelle Favole.

Il programma della convention include anche un laboratorio di scrittura creativa e character design, e la prima Artist Alley dedicata al Gdr; per i 4 giorni della Fabcon, 8 tra artisti freelance, collettivi e collaboratori di case editrici presenteranno le loro opere e artwork all'interno del Palazzo del Podestà. Per l'anno 2023, la convention ha collaborato anche con le scuole del territorio; il Liceo Artistico "Mannucci" ha infatti svolto un contest per la realizzazione della t-shirt ufficiale dell'evento, vinto dalla studentessa Alice Armezani; durante l'evento, tutte le opere realizzate saranno in mostra al Palazzo del Podestà.

Fondamentale anche la collaborazione con l'is "Morea-Vivarelli" ed il preside Emilio Procaccini, che hanno aperto ad artisti e partecipanti a basso reddito le porte del convitto, grazie a una convenzione con l'associazione.

Anche per il 2023, si rinnoverà poi la collaborazione con il Tanning Pub, per ricevere sul posto gustosi food delivery, mentre tante altre attività, come l'edicola La Rovere e la Gelateria By Nice, offriranno promozioni e sconti riservati. Spazio anche alle famiglie, con attività itineranti pensate insieme al festival Fiastra Fantasy.

Insieme alle collaborazioni a tutto campo e alla valorizzazione dell'esperienza e del territorio, Fabcon non si è fermata neanche nel periodo Covid, garantendo una sicurezza rigorosa che ha aiutato il percorso di crescita della convention. Il risultato è l'essersi trasformati in un piccolo ma rilevante attrattore turistico. Per l'edizione 2023, sono attesi 500 partecipanti e oltre 1.500 presenze, per il 70% provenienti da fuori regione, con un indotto superiore ai 100.000 euro, soprattutto per le filiere della ristorazione e della ricettività.

Daniele Gattucci

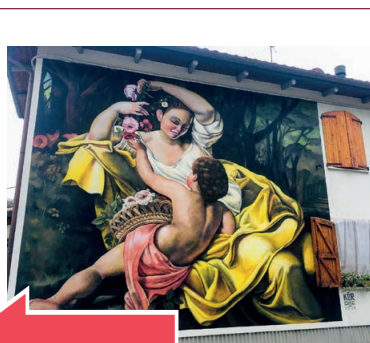
## A FINE AGOSTO IL VIA ALLA NOVENA

Dal **30 agosto** presso la Cattedrale partirà la Novena della Madonna del Buon Gesù che coinvolgerà fino al **7 settembre** tutte le parrocchie della città. Predicatore sarà il Card. Edoardo Menichelli. Il **31 agosto** a S. Nicolò, il **1° settembre** alla Sacra Famiglia, il **2 settembre** a S. Maria, il **3 settembre** in Cattedrale, il **4 settembre** alla Misericordia, il **5 settembre** a S. Giuseppe Lavoratore, il **6** ed il **7 settembre** si ritorna a S. Venanzio. La solenne concelebrazione è prevista per **venerdì 8 settembre** a San Venanzio. Tutti i dettagli alla ripresa del giornale.

## RIPRENDE FABRIJAZZ CON TANTI CONCERTI



Anteprima di **Fabri Jazz** dal 30 giugno al 2 luglio, ma la rassegna torna anche ad agosto ai Giardini del Poio sempre alle ore 21 nelle giornate del 18 (Bout Steely Dan), del 19 (L'urlo dell'africanità), del 20 (Perpetual Pendulum), del 22 (Massimo Moriconi & Emilia Zmuner Duet) del 23 (Il favoloso mondo di Wayne Lo Strambo) ed infine del 25 (Michael Rosen Harmonic Trio).





## Argignano premia Cecchi, Brega e Riccitelli

Generare orientamento positivo, creando valore aggiunto alla manifestazione con azioni di tipo emozionale ed esperienziale corrisponde molto bene all'intento della 13° edizione del Premio Castello di Argignano – Fabrianesi Benemeriti, dedicato ai cittadini del capoluogo e frazioni del Comune di Fabriano che si sono distinti per atti, opere, attività, eventi e quanto altro attiene alle attività della persona.

Parterre di primo piano nell'area della "Festa delle Felicità" adibita alla cerimonia di consegna della scultura in bronzo "fabbricata" su misura per questo incontro dagli insegnanti e dagli allievi del Liceo Artistico sezione di Fabriano: dal sindaco Daniela Ghergo agli assessori Maura Nataloni e Francesca Pisani; per la Regione dall'assessore alla Cultura, Chiara Biondi al consigliere Simone Lupini; dal presidente del Rotary Club, Alessandro Stelluti al vice

presidente del Circolo della Stampa Marche Egidio Montemezzo, oltre a tante altre autorità civili (presidenti di numerose associazioni ecc) e militari della città con altrettanti cittadini subito pronti ad applaudire le performance annunciate dai due premiati e dall'ospite d'onore.

Nell'ordine, i premiati. Sezione Junior: l'attore Matteo Cecchi. Sezione Senior: il fotografo

Giulio Brega. Ospite d'onore: il pilota Simone Riccitelli.

A condurre la cerimonia di consegna dei premi e attestati, aperta dai saluti del presidente del Circolo Fenalc di Argignano, Daniela Corrieri, il presidente di questo appuntamento (fin dal 2019 voluto e sostenuto dal direttivo del Circolo Fenalc di Argignano) Daniele Gattucci e Nadia Girolamini.



## A Collamato presentato il Meeting di Rimini

Siamo nella frazione di Collamato, sede dell'Azienda Cantina Valdimiro, immersa in un paesaggio che unisce la bellezza dell'ambiente ad una delle zone più pregiate dal punto di vista vitivinicolo della zona montana e nei cui filari vengono coltivati dal titolare, Valdimiro, che conduce l'azienda a livello familiare, vitigni di gran pregio da cui ricava produzioni di nicchia di alta qualità. In questo contesto una platea attenta e davvero partecipe, ha avuto modo di conoscere e approfondire attraverso gli interventi di Antonella Di Santo, responsabile per Fabriano dell'organizzazione del Meeting di Rimini 2023 e della presidente della Fondazione Banco Alimentare Marche ets, Silvana Della Fornace, la valenza di queste due realtà, con degustazione finale dei prodotti del territorio, guidata dagli esponenti della AssoSommelier, Andrea e Fabio Ciarlantini, e ovviamente dalle narrazioni del patron Valdimiro. Connubio perfetto tra momenti di conoscenza, cultura, socialità e impresa iniziati con la presentazione della Di Santo sul perché andare dal 20 al 25 agosto al Meeting di Rimini dove il tema: "L'esistenza umana è un'amicizia inesauribile" verrà analizzato nella 44°

edizione del Meeting 2023: sei mostre in un unico percorso; raccontati i 40 anni de "Il Cavallo Rosso" di Eugenio Corti e i 150 di Peguy, la storia delle Monache Cistercensi di Azer, i nuovi linguaggi digitali esaminati in convegni dedicati a don Giussani e don Puglisi, dell'amicizia nell'opera di Tolkien e tanti altri temi e scenari in primo piano e dell'oggi. In buona sostanza il titolo "L'esistenza umana è un'amicizia inesauribile" che riporta alle origini del Meeting che ha nella genesi una ampia rete di amicizie, le varie declinazioni dell'amicizia, un'amicizia che vuole dilatarsi fino a diventare amicizia fra popoli e cultura, muovendo dalla ricerca e scoperta del bello in un luogo di speranza e ricostruzione dentro

i conflitti". Tutti argomenti ripresi dalla presidentessa, Silvana Della Fornace, che prima di entrare nel merito della Fondazione Banco Alimentare, ha evidenziato il forte legame di sempre tra quest'ultimo ed il Meeting. "Festeggiamo nel 2023 il trentennale del Banco Alimentare che nasce a Pesaro – ha spiegato la presidente - per offrire una risposta alla povertà e trasformare lo spreco alimentare in risorsa. Ogni giorno si recupera e distribuisce cibo creando valore alle derrate destinate al macero e restituendo dignità anche a chi le riceve. Condividere il bisogno per condividere il senso della vita è il motore di questa opera. Grazie al Banco Alimentare nelle Marche, volontari, partner, donatori, istituzioni partecipano in rete a costruire una cultura di solidarietà e sostenibilità, dove gratuità, dono, condivisione e gratitudine diventano esperienze vissute. Siamo presenti e capillari in tutto il territorio marchigiano, nei magazzini di Pesaro, San Benedetto

del Tronto, Fano e Fabriano, con oltre 69 volontari e 5 dipendenti. In questo momento storico – ha sottolineato Della Fornace - già segnato da pandemia, guerra, aumento dei prezzi di materie prime, energia e trasporti si è generato un sensibile allargamento della fascia di povertà nel nostro territorio, tanto che al 31 dicembre 2022 sono 42.463, le persone in stato di bisogno assistite dalla Fondazione Banco Alimentare Marche ETS, tramite le 267 strutture caritative partner convenzionate del territorio, regionale". Evidenziate anche le fonti di approvvigionamento: "Industria agro-alimentare e grande distribuzione organizzata; Aiuti Europei FEAD, e Fondo Nazionale; Giornata Nazionale della Colletta Alimentare; Programma Siticibo e GDOO2" e naturalmente anche le attività, il tutto per un valore economico del cibo distribuito nelle Marche nel 2022 pari a 8 milioni e 666mila

euro con un trend di attività che nel 2020 era di 2.640 tonnellate distribuite in 256 strutture caritative, 41.855 le persone bisognose; e nel 2022 di 2.826 tonnellate distribuite in 276 strutture caritative, 42.463 le persone bisognose.

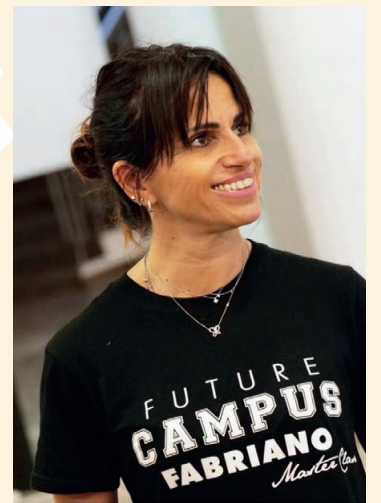


Daniele Gattucci

## Federica Capriotti



Il personaggio della **SETTIMANA** di Alessandro Moscè



La presidente del comitato fabrianese di Confindustria Ancona è stata tra le protagoniste del Future Campus. Si tratta di un percorso esperienziale dedicato a sessanta ragazzi del territorio fabrianese che con il supporto della Fondazione Merloni e del Comune sono andati alla scoperta delle aziende locali.

## La Culla per la Vita va recuperata



Vorrei porre attenzione su un fatto gravissimo occorso a Fabriano, già mutilato dei reparti di ostetricia e pediatria: la culla per la vita non funziona e non c'è alcuna indicazione su come essere aiutati. Le culle per la vita sono importantissime.

Roberta Baldetti

## Entro agosto verrà attivata la nuova incubatrice

La Culla per la Vita non è temporaneamente funzionante, entro agosto l'intervento per sistemarla e attivare la nuova incubatrice. Sono quasi quattro mesi che la culla situata in prossimità del Pronto soccorso dell'ospedale Profili di Fabriano non è utilizzabile. Ci sono stati diversi problemi legati all'impianto di riscaldamento, alle misure della nuova incubatrice posizionata all'interno e di coibentazione. Poi l'ennesima segnalazione da parte di alcuni utenti arrivati al nosocomio che hanno notato il cartello con scritto "non funziona" e hanno chiesto di poter aggiungere un numero di telefono in caso di emergenza. A fare il punto della situazione è la presidente del Centro Aiuto alla Vita di Fabriano, Siliana Mencarelli. "La Culla per la vita è collegata al Pronto soccorso – dice – e lo staff ci ha segnalato che vi era un problema legato all'impianto di riscaldamento all'interno della culla". Cav e Direzione Ospedaliera hanno effettuato un sopralluogo e accertato, con un tecnico,

il malfunzionamento dell'impianto di termo-regolamentazione. Si è deciso, di concerto con gli operatori sanitari, di eliminarlo perché la culla per la vita può funzionare ugualmente visto che l'allarme sull'eventuale utilizzo è tarato per emettere il segnale di avviso entro due minuti. Poi, però, sono arrivate criticità riguardo l'incubatrice. "Ci è stato segnalato che era datata, non più a norma e che, quindi, andava sostituita. Nei giorni scorsi, da Jesi, è arrivata la nuova – dichiara Mencarelli – a breve faremo i lavori per adeguare il tutto alle misure della nuova incubatrice". La Culla per la Vita non è stata mai utilizzata da nessun genitore. Era stata inaugurata a luglio 2016. Purtroppo dopo tre mesi rimase inattiva per colpa del terremoto che aveva reso inagibile la parte dell'ospedale dove era installata. Negli anni successivi è stata trovata una nuova posizione, quella attuale, in prossimità del Pronto soccorso, accessibile h24.

m.a.

### AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO AD ACQUISIRE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ALLA VENDITA DI UN IMMOBILE

L'Unione Montana dell'Esino – Frasassi, Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 10, intende avviare, nell'ambito del progetto denominato "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", finanziato mediante i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), un'indagine esplorativa allo scopo di acquisire manifestazioni di interesse alla vendita di un immobile, sito nel Comune di Fabriano (AN), da adibire ad uso abitativo per persone con disabilità.

Per presentare la propria offerta c'è tempo **fino alle ore 13.00 del giorno 3 settembre 2023.**

Per tutti i dettagli tecnici relativi all'immobile e per le modalità di presentazione delle offerte si prega di consultare la pagina del sito istituzionale dell'Unione Montana Esino-Frasassi, nella sezione news.

UM Esino Frasassi – Unione Montana dell'Esino Frasassi

Anche quest'anno puoi destinare il tuo

**5 per mille**  
all'Associazione  
per la Tutela del Diabetico  
ATD onlus di Fabriano

inserisci il nostro codice fiscale  
**90006460423** nel riquadro dedicato alle  
**Organizzazioni Non Lucrative di Utilità  
Sociale** ed aggiungi la tua firma della tua  
dichiarazione dei redditi.



## CRONACA



**La Protezione Civile: attenzione a non lasciare a terra vetri e stoppie. La task force è entrata in azione dal 1° luglio ed opererà fino al 15 settembre**

# Il rischio degli incendi

di ALESSANDRO MOSCÈ

Molti non conoscono l'operato gratuito e a solo titolo di volontariato della Protezione Civile di Fabriano, che si basa su specifiche norme, direttive e linee guida attinenti alla pericolosità e ai rischi territoriali nelle situazioni di emergenza, quando si deve operare in maniera sinergica con altre realtà. Il piano della Protezione Civile va costantemente aggiornato per far sì che il Comune e i cittadini abbiano coscienza delle criticità che possono nascere all'improvviso. Rimanendo all'estate, il nucleo Anti Incendio Boschivo (AIB) rappresenta l'unità operativa più "vecchia" del gruppo. Gli operatori, tutti abilitati, garantiscono la loro presenza sul territorio per la durata della campagna di prevenzione regionale, iniziata il 1° luglio e che, salvo diversa disposizione, terminerà il 15 settembre. Il pattugliamento permette una rapida individuazione di eventuali focolai

e il pronto intervento dei mezzi in supporto dei Vigili del Fuoco e dei Carabinieri Forestali. I moduli AIB su mezzi 4x4, i soffiatori, le motoseghe e le motopompe sono solo alcuni degli strumenti a disposizione dei volontari. La presenza costante, negli ultimi anni, ha fatto sì che le squadre intervenissero in tutti i casi di emergenza per incendi boschivi nell'ambito della Provincia di Ancona. I volontari hanno acquisito un'esperienza tale da renderli a tutti gli effetti preparati per ogni evenienza. La Protezione Civile fornisce estintori e moduli antincendio da posizionare secondo il dettame dei piani di emergenza. Dal primo giorno del mese, dunque, è entrata in azione la task force che ha come obiettivo il contrastare gli incendi che affliggono la vegetazione, che data la calura di luglio, si sta rapidamente seccando. Un lavoro continuo, comprensivo di domeniche e festivi, per monitorare tutto il territorio. Per parlare del lavoro da svolgere, abbiamo contattato

Otello Bernacconi, coordinatore tecnico della Protezione Civile locale: "Il nostro gruppo opera ormai da anni nella sorveglianza e nello spegnimento degli incendi boschivi. In questa stagione la sorveglianza antincendi vede impiegati cinque mezzi. Ogni giorno sono operative due postazioni fisse. Fabriano 1 copre la zona di Fabriano, Cancelli, Belvedere e Campodónico L'altra è situata tra Albacina, Cerreto, San Romualdo e l'Acquarella. In caso di necessità, su richiesta, interveniamo anche fuori della Provincia di Ancona. Il tutto è coordinato dalla sala operativa della Regione Marche che monitora le pattuglie dislocate sul territorio, dove è presente un funzionario dei Vigili del Fuoco pronto ad intervenire alle segnalazioni di pennacchi di fumo. Negli ultimi anni non si sono verificati grandi pericoli, ma alcuni principi di incendio. Siamo intervenuti a supporto dei Vigili del Fuoco". Chiaramente il periodo è di massima allerta, visto che le temperature

di questa stagione stanno addirittura toccando i quaranta gradi (tre gradi in più rispetto all'anno scorso): "La stagione di massima allerta per gli incendi si conclude il 15 settembre, ma è una data che può variare in base alle condizioni climatiche. La sorveglianza attiva sul territorio ha fatto sì che nel tempo venissero divulgati i divieti di combustione di potature o sfalci, pratica molto in uso nelle nostre campagne. Chiediamo di non lasciare vetri e stoppie a terra e di stare ben attenti con l'uso del barbecue. Chiaramente la presenza del personale sul territorio fa da deterrente ad eventuali piromani". Da segnalare che i volontari aiutano gli animali selvatici che soffrono la sete, come gli scoiattoli, lasciando ciotole d'acqua in vari punti. La Protezione Civile conta su ben ventidue volontari e accoglie nuove reclute. Essendo appunto un servizio di volontariato le disponibilità sono date in base alle esigenze lavorative e familiari delle singole persone.



## IL DECALOGO CONTRO LE FIAMME

**Il decalogo per combattere gli incendi prevede, come prima regola per non causare l'insorgenza di un incendio, di evitare di accendere fuochi non solo nelle aree boscate, ma anche in quelle coltivate o nelle vicinanze, mentre nelle aree attrezzate, dove è consentito, occorre controllare costantemente la fiamma e verificare prima di andare via non solo che il fuoco sia spento, ma anche che le braci siano completamente fredde. Soprattutto nelle campagne non gettare mai mozziconi o fiammiferi accesi dall'automobile. Nel momento in cui si è scelto il posto dove fermarsi verificare che la marmitta della vettura non sia a contatto con l'erba secca che potrebbe incendiarsi. Inoltre non abbandonare mai rifiuti o immondizie nelle zone boscate o in loro prossimità. Evitare la dispersione nell'ambiente di contenitori sotto pressione (bombolette di gas, deodoranti, vernici che con le elevate temperature potrebbero esplodere o incendiarsi facilmente. Nel caso in cui venga avvistato un incendio, non prendere iniziative autonome, ma occorre mantenersi sempre a favore di vento evitando di farsi accerchiare dalle fiamme. Informare tempestivamente le autorità responsabili con i numeri di emergenza disponibili.**

*taccuino*

### FABRIANO

#### FARMACIE

Sabato 29 e domenica 30 luglio

#### POPOLARE

Via Cialdini, 4  
Tel. 0732 21917

#### DISTRIBUTORI

Domenica 30 luglio  
Self-service aperto in tutti i distributori

#### EDICOLE

Domenica 30 luglio  
Edicola della Pisana P.le Matteotti  
Tabaccheria Gobbi Via Martiri della Libertà  
Tabaccheria Serraloggia Via Serraloggia  
Bar Nuccio via Dante

#### CROCE ROSSA

Via Brodolini, 121  
tel. 0732 21948 orario continuato

#### CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

#### GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

#### GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

#### BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato  
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30  
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732.5345

#### Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS  
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30  
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso  
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063  
[www.viaggidelgentile.it](http://www.viaggidelgentile.it)

#### Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24

lun/ven 9-13 e 16-19, sab. 9.30/12.30  
tel. 0732 23161 [www.santiniviaggi.it](http://www.santiniviaggi.it)



# "Il Palio, vero orgoglio"

Sandra Girolametti, al vertice dell'Ente, fa il bilancio della manifestazione

di MARCO ANTONINI

**S**i è conclusa l'edizione 2023 del Palio di San Giovanni Battista di Fabriano. L'Ente e le quattro Porte procedono speditamente: dietro l'angolo, infatti, c'è da preparare il trentennale. Sandra Girolametti, presidente dell'Ente, partiamo da qui. Cifra tonda per il Palio! Stiamo già pensando all'edizione numero 30. E' un grande traguardo. Vogliamo viverlo nel migliore dei modi, coinvolgendo tutta la città, richiamando più turisti e appassionati non solo dall'Italia, ma anche dall'estero.

**La città risponde sempre bene al principale evento cittadino?**

«Sì, sono orgogliosa di dire che a Fabriano si respira un grande attaccamento al Palio di San Giovanni Battista. La gente lo aspetta, poi lo vive con entusiasmo, riaccende il senso di appartenenza ad una città che può, però, fare di più. L'obiettivo della prossima edizione è quello di coinvolgere ancora di più anche le frazioni e trasformare il centro e non solo in un grande palcoscenico di eventi che richiamino la storia, le tradizioni religiose, lo sport in genere ed il buon umore».

**Da un mese è terminata**



La sfilata in centro storico (foto di Giacomo Cesaroni)

**l'edizione numero 29. Tracciamo un bilancio?**

«Sì volentieri. Eventi sportivi partecipati da una marea di giovani con l'esordio anche di un torneo di pallacanestro, Hostarie con menù ricchi che hanno attirato numerosi avventori, infiorate semplicemente meravigliose, borghi medievali, convegni storici, celebrazioni liturgiche: una grande kermesse di eventi tutti legati al tema della giustizia nella Fabriano medievale ed anche moderna. La partecipazione della popolazione è stata calorosa. Nella sera della Sfida del Maglio avevamo più di 5.000 in piazza più quelli collegati in streaming con circa 11 mila visualizzazioni e un'imponente organizzazione di volontari e forze dell'ordine per garantire la massima sicurezza. Lo sforzo compiuto dai miei collaboratori e da

tutte le centinaia di persone che hanno sostenuto con il proprio lavoro l'evento ha fatto sì che lo spettacolo fosse sempre al massimo della sua potenza e che ognuno si potesse divertire e tornasse a casa con il desiderio di uscire nuovamente la sera successiva. Ovviamente qualche inciampo e qualche incomprensione, mormorio e contestazione ci sono stati perché è normale che ciò avvenga anche se dobbiamo tendere a migliorare costantemente la performance e la qualità dei servizi. Personalmente quello che mi è piaciuto tantissimo è stato osservare un tappeto di giovani seduti davanti al palco con dietro le persone più grandi, i genitori, i nonni e quindi un riuscito bilanciamento di tutte le età».

**Il consigliere comunale di maggioranza, Paolo Pa-**

**ladini, chiede più trasparenza sui conti. Facciamo chiarezza.**

«Ho avuto un colloquio chiarificatore con Paolo Paladini ed anzi lo ho invitato a partecipare ad un tavolo permanente per la promozione e la pianificazione del trentennale. Le criticità che ha segnalato il concittadino Paladini sono diverse: "prezzi delle cene in hostarie tutt'altro che "popolari", "tassa" di 1 euro a coperto a favore dell'Ente Palio, schiamazzi notturni per chi abita in centro e possibili danneggiamenti dei monumenti del centro».

**Proviamo a rispondere.**

«Le Hostarie devono sostenere costi sempre più alti non sono per le "derrate" alimentari, ma anche per l'energia elettrica, l'affitto dei tendoni e delle attrezzature per l'attività di cucina e per le sedute degli avventori, costi per la contabilità, per la pulizia, per i materiali a consumo (tovaglie, forchette etc.), senza considerare i costi che ci sono per la realizzazione delle infiorate, per la manutenzione degli addobbi e dei vestiti e per la manutenzione e costruzione di materiale per i borghi medievali».

**Spese in aumento?**

«Sì. A ben guardare l'attività è ben più complessa di quello che sembra. L'euro richiesto per l'Ente è stata una mia iniziativa per riuscire a man-

tenere la gratuità dell'offerta degli spettacoli, degli ingressi e della manifestazione in genere e comunque sostenere i costi di tutta l'organizzazione tipo impianto audio-video, sicurezza e bodyguard, Siae, premi e lotteria, ospitalità dei gruppi che vengono dalle città limitrofe garantendo loro pasti e bevande, costi degli spettacoli serali, tipografia, manifesti, pubblicità...».

**Quanto costa fare il Palio di Fabriano?**

«La manifestazione costa circa 50/60.000 euro all'anno ed i contributi che si riescono a reperire sia dagli enti pubblici che dai privati non riescono a coprire le spese e quindi anche le Porte intervengono con un sostegno economico e chiedere un euro a chi partecipa alla cena senza contare i minorenni e chi prende solo da bere mi è sembrato il modo migliore per non appesantire le richieste ai cittadini e allo stesso tempo garantire un minimo di entrate. Per gli schiamazzi notturni e per i possibili danneggiamenti mi appello al senso civico dei fabrianesi e alla loro educazione che dovrebbe essere una costante



Sandra Girolametti con il sindaco Ghergo e i Priori delle quattro Porte cittadine

di vita e non solo legata ai dieci giorni di Palio».

**Su cosa sta lavorando, presidente, in questi giorni?**

«Sto serrando le fila con i miei collaboratori per stilare fin da adesso un programma nutrito di eventi e sto cercando di contattare altre associazioni fabrianesi che possano collaborare con l'Ente Palio al fine di ampliare l'offerta di attività non sono per i 10 giorni di giugno, ma anche durante l'anno. Con l'amministrazione comunale mi sono prefissa di arrivare ad avere sedi efficienti per le Porte e per l'Ente Palio, con contratti di ampio respiro e di aggiornare gli statuti per rendere questa manifestazione e la sua organizzazione inseriti nell'alveo del terzo settore con possibilità di accedere a bandi e finanziamenti pubblici con più facilità».

## Milan Club Fabriano e regionale: i Direttivi si rinnovano

La stagione calcistica 2023-24 vedrà la partenza il 21 agosto, quindi manca un mese circa, ma il Milan Club Fabriano è già al lavoro organizzativo da diverso tempo per farsi trovare pronti alla partenza. Quest'anno finiva il mandato del direttivo in carica e si è dovuto procedere ad elegerne uno nuovo, per mesi abbiamo cercato tifosi che volevano darci una mano ed entrare nel sodalizio, ma senza grandi risultati: solo due i nuovi innesti trovati, e sono Monia Mosca, prima donna ad entrare in un consiglio del nostro club e Virgilio Bernardi, che è un gradito ritorno.

Quindi questo è il consiglio direttivo, con le nuove cariche: presidente Sandro Barocci, vice presidente Daniele Mulattieri, segretario Claudio Tavolini, cassiere Daniele Cimarra, addetta online Monia Mosca, consiglieri Fabio Tiberi, Norino Pallotta, Stefano Pallotta, Walter Valentini, Innocenzo Venanzoni, Giuseppe Campioni, Gianni Governatori,



Leonardo Tega, Andrea Coresi, Virgilio Bernardi.

Il direttivo è già al lavoro, espletando tutte le fasi organizzative di partenza. Rinnovati 51 abbonamenti a San Siro aumentando a 120 euro il bonus offerto dal club per chi rinnova il vecchio abbonamento, e 100 euro per i nuovi, di conseguenza si sono dovute rinnovare moltissime

carte del tifoso, dove viene caricato l'abbonamento stadio. Preparate le nuove tessere d'iscrizione, quindi si invitano i tifosi a rinnovare la loro adesione al solito prezzo di 5 euro. Programmate le trasferte a Milano, la prima sarà sabato 21 agosto alle ore 20.45, contro il Torino, ma in seguito daremo le date delle altre trasferte.

Ora parliamo invece dell'associazione Italiana Milan Club (Aimc) Regione Marche, di cui il club fabrianese, insieme a altri 34 club suddivisi per province, ne fa parte, partecipando attivamente alla vita regionale organizzativa, anche perchè il sottoscritto è anche presidente delegato regionale che tiene i rapporti con il Nazionale di Milano. Quest'anno anche il mandato del consiglio regionale scadeva, così

*Il Consiglio del Milan Club Fabriano*

*Il Consiglio Aimc regionale Marche*

venerdì passato si è svolta la riunione regionale dei presidenti. Il vecchio consiglio è stato rinnovato per acclamazione per altri 5 anni, lasciando inalterate le cariche e inserendo un nuovo consigliere responsabile trasferte fuori San Siro, Omar Talozzi.

Il consiglio è così formato: presidente Sandro Barocci (M.C. Fabriano), vice presidente Luca Alessandrini (M.C. Castelfidardo), segretario Roberto Bregoli (M.C.

Ancona), delegato Pr Pesaro Urbino Gabriele Rossi (M.C. Pesaro), delegato Pr Ancona Marco Belardinelli (M.C. Ancona), delegato Pr Fermo, Macerata, Ascoli Piceno Alessandro Fiorimanti (M.C. Fermo), responsabili trasferte Alessandro Fiorimanti e Omar Talozzi (M.C. Pesaro U.).

Augurando un buon lavoro anche al consiglio Aimc Regione Marche, vi diamo appuntamento per quanto verrà organizzato da qui alla fine del campionato, sia a Fabriano, che in regione.

**Sandro Barocci**



*Bistrò Charlie*

ZONA STAZIONE - DLF VIALE PSERAFINI, 92 FABRIANO INFO E PRENOTAZIONI TEL. 347 0322676

**ANTIPASTI**  
TAGLIERE DI SALUMI E FORMAGGI LOCALI € 9.00  
BRUSCHETTA MISTA € 4.00

**PRIMI**  
SPAGHETTI ALLA CARBONARA € 8.00  
PENNE POMODORO E BASILICO € 6.00  
PACCHERI ALLA AMATRICIANA € 7.50  
PENNE RAGÙ € 7.50  
ORECCHIETTE AL PESTO DI ZUCCHINE € 7.00

**SECONDI**  
GIRELLO DI VITELLO CON MISTICANZA DI VERDURE DI STAGIONE € 9.00  
TAGLIATA DI POLLO CON RUCOLA, POMODORINI E GRANA € 8.00  
COTOLETTA DI PROSCIUTTO COTTO € 6.50  
PROSCIUTTO E MELONE € 6.00  
INSALATONE € 8.50

**CONTORNI**  
ERBE RIPASSATE € 3.50  
VERDURE GRIGLIATE € 3.50  
INSALATA VERDE O MISTA € 3.00  
PATATE AL FORNO € 3.50  
PATATE FRITTE € 3.00  
COPERTO € 1.00

**MENU' FISSO €15**  
PRIMO  
SECONDO  
CONTORNO  
500 ML ACQUA  
SECONDO LE DISPONIBILITÀ DEL GIORNO



# Primo anno in Comune

*Bilancio dell'amministrazione: città in ripresa, progetti avviati e in cantiere*

di DANIELE GATTUCCI

«È stato un anno impegnativo, nel quale abbiamo cercato il più possibile di ridurre lo scarto tra la situazione che abbiamo trovato e i progetti del nostro programma. È stato, quindi, un lavoro faticoso e impegnativo, che stiamo portando avanti con entusiasmo immutato, coscienti che Fabriano si è rimessa in moto e può guardare con più certezze al suo futuro».

Con queste parole il sindaco di Fabriano Daniela Ghergo riassume la sfida del primo anno di amministrazione di una città che da sempre è una anticipatrice di processi, l'emblema di qualcosa che va oltre se stessa. In questo caso, la ripartenza delle Marche e, per certi versi, dell'intero Paese. «Siamo partiti dal personale del Comune, dalla necessità di rimotivare le energie e le competenze che fanno parte della struttura amministrativa dell'ente; abbiamo fatto nuovi investimenti, valorizzato le figure disponibili a mettersi in gioco, sostituito il segretario generale e il dirigente dell'ufficio tecnico, assunto 26 nuovi giovani dipendenti su cui puntiamo per

creare un'amministrazione più efficiente e vicina ai cittadini.

Stiamo digitalizzando gli uffici, per rendere più veloce ed efficiente la macchina comunale, che finora è stata ingessata, per venire incontro alle esigenze dei cittadini.

Poi abbiamo messo in equilibrio il bilancio, preservando le casse comunali dalla prossima fine della sospensione dei mutui, e con le scelte assunte nel primo Bilancio annuale e triennale della nostra amministrazione investiamo circa 7 milioni di euro.

Il nostro impegno non ha conosciuto sosta. Sono i numeri a dirlo: 74 sedute di Giunta svolte, 368 delibere approvate, 58 argomenti trattati e 1280 determinazioni di rigenziali rese esecutive.

Le scelte si sono inserite in una visione d'insieme a cui vogliamo dare sostanza proprio con l'elaborazione di un Documento strategico che

indicherà i passi e i progetti che ci guideranno nel futuro prossimo. Un dato su tutti: ad oggi solo nel settore dei lavori pubblici abbiamo in campo 60 progetti per 45 milioni di investimenti in itinere.

Ricostruzione post-sisma e scuole sono state al centro della nostra iniziativa; restituiranno il Pala Guerrieri alla città. Sulla manutenzione delle strade e della viabilità urbana e delle frazioni in un anno abbiamo mobilitato 2,5 milioni e non ci fermeremo.

Abbiamo intercettato nuove risorse

per circa 9 milioni tra bandi nazionali e regionali.

L'immagine della città è in ripresa. Fabriano non è più sinonimo di crisi e disoccupazione, ma luogo di nuove iniziative imprenditoriali, come dimostrato dal successo dei bandi del programma Next Appennino. La cultura e il turismo hanno contribuito a questa ripresa: il successo delle manifestazioni come il Palio di San Giovanni, l'aumento del 30% degli abbonamenti alle stagioni di prosa e musicali, il riscontro che sta avendo Fabriano Summer 2023, la crescita dei turisti in visita al Museo della Carta e della Filigrana e alla Pinacoteca ne sono testimonianza.

Il senso di Fabriano Città Creativa Unesco è quel che ci guida e che vogliamo affermare, consapevoli che la strada non è semplice, ma percorribile unendo le forze. Grazie al Fondo edifici di Culto restituiranno la chiesa di San Domenico alla città insieme allo

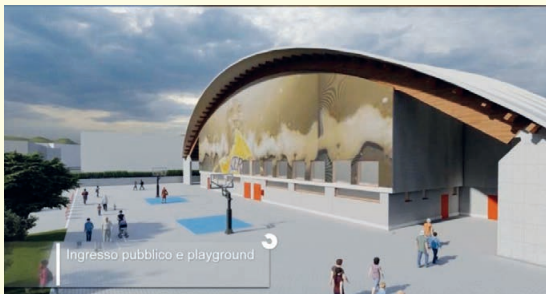
scigno di bellezza che custodisce. Fabriano ha bisogno di aprirsi a nuove relazioni internazionali, di far conoscere il proprio patrimonio di civiltà culturale e industriale, di ritrovare un 'orgoglio mite e gentile, ma determinato' come quello che ci trasmettono ogni volta le nostre giovani ginnaste della ritmica che continuano a ottenere straordinari successi. Ciò va di pari passo al sostegno che assicuriamo alle associazioni sportive e alle famiglie che devono poter far fare sport ai loro figli, all'attenzione che riserviamo a chi è in difficoltà e ai diversamente abili.

Nelle prossime settimane affronteremo le questioni inerenti alla riorganizzazione dell'Asp, su cui insieme alla nuova governance abbiamo il dovere di porre rimedio agli errori del passato, garantire un sano andamento economico, efficientare i servizi, riqualificare gli spazi e migliorare l'assistenza ai cittadini che ne fruiscono. Una questione delicata, che vogliamo affrontare in maniera limpida, assicurando gli ospiti e le famiglie, con l'obiettivo di rilanciare anche il settore sociale che è uno dei tasselli fondamentali della nostra idea di città, intraprendente e solida».



## Palas, il credito sportivo ha concesso il mutuo

La realizzazione del PalaGuerrieri vede conseguita un'altra tappa importante: la concessione del mutuo da parte del Credito Sportivo, condizione necessaria per procedere alla gara per individuare l'impresa di costruzioni cui sarà affidata la ristrutturazione del palasport. L'Istituto per il Credito Sportivo con prot. 29653 del 20/07/2023 ha infatti concesso al



Comune di Fabriano il mutuo per l'importo di euro 2.350.000, con contributo per l'importo totale degli interessi, per la realizzazione lavori di ristrutturazione del palazzetto dello sport "Guerrieri". L'importo del mutuo, aggiunto all'apposito stanziamento di bilancio di euro 1.450.000, deliberato dal Consiglio comunale e al contributo regionale di euro 500.000, consentirà la realizzazione dell'intervento per un valore complessivo di euro 4.300.000. Ora l'ente provvederà all'esecuzione della gara per l'aggiudicazione dei lavori, secondo le modalità definite dal nuovo codice degli appalti entrato in vigore il 1° luglio scorso.

«Abbiamo ottenuto nei giorni scorsi il parere favorevole del Coni al progetto esecutivo del PalaGuerrieri - sottolinea il sindaco Daniela Ghergo. Il Credito Sportivo ha così valutato in modo positivo la concessione del mutuo per la rimanente parte di spesa di euro 2.350.000. Con questa modalità di mutuo a zero interessi il Comune di Fabriano otterrà un importante risparmio, considerato quanto gli interessi siano cresciuti negli ultimi mesi, evitando ulteriori aggravii per le casse comunali.

È un passo avanti importante verso la realizzazione della riqualificazione del palasport, perché la concessione del mutuo rappresentava la condizione necessaria per poter bandire la gara per affidare i lavori. Ora ci dedicheremo alla predisposizione dell'avviso pubblico secondo la procedura del nuovo codice degli appalti, che ci consentirà di individuare l'impresa esecutrice del progetto di ristrutturazione del nostro amato PalaGuerrieri».



Nel progetto MARCHESTORIE ci sarà anche Cerreto d'Esse! Si tratta del festival, giunto alla terza edizione, che racconta la nostra bella Regione attraverso le sue peculiarità, le sue tradizioni e le sue leggende, coinvolgendo tutto il territorio marchigiano. Grazie ad un bando predisposto dalla Regione Marche, sono stati premiati 32 progetti. Il nostro, con il Comune di Esanatoglia capofila, ha ottenuto un ottimo quinto posto. Dall'1° al 17 settembre si potrà trovare un'offerta di eventi nei vari borghi e città marchigiane. A Cerreto d'Esse, a cura della Compagnia Ruvido Teatro,

la manifestazione MARCHESTORIE sarà inserita nel programma della 83° Festa dell'Uva organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune. Presto tutti i dettagli sia dello spettacolo che del titolo. Siamo davvero fieri del risultato, certi di riuscire a deliziare cittadini e turisti, riportando in auge una vicenda storica che rappresenta la nostra città. Si ringraziano la Regione Marche, l'Amat, Ruvido Teatro ed il sindaco di Esanatoglia Luigi Nazzareno Bartocci.

Daniela Carnevali, assessore al Turismo di Cerreto d'Esse



Via Pietro Nenni, 1/c - 60044 Fabriano (AN) - Tel 0732 619698 - www.bondoni.com



# La Frasassi Experience

Iniziativa con l'obiettivo di far vivere il territorio in modo esperienziale

Presentata presso la sede del Parco Gola della Rossa e Frasassi a Serra San Quirico, la Frasassi Experience 2023, iniziativa che ha l'obiettivo di far vivere il territorio in modo esperienziale, proponendo al turista un'offerta attiva, varia, inclusiva e unica. Alla presenza degli operatori coinvolti, da Fabriano Pro Musica, a Yoga Trek (gi Yoga di Giulia Chiorri in collaborazione con la guida escursionistica del Parco Giulia Belardinelli), Aleste Tour e Happennines, Base Camp 523 (e-bike e tree tents), Teatro Giovani Teatro Pirata, Eclettica Danza aerea Acrobatica, Frasassi Sky Race, Frasassi Climbing Festival, le guide specializzate nelle escursioni con Joelette, per poter far vivere il Parco con esigenze motorie specifiche, si è parlato delle novità di questa edizione della Frasassi Experience. Partiamo dalla comunicazione, con il coinvolgimento della stampa nazionale che avverrà attraverso la presenza di Sky Italia, con un servizio speciale sul Parco e sulle attività possibili al suo interno. Sky, insieme alla pubblicità radiofonica e digitale, faranno da eco

alle iniziative e a far conoscere il territorio del Parco. La Frasassi Experience, inoltre, ed in particolare "Borgo avventura", è stato inserito nel sito del Ministero del Turismo come evento italiano da non perdere - ha annunciato Angelo Serri, direttore di Tipicità e Grand Tour delle Marche. Un grande successo per un evento che si definisce "attivatore" di tutte le esperienze fruibili nel Parco. Borgo Avventura, infatti, che si svolgerà nel Castello di Genga il 3 agosto prossimo, propone in una giornata-evento una serie di attività ed esperienze che si possono vivere nel Parco. Esperienze che, altra grande novità, da oggi sono presenti e acquistabili nel sito del Grand Tour delle Marche, tipicità experience, oltre che nel sito del Parco. Come ha sottolineato anche il direttore del Parco Massimiliano Scotti, il Parco Gola della Rossa e Frasassi, è l'unico Parco in Italia ad avere nel proprio sito la possibilità di conoscere ed acquistare le esperienze possibili al suo interno. E da oggi tutte le esperienze sono sul sito del Grand Tour delle Marche, permettendo ad ogni turista di assemblare il proprio pacchetto

in base alle proprie esigenze e desideri, creando la sua vacanza su misura.

"Inserire nel Grand Tour delle Marche le esperienze vivibili nei territori montani è stata una scelta vincente - commenta Giancarlo Sagromola, presidente dell'Unione Montana Esino Frasassi -, perché le

montagne vanno vissute così. Siamo qui, io e l'avvocato Filipponi, per gestire un momento particolare: si forma un ente nuovo che transita attraverso un ente che ha in essere una programmazione avviata, un bilancio, con eventi e progettualità, come il Bike Camp, esperienze vive, dal climbing, al tree tents, allo

yoga, all'e-lbke, al trekking. Esperienze che ci contraddistinguono e che generano risorse economiche per gli operatori del territorio. Questo passaggio lo vivremo al meglio, per il bene del territorio". "Ringrazio Giancarlo Sagromola e mi soffermo su un passaggio, che conferma la comune linea di fondo: il perché facciamo questo. - dichiara il sindaco di Genga, oltre neo presidente del Parco, Marco Filipponi. Lo facciamo per dare forza, sostegno economico, vitalità e opportunità ai nostri cittadini e imprenditori dei nostri territori. Ci stiamo sforzando da tempo per formulare un'offerta completa e sostenere i nostri luoghi valorizzandoli al meglio. Quello che viene offerto oggi è in linea con la domanda di mercato dei prospekti turistici, sempre più segmentata ed esigente. Il passo ulteriore è la possibilità di poter acquistare questi servizi attraverso i siti, cosa possibile ed unica, e raccolgo questo testimone con orgoglio per poter portare avanti questa visione e cogliere le iniziative che hanno dato lustro ai nostri Comuni e lavorare per implementare la traccia santa e percorsa".



Marche e Umbria, Cerreto d'Esio e Gualdo Tadino unite per la beneficenza. Il 1° agosto alle ore 21, presso la piastra del CVA di Rigali, frazione di Gualdo Tadino, la Compagnia de Lu Callaju di Cerreto d'Esio si esibirà in 4 commedie: "Tutto il mondo è paese, I figli e i pugli sporca casa, Un grande equivoco, Dentro casa ognuno cha le sue". Tutto il ricavato dell'ingresso ad offerta libera, verrà interamente devoluto in beneficenza all'associazione Genitori Officina di Leonardo. Lo spettacolo si svolgerà nell'ambito della 40° edizione della sagra della Caramella tartufata, storico appuntamento dell'estate gualdese. Sarà possibile mangiare

## La Compagnia de Lu Callaju in scena a Rigali di Gualdo Tadino

presso lo stand gastronomico, con crescita ed affettati. La manifestazione è patrocinata dal Comune di Gualdo Tadino. Per informazioni e prenotazioni contattare: Gianni (3384144805) e Serena (3393294309). Il Centro Socio-Riabilitativo ed Educativo "Officina di Leonardo" nasce nel 2015, è un servizio semiresidenziale indirizzato all'abilitazione, inclusione sociale e assistenza. Ospita 10 giovani adulti (di età compresa tra 16 e 30 anni) con

diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico e quadri di funzionamento equiparabili (residenti nei comuni della zona sociale 7), che hanno terminato il percorso scolastico e che hanno la necessità di un contesto extrafamiliare nel quale realizzare un percorso di crescita individuale. Il Servizio di titolarità della Usl Umbria 1 e la struttura è di proprietà del Comune di Gubbio ed è gestito dalla Cooperativa Sociale Asad. È un servizio aperto e flessibile che attraverso l'erogazione di attività socio riabilitative ed educative, interne ed esterne alla struttura, favorisce lo sviluppo delle autonomie personali e relazionali delle persone disabili giovani e adulte, ponendo al centro la persona nella sua globalità, nel rispetto dei suoi diritti e dei suoi bisogni. Favorisce l'integrazione sociale, il benessere delle persone disabili e delle loro famiglie promuovendo una rete sociale e relazionale con il territorio di riferimento attraverso una collaborazione attiva con l'associazionismo locale e i soggetti pubblici e privati del territorio.

Per ogni ospite viene elaborato un progetto personalizzato e condiviso con familiari e servizi socio-sanitari di riferimento che prevede il suo coinvolgimento nelle diverse attività previste dalla programmazione. Al centro infatti si svolgono attività laboratoriali, occupazionali, domestiche, sportive e socio-ricreative sia all'interno che all'esterno della struttura in collaborazione con la rete territoriale. Nel febbraio 2022 nasce l'associazione Genitori Officina di Leonardo Associazione di Promozione Sociale (AGOL APS) con l'obiettivo di promuovere nel territorio una maggiore conoscenza della realtà del Csre Officina di Leonardo, progettare percorsi

finalizzati all'inclusione sociale degli ospiti del Csre Officina di Leonardo e alla sperimentazione e potenziamento delle loro capacità, competenze e autonomie, favorire ed attuare iniziative e contatti con associazioni del territorio per coordinare con esse attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica relativamente alle tematiche dell'autismo e patologie ad esso assimilabili, nonché percorsi laboratoriali ed esperienziali educativi e/o professionalizzanti utili

agli ospiti del Csre. Indiscutibile la bravura de la Compagnia de Lu Callaju di Cerreto d'Esio, nata dopo il terremoto del 2016, una compagnia di grande successo con le sue recite in dialetto, che traggono spunto dalla quotidianità, fatta da piccolezze ma anche da profondi valori. Il dialetto come precisa scelta identitaria, per tramandare anche in allegria le radici più profonde e autentiche, come "lu callaju", ossia il pentolone con il quale le generazioni del passato erano solite, davanti al focolare domestico preparare il pasto per tutta la famiglia. Un simbolo, la carta d'identità di generazioni del passato da tramandare ai posteri.

Stefano Balestra

## Nel circuito Bike Hospitality

■ Come amministrazione siamo lieti di fare entrare il nostro Comune nel circuito Bike Hospitality riconosciuto dalla Federazione Ciclistica Italiana.

È una ottima opportunità per promuovere il cicloturismo e manifestazioni legate al mondo della bicicletta e all'utilizzo consapevole del mezzo soprattutto tra i più giovani, oltre a rappresentare una opportunità anche per le nostre strutture ricettive.

Il nostro territorio si adatta in modo opportuno a iniziative di tal genere e questa adesione costituisce un passo importante per la promozione consapevole, nel nostro Comune, dell'utilizzo della bicicletta.

## Con i Borghi della lettura

■ Inoltre è importante continuare a creare ponti e collaborazioni con altre realtà municipali.

Per questo, in ragione del fatto che Fabriano è nota in tutto il mondo come la città della carta, abbiamo aderito alla rete dei Comuni facenti parte dei Borghi della lettura.

Ciò rappresenta una opportunità per valorizzare una volta di più le nostre peculiarità turistiche e culturali legate al mondo della carta e della scrittura, in quanto questa adesione è volta a promuovere iniziative legate al mondo dei libri e della lettura con ricadute positive anche in riferimento al mondo giovanile.

Fabriano con le sue numerose frazioni, ovvero borghi bellissimi, si presta a iniziative per incentivare eventi sulla letteratura e questa adesione è volta a promuovere questo obiettivo.

Andrea Giombi, assessore all'Attrattività



**Film da giovedì 27 luglio a mercoledì 2 agosto**

**BARBIE**  
**Giovedì e venerdì**  
**18.30, 20.15 e 21.15;**  
**sabato**  
**18, 18.30, 20.45 e**  
**21.45; domenica**  
**16.45, 18.15, 18.30,**  
**20.15 e 21.15; martedì**  
**e mercoledì 18.30,**  
**20.15 e 21.15.**



◆ Mercoledì biglietto promo per tutti a 6,00 euro

**MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391**  
[www.movieandcinema.it](http://www.movieandcinema.it)



# Da 10 anni a Medjugorje

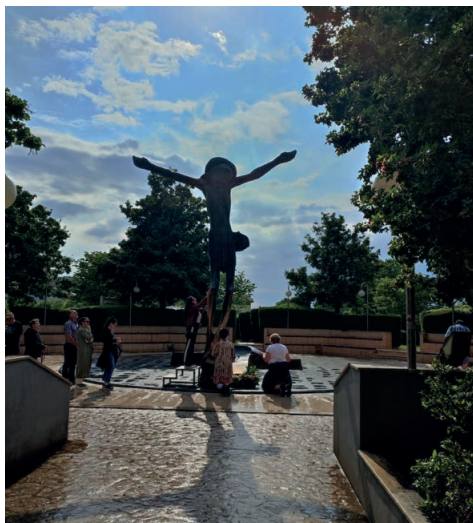
*Danilo ed Elia raccontano la loro nuova esperienza in attesa di un altro pellegrinaggio*

di MARCO ANTONINI

**D**a dieci anni, per loro, è un appuntamento fisso. Lontano dai riflettori che si accendono soprattutto per l'attività politica di lui. "Un'esigenza andare là, iniziata quasi per caso, ma il caso non esiste". Danilo Silvi e sua moglie Elia, dopo circa una decina di pellegrinaggi, aprono il cassetto dei ricordi e della testimonianza. L'occasione? L'ultimo pellegrinaggio a Medjugorje avvenuto a fine maggio. "Succede qualcosa che ha dell'incredibile - raccontano - perché non smetti di pregare per il senso di grazia che vivi" testimoniano i due che sognano di creare nuovi gruppi di preghiera verso il famoso santuario della Bosnia Erzegovina. Il pellegrinaggio, però, comincia quanto torni a Fabriano, per questo la cronaca di quei giorni è un particolare che arriva dopo. "Siamo tornati a casa con uno sguardo diverso sulla vita" dice Elia nell'appellarsi ai fedeli nel nascondere di meno la propria fede e non vergognarsi. "Nascono anche rapporti umani, amicizie durature, solide. Perché non provare?" racconta Danilo che confida, con un filo di voce, la gioia nell'aver sentito la chiamata ad andare a Medjugorje. "Oggi non posso vivere senza, perché la Madonna ha cambiato la mia vita. E' con me, è nella preghiera, è nelle azioni di tutti i giorni" racconta. Un pellegrinaggio, quindi, che diventa occasione per ricaricare le pile, che ti aiuta a staccare dal cellulare, a vivere con meno schiavitù e digitalizzazione "perché a Medjugorje in pochi giorni scopri il senso della vita".

## » Il viaggio di Elia e Danilo

"Ogni volta che si parte per Medjugorje c'è sempre tanta emozione, ma anche curiosità pensando soprattutto ai pellegrini con cui si condividerà l'esperienza. Dopo anni di viaggio in pullman, via terra, quest'anno abbiamo sperimentato la



traversata in traghetto da Ancona a Spalato imbarcando i pulmini. Siamo partiti di venerdì pomeriggio ed arrivate a Medjugorje il sabato mattina: operativi e contenti dalle ore 11. L'inizio ufficiale del pellegrinaggio è con la Messa nella chiesa di San Giacomo. Poi direzione albergo, venti minuti a piedi dalla chiesa. Dopo pranzo un po' di riposo. La struttura è ottima, compreso il trattamento di pensione completa ed i pasti molto vari ed abbondanti. I gestori, Mario e Lidia, sono gentili ed ospitali. Quotidianamente partecipiamo alla Messa. Chi va a Medjugorje non può evitare di salire il Probdo, la collina delle apparizioni e il monte Krizevac, il monte della Croce.



Entrambi i luoghi ci suscitano forti emozioni e la condivisione con gli altri pellegrini ci dà commozione e gioia. Ci sono anche momenti di preghiera individuale durante la giornata, per meditare le tante esperienze vissute. Io e Danilo ci 'isoliamo' davanti alla statua del Cristo risorto dalle cui gambe fuoriescono gocce d'acqua considerate lacrime. Che bello vedere i fedeli che fanno la fila per poter toccare e bagnare con essa oggetti personali e la propria persona! Altro momento di preghiera personale è alla Croce Blu, ai piedi del Probdo. Quest'anno ci siamo andati con altri pellegrini alle cinque del mattino, con la sveglia presto, e li abbiamo visto l'alba e meditato le meraviglie del Signore!".

## » Tornando a casa, aspettando settembre

"Novità di quest'anno la Surmanci, pochi chilometri da Medjugorje, nella cui chiesetta si trova un'icona miracolosa di Gesù trasferita lì da Trento in seguito alla guarigione di Ugo Festa. Qui si trovano anche alcune reliquie di Santa Faustina e di San Giovanni Paolo II. Anche questo è stato un momento di grande spiritualità. Purtroppo siamo arrivati troppo velocemente al giorno del ritorno.

Dopo un'interessante visita la comunità Nuova Orizzonti e la Santa Messa conclusiva, appena pranzato, ci siamo diretti a Spalato pieni di gioia, grazia e serenità, ma col pensiero che di lì a poco sarebbe cominciato il vero pellegrinaggio, quello del ritorno, della vita di ogni giorno. Questa esperienza la possiamo concentrare in tre parole: emozioni, condivisione, umiltà. Partecipare ed entrare nelle emozioni, belle o brutte, di ogni persona fino a quel

momento sconosciute, è una sensazione indescrivibile che ci fa ogni volta crescere un po'. Il nostro ringraziamento va alla "Gospa", alla nostra guida spirituale Natalino che dal 2012 ha reso possibile ogni pellegrinaggio". A settembre il gruppo con il quale Elia e Danilo sono andati a Medjugorje partirà per un nuovo pellegrinaggio.

## Gianluca Avanzato dall'Università di Harvard a Fabriano per portare avanti studi sulla carta

È in Italia da alcune settimane e sta portando avanti degli studi tra Dante e San Francesco, il percorso di Gianluca Avanzato studente di "Divinity" presso l'Università di Harvard a Boston negli Stati Uniti, per lui un ragazzo americano ma di chiare origini italiane, passa per Fabriano dopo che ha dovuto deviare dalla Ravenna allagata, città dove Dante morì e da dove dovevano partire i suoi studi. "In questi giorni sto portando avanti degli studi sulla carta di Fabriano legata sempre al percorso Dante e San Francesco, approfittando della mia presenza qui. Fabriano è una città meravigliosa.

La prima volta che ci sono venuto come ragazzo di 15 anni, mi sono subito innamorato della città delle sue mura medievali, le tradizioni vibranti, e, naturalmente, la carta fatta a mano". "Sono grato per l'ospitalità e l'accoglienza che ho continuato a ricevere dai fabrianesi ed è un onore

imparare le tradizioni artigianali e spirituali di questa storica regione". Gianluca ha nel mese scorso partecipato anche al pellegrinaggio Macerata-Loreto, un'esperienza unica, ma questo è stato il secondo pellegrinaggio che ha fatto questo anno. Ad aprile si è infatti unito ad un gruppo di pellegrini che hanno camminato circa 96 chilometri in tre giorni partendo da Harvard, situato a Cambridge, Massachusetts, fino a Rindge, New Hampshire per osservare gli ultimi giorni della Settimana Santa che si è conclusa con una messa ecumenica all'alba ai piedi di Monte Monadnock. "Il pellegrinaggio come fenomeno e pratica spirituale è uno dei campi principali che studiamo presso Harvard Divinity School - sottolinea Gianluca che vorrebbe organizzare pellegrinaggi in Italia - vorrei che i turisti che vengono in Italia possano sperimentare le tradizioni italiane in un modo più consapevole, responsabile e spirituale". "Il pellegrinaggio è un atto di fede, di devozione - dice Gian-



Intervista alla emittente televisiva americana EWTN

luca - una pratica incarnata che ci permette di connettersi con la terra, con gli altri pellegrini e con Dio o l'universo".

e.c.

## CASA FUNERARIA ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI

dal 1930 al servizio della comunità

*Vicini e solidali nel momento del dolore  
e continuiamo ad aiutare la nostra collettività in ogni modo possibile*

*Nonostante gli eventi possano portare a cambiamenti, il nostro impegno e la nostra presenza nel territorio rimangono saldi e costanti, per supportare voi e tutti coloro che ne hanno bisogno.*





# Pm10: meno sfioramenti

Qualità dell'aria: dimezzate le giornate oltre il limite

di DOMENICO CARBONE

**S**i dimezzano le giornate oltre la soglia limite di PM10 nel primo semestre dell'anno rispetto al 2022 a Fabriano. L'anno scorso, infatti, a fine giugno, si erano registrate 10 giornate oltre il limite massimo consentito fissato a 50 ug/mc. Quest'anno, invece, ci si è fermati a sole 5 giornate durante le quali la centralina dell'Arpam posizionata nella città della carta ha fornito dati oltre il limite.

**I dati.** A gennaio 2023, l'aria che

si è respirata a Fabriano è stata in leggero peggioramento rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Si è infatti passati da 2 sfioramenti a 3, registrati il primo giorno del nuovo anno, il 3 e il 4 gennaio con un massimo di 70 ug/mc, quasi una volta e mezza il limite massimo consentito. Stabile il dato di febbraio, sia lo scorso anno che nel 2023, solo uno sfioramento da PM10, esattamente l'11 febbraio scorso. I miglioramenti rispetto al 2022, si sono registrati a marzo con zero superamenti del limite, rispetto alle due giornate oltre il limite registrate

lo scorso anno. Nei mesi di aprile e maggio, i dati sono stati tutti ben al di sotto della soglia massima consentita, in linea con lo scorso anno, con nessuna particolare criticità e, dunque, zero sfioramenti. Se nel corso del 2022, giugno aveva rappresentato un mese molto difficile per la qualità dell'aria a Fabriano con ben 5 sfioramenti, quest'anno invece la centralina dell'Arpam ha evidenziato un solo giorno oltre il limite, esattamente il 22 giugno scorso. A conti fatti, dunque, il parziale dei primi sei mesi del 2023 ha fatto registrare 5 giornate con il tasso di PM10 superiore al consentito, contro i 10 giorni del 2022 nello stesso periodo. Si spera che ciò possa consentire un viatico per il dato definitivo dell'intero 2023 e, quindi, essere inferiore al 2022, quando dopo anni di sfioramenti molto limitati, si è stabilito un piccolo record con 18 giornate oltre ai limiti. Ben al di sotto, comunque, delle 35 giornate di sfioramenti consentiti durante l'arco di un anno.



## Marischio: festa al ritmo degli 883 e Max Pezzali

Il programma completo delle tre serate: 28, 29 e 30 luglio a tutto divertimento

Si svolgerà il 28, 29 e 30 luglio la tradizionale **Festa di Marischio**, al centro del paese. Ogni sera si potrà cenare agli "stands" (venerdì menù di pesce), divertirsi, ballare e ascoltare buona musica. **Venerdì 28 luglio** previsto l'intrattenimento musicale con il format dj set Mera Loco (vocalist Lele Giuli). **Sabato 29 luglio** dalle 16.30 alle 19.30 spazio ai più piccoli con i gonfiabili e l'animazione di "Tiro e Molla", poi dopo cena - particolarmente atteso - il super concerto del gruppo "Nord Sud Ovest Band" tributo

agli 883 e Max Pezzali, a seguire la nottata con DJ Dami (vocalist Edoardo Galletti). **Domenica 30 luglio** alle ore 18 spettacolo teatrale con la compagnia Anonima Teatrale Fabrianese che in piazzetta porterà in scena la commedia "Tirchi si nasce ricchi si diventa", poi dopo cena concerto del gruppo "Bulldoc" che proporrà il meglio della musica italiana. La festa è organizzata dall'associazione promozione sociale Marischio e dal Circolo Fenale di Marischio.

f.c.



La "Nord Sud Ovest Band" che sabato 29 luglio si esibirà in concerto nella piazza di Marischio suonando i più celebri brani degli 883 e Max Pezzali

## Hanno rombato i motori a "Il Gelso"

Nel fine settimana dell'8 e del 9 luglio si è tenuto, a Fabriano, presso l'agriturismo "Il Gelso", un evento di autocross, organizzato dalla famiglia Cofani (proprietaria del posto), con la scuderia autocross Marche di Ludovichetti Mattia a quella del Catria di Franco Capitano. Il sabato è stato possibile assistere a un raduno di auto tuning (tra le quali svettavano una Mitsubishi Lancer evo IX e una Nissan Skyline gtr r33), uno di trattori d'epoca, spettacoli in quad e attività di intrattenimento per bambini, oltre a delle prove di abilità per trattori moderni. Si sono tenute anche prove libere di autocross, molto avvincenti. Si sono tenute anche attività per ragazzi disabili, ovvero l'autocross terapia, e uno spettacolo di fuoristrada e taxi 4x4. L'evento si è conclusa con degli spettacoli

di magia, del ventriloquo Andrea Morbidini e con un'apericena con i dj Sciubi e Cerino. Nella mattinata di domenica, poi, si sono tenute le qualifiche e infine c'è stata la gara, divisa in manche, finale 1 e finale 2. Al termine si sono tenute le premiazioni, suddivise per categorie. Tra i vincitori figurano: per la Categoria A, Micheal Angelini; per la B, Franco Capitano; per la D2, Alessandro Raffaelli; per la D4, Riccardo de Nardis; per la E, Angelo Spagnol; mentre nei kartcross il primo posto è stato ottenuto da Alessandro Lani e, negli apeproto, ha primeggiato Davide Cesarini. Il tutto è stato accompagnato, ancora una volta, da spettacoli fuoristrada e taxi 4x4, di miniquad e di intrattenimento per bambini.

Francesco Socionovo

## A Cancelli ritorna la Sagra della Lumaca

La 39ª edizione della **Sagra della Lumaca** si svolgerà a Cancelli di Fabriano dal 3 al 6 agosto. Musica, giochi, divertimento e stand gastronomici (foto) con apertura ogni sera, presso il campo sportivo di Cancelli dalle ore 19. La simpatica frazione fabrianese, per quattro serate, espressione autentica della tradizione consolidata, occasione di festa tra ballo e libagioni, si popolerà di tanti appassionati della buona cucina, desiderosi di assaporare le famose e gustose lumache di monte, le tagliatelle Montemaggio, la grigliata, il pesce, gli gnocchi al sugo d'oca, castrato, crescita, affettati, panini, bruschette, frittelle, ciambelle e tanto altro, insomma qualsiasi pietanza in grado di accontentare anche i palati più sopraffini, che in tanti anni, hanno saputo apprezzare



le leccornie sapientemente preparate dalle donne cancellane, il vero segreto del successo di questa kermesse che sarà allietata in ogni serata da ottima musica, giochi, in grado di far passare qualche ora spensierata in questa calda estate 2023. Questo il programma musicale: **giovedì 3 agosto** intrattenimento musicale con Marco e Claudia, **venerdì 4 agosto** Mirko e Simona, **sabato 5 agosto** Andrea Bonifazi Special Band e la grande chiusura **domenica 6 agosto** con dj set by Meraloco.

Stefano Balestra

## Tanta musica e ballo nel paese di Domo

Dall'11 al 15 agosto avrà luogo a Domo la 45ª **Festa rurale** con questo programma. **Venerdì 11 agosto** una gara di briscola; **sabato 12 agosto** un torneo di biliardino, dalle ore 20 musica e ballo con i "Mirage"; **domenica 13 agosto** dalle ore 17.30 alle ore 19.30 Marameo Circus, spettacolo per i bambini, dalle ore 20 musica

e ballo con l'orchestra "Cuore d'Italia Band"; **lunedì 14 agosto** dalle ore 20 musica e ballo con Massimo Proserpi Band; **martedì 15 agosto** pranzo su prenotazione (tel. 339 5418569), ore 18 spettacolo con Lando e Dino "I marchisciani", ore 19 la musica di Francesco Simoncini, ore 20 musica e ballo con l'orchestra "Joselito".

## A Poggio San Romualdo l'agnello è protagonista

Dal 18 al 20 agosto a Poggio S. Romualdo ci sarà la 23ª **Sagra dell'agnello** con questo programma. **Venerdì 18 agosto** ore 20 cena su prenotazione, ore 21 grande gara di briscola a coppie; **sabato 19 agosto** ore 16 apertura stand gastronomici (fino a mezzanotte), ore 20 musica tutta da gustare; **domenica 20 agosto** ore 12 pranzo (su prenotazione), ore 16 apertura stand gastronomici (fino a mezzanotte), dalle ore 18 alle ore 24 musica e ballo con Massimo Proserpi Band.

### BREVI DI FABRIANO

#### ~ STAVA AL BAR, MA NON DOVEVA

Sassoferrato, 16 luglio, notte. Un 30enne nordafricano stava in un bar, ma doveva scontare le restrizioni del Daspo e gli era vietato l'accesso nei locali di intrattenimento. I Carabinieri lo denunciano per violazione del provvedimento e si sta valutando l'inasprimento della pena.

#### ~ GUIDATORE UBRIACO

Via Casoli, 16 luglio ore 3. I Carabinieri fermano un automobilista 20enne e lo invitano al test dal quale risulta che ha 1,4g/l di alcool, quindi lo denunciano per guida in stato di ebbrezza, gli ritirano la patente e il veicolo lo affidano a persona di fiducia.

#### ~ VOLEVA BERE PER 4?...

Genga, 16 luglio, notte. Al controllo dei Carabinieri, un 30enne di Fabriano guidava l'autovettura pur avendo un tasso alcolico di 1,7 g

/l - il limite massimo è 0,5g/l, e forse voleva bere per 4 - e gli veniva ritirata la patente, veniva denunciato per guida in stato di ebbrezza e il veicolo era sequestrato.

#### ~ IN GALERA: IGNORAVA "NO BAR NO ALCOOL"

Genga, 18 luglio. I Carabinieri avevano trovato più volte al bar a bere liquori un 40enne genovese che doveva: stare ai domiciliari per reati finanziari, non avvicinarsi ai locali di intrattenimento e non bere alcolici. I Carabinieri lo hanno accompagnato la carcere di Montecatone ove sconterà il resto della pena.

#### ~ TRUFFA DI 200 EURO

Fabriano, 19 luglio. Un fabrianese 40enne aveva versato tramite bonifico 200 euro per acquistare un line una macchina fotografica, ma erano trascorsi dei mesi e l'oggetto non era arrivato, quindi aveva allertato i Carabinieri, che, dopo indagini, scoprono che il venditore è un siciliano

30enne e lo denunciano per truffa.

#### ~ VIOLENZE ALLA FESTA

Perugia, località pinte San Giovanni, 18 luglio, notte. Due ragazze fabrianesi - una di 20, l'altra di 24 anni - partecipanti ad una festa, erano riuscite a sfuggire a otto amici - diventati violenti - e a rivolgersi alla Polizia di Stato peruginiana lamentando di aver subito, una lo stupro, l'altra alcuni palpeggiamenti. Gli inquirenti stanno sulle tracce degli accusati.

#### ~ ALTRE DISINFESTAZIONI

Fabriano, 27-28 luglio. Secondo intervento di disinfestazione contro le zanzare nel territorio compreso tra la frazione Sant'Elia e il Centro urbano della città; e - nella notte 28-29 - in tutte le restanti frazioni. Invece, a Marischio per evitare la concomitanza con la festa paesana la disinfestazione si farà tra il 31 luglio ed il 1º agosto.





Scrivere poesia non è una faccenda semplice: la sensazione, il sentimento che si provano, il pensiero, l'immagine che compaiono nella mente per trovare un'espressione completa, poetica, devono evitare di cadere nei tranelli dell'ovvio, della retorica, della pedanteria, del sentimentalismo...

Non è un'attitudine da giovani. O no? Eppure Alessandro ha scelto per raccontare e raccontarsi metri insoliti, componimenti da altre culture o con caratteristiche antiche, parole rare, rarissime: una sfida per sé e per noi. Con tutto il coraggio dei giovani, con una mente abituata alla ricerca e allo studio, con un mondo di valori solidi, con un'anima tumultuosa.

*Fabrizia Fiumi*



Scansiona il  
QR code e  
acquista il libro  
dalla nostra  
libreria online

**il nuovo** **Diario  
Messaggero**



# A spasso lungo il Giano

Con l'Archeoclub passeggiata attraverso tutti i luoghi legati al fiume

**G**rande successo di pubblico per la prima delle serate estive della rassegna "Fabriano di notte tra storia e leggenda" organizzata come di consueto dalla sede fabriana di Archeoclub d'Italia e svoltasi mercoledì 19 luglio: circa un centinaio di persone ha infatti partecipato alla passeggiata "Tutti i volti del Giano" lungo i luoghi legati al fiume, curata da Elisa Ruspini, laureata in filologia moderna e Lucrezia Battistoni, formatasi in Archivistica e Biblioteconomia, che per la prima volta si sono messe in gioco con grande entusiasmo in questa storica rassegna. "Fabriano di notte" ha infatti una lunga tradizione di oltre quindici anni, e dopo le annate del Covid, è tornata ad accogliere il pubblico fabriano che ha sempre dimostrato grande interesse e partecipazione per questa e per le altre iniziative dell'associazione.

Parlare di acqua a Fabriano non poteva che cominciare da uno dei simboli della città medievale, ovvero la Fontana Maggiore o Rotonda, per due motivi.

Il primo riguarda l'approvvigionamento della fontana stessa che avveniva grazie ad un complesso ed articolato sistema di ingegneria idraulica attraverso il quale le acque sorgive venivano captate in condotti che poi le conducevano nel tratto urbano fino all'attuale piazza Quintino Sella, per poi giungere alla fontana della piazza di San Venanzio e da qui accelerare fino alla Sturinalto: lo stesso acquedotto alimentava anche il bacino di piazza Mercatale (attuale Garibaldi) anche detto dell'Abbeveratoio.

Il secondo evidente motivo per cui la fontana duecentesca è legata a doppio filo al fiume Giano è rappresentato dalla formella che riporta il più antico bassorilievo dell'arme cittadina con il fabbro all'opera sul fiume: "Faber in amne cudit" è parte del motto che ancora oggi troviamo nello stemma fabriano ispirandosi al quale una lunga tradizione storiografica, oggi non più ritenuta attendibile, avrebbe attribuito l'origine del toponimo Fabriano. Rimane il fatto che nel XIII secolo sono attestate ben trentotto fucine di fabbri nel lato nord della piazza Mercatale, e dunque lungo il corso del Giano: il fiume svolgerà un ruolo essenziale non solo per gli

artigiani del ferro, famosi per la produzione delle tenaglie a massello, ma anche per le altre attività produttive dell'epoca come i lanaioli e i conciatori, dai cui opifici prenderà il via anche la fabbricazione della carta.

Il percorso è dunque proseguito nella piazza del mercato facendo tappa alla cosiddetta Fontana dell'Abbeveratoio: di fattezze rinascimentali, venne restaurata al tempo di Alessandro VI (1431-1503), al secolo Rodrigo Borgia, padre di Cesare e Lucrezia, nonché predecessore di Papa Sisto V. Originariamente si trovava in fondo al corso della Repubblica ma venne trasferita qui dopo la Seconda Guerra Mondiale.

Prima di imboccare via Filzi, sono stati introdotti i ponti di attraversamento del Giano, che si sarebbero "incontrati" lungo il percorso, anche se non tutti visibili: quello di San Rocco vicino all'ex omonima chiesa, quello dell'Aera, attribuito da Giorgio Vasari al noto architetto Bernardo Rossellino, quello di



Cicco Pico, dal nome del costruttore, il ponte del Salnitro vicino alla chiesetta della Madonna delle Grazie e quello di Sant'Agostino, a conclusione della passeggiata.

Passeggiare lungo via Filzi e via delle Conce è stata l'occasione per parlare delle fasi di lavorazione della lana e della concia delle pelli, di cui rimangono testimonianze in alcune strutture come vasche e bollitoi ancora conservati all'interno dei complessi edilizi ristrutturati in tempi piuttosto recenti: in questo tragitto si è anche descritto il sistema dei vallati, ovvero delle canalizzazioni artificiali che scorrevano parallele ma ad un livello sopraelevato rispetto al fiume, permettendo di collegare i vari opifici, quali gualchiere, mulini, tintorie e conerie: scavati a monte del tratto urbano, si riallacciavano al corso del Giano, oltre le mura, nella zona di via Ramelli. Tre erano i vallati cittadini: il Vallato Cupo, il Vallato Communis, il Vallato Molendinorum.

Oltre a servire come fonti di energia propulsiva dei macchinari e a fungere da canali di disbrigo e scarico per le attività artigianali, potevano regolare la portata delle acque attraverso un sistema di chiuse. La serata si è conclusa al Ponte di Sant'Agostino, meglio noto come ponte delle Moline, da dove Guido Napolitano riuscì ad entrare in città la notte del 24 giugno del 1378 conquistando Fabriano e dando avvio, di fatto, alla signoria dei Chiavelli.

## Società San Vincenzo de' Paoli

**LE ASSOCIAZIONI DELLA CONSULTA**

Ogni settimana offriamo uno spazio alle varie realtà che fanno parte della Consulta socio-assistenziale umanitaria del nostro Comune

L'Associazione Società di San Vincenzo de' Paoli è un'organizzazione cattolica internazionale di laici, fondata a Parigi nel 1833 dal Beato Federico Ozanam.

Posta sotto il patrocinio di San Vincenzo de' Paoli, essa si ispira al suo pensiero ed alla sua opera, sforzandosi di portare sollievo in spirito di giustizia e di carità, con impegno personale, a coloro che soffrono.

Fedele ai suoi fondatori, essa opera nel desiderio costante di rinnovarsi e di andare incontro alle mutevoli condizioni del mondo.

L'associazione si propone di rendere autosufficiente ogni persona, promuovendo la sua dignità, mediante l'impegno concreto personale, diretto e continuativo attuato nelle forme e nei modi necessari per la rimozione delle cause e delle situazioni di bisogno e di emarginazione, individuali e collettive, in un cammino di sempre maggiore giustizia.

I vincenziani sono associati in gruppo chiamati tradizionalmente "Conferenze" che si riuniscono con regolarità e frequenza.

Le Conferenze sono unite tra loro per mezzo di Consigli a livello locale, regionale, nazionale e mondiale.

Segno della loro unità è l'aggregazione delle Conferenze con la Federazione Nazionale con sede a Roma e la Confederazione Internazionale con sede a Parigi.

Attualmente la Società San Vincenzo de' Paoli è presente nel mondo in 154 territori con 47.200 Conferenze, 800.000 volontari, 2.000 enti di beneficenza.

In Italia ci sono 13.500 volontari su 1.250 conferenze.

La Società San Vincenzo de' Paoli è attiva nella Diocesi di Fabriano-Matelica dal 1931.

Il Consiglio centrale di Fabriano coordina 5 conferenze diocesane (Cerreto, Genga, Sassoferrato, Fabriano due conferenze) con 65 volontari.

La sua attività prevalente è quella dell'assistenza a persone in stato di grave marginalità, con la visita a domicilio al fine di poter effettuare un intervento personalizzato sui bisogni rilevati. Si cerca di instaurare con la persona stessa una relazione di amicizia e fiducia finalizzata all'erogazione di aiuti di tipo

economico o altre tipologie di servizi volti alla sua graduale riabilitazione sociale.

Per un'azione più efficace e strutturata si cerca di operare in rete con le organizzazioni di volontariato del territorio, in particolare con la Caritas diocesana ed i servizi sociali dell'Ambito 10. A tal fine è stato istituito un tavolo permanente di confronto e scambio denominato "tavolo delle povertà", che si incontra periodicamente per poter integrare ed ottimizzare gli interventi effettuati per offrire un servizio il più possibile rispondente ai bisogni delle persone prese in carico.

Dal 1996 è attiva la Casa Accoglienza San Benedetto, una struttura di pronta accoglienza dedicata alle persone senza dimora.

Gli ospiti vengono accolti dopo un colloquio preliminare valutativo che ne individua i bisogni prevalenti. Hanno possibilità di soggiornare per un periodo determinato che può essere esteso coerentemente con un progetto personalizzato. La capienza massima della struttura è di 7 posti letto. Viene fornita, dopo la doccia, maglieria intima e abiti, scarpe e quanto necessario. Generosamente offerti da privati cittadini.

I servizi erogati sono pranzo, cena e pernottamento, i pasti sono preparati dall'operatore dipendente che sovrintende la struttura e che

abita all'interno, coadiuvato da personale volontario.

Nel 2022 sono state ospitate 41 persone diverse anche per più periodi, con un'età media di 51 anni; come evidenziato dalle ultime risultanze statistiche nazionali, questa risulta essere la fascia di età più rappresentata nella popolazione senza dimora. Dei 41 accolti, 17 risultano essere di nazionalità italiana e 24 straniera, provenienti da paesi dell'unione europea ed extra UE. Nell'arco dell'anno sono stati erogati 1.950 pasti e 430 pernottamenti.

La Casa Accoglienza ha la possibilità di accogliere persone sottoposte alla misura della messa alla prova, al fine di dare la possibilità di estinguere il reato commesso attraverso un'attività di rilevanza sociale e di tipo riabilitativo.





# Future Campus, consegna dei diplomi

di DANIELE GATTUCCI

Un meritato gran finale per la giornata conclusiva di Future Campus Fabriano, l'innovativo percorso esperienziale ideato dal Comitato Fabrianese di Confindustria Ancona con il supporto della Fondazione Aristide Merloni, e la collaborazione del Comune di Fabriano, e dedicato a oltre 60 ragazze e ragazzi del territorio fabrianese. Un viaggio esperienziale, alla scoperta del territorio, delle aziende ma anche un viaggio personale, che ha aiutato i ragazzi a prendere consapevolezza dei propri talenti e su questi iniziare a progettare il loro futuro. La bellissima cornice dei giardini del Poio a Fabriano ha accolto i ragazzi con i loro genitori e tanti imprenditori che hanno partecipato in diverso modo al successo del Campus, portando le loro preziose testimonianze e i loro contributi e accogliendo i ragazzi nelle aziende.

"Il Campus è stato un bellissimo viaggio all'interno di voi stessi per capire le vostre attitudini e chi vorrete essere: sarete certamente una risorsa importante per questo territorio" ha detto il sindaco Daniela Ghergo nel suo saluto di benvenuto ai ragazzi, sottolineando come il Comune di Fabriano abbia sostenuto questa iniziativa.

Come già tante volte durante gli incontri del Campus i ragazzi hanno accolto con grande calore l'intervento dell'ingegner Francesco Merloni che ancora una volta è riuscito a coinvolgerli con

la sua autorevolezza unita ad una grande empatia verso il mondo dei giovani e ad uno sguardo limpido e positivo verso il futuro: crescere e crescere tecnologicamente, aggiornandosi continuamente, con grande attenzione ad una profonda cultura generale unita ad una grande passione. Il Campus è un progetto che la Fondazione Aristide Merloni

voi ho ricevuto tantissimo, molto più di quello che ho potuto dare: siete ragazze e ragazzi meravigliosi, veloci ed intuitivi; il vostro entusiasmo, la vostra passione, la vostra voglia di imparare e di mettervi in gioco, il vostro impegno e la vostra determinazione sono state per me il regalo più grande e mi danno lo stimolo per continuare a lavorare



Foto Cico

continuerà a sostenere. Il direttore di Confindustria Ancona Paolo Centofanti, portando i saluti del Presidente Bocchini, impegnato all'estero, ha sottolineato come "il Campus sia da annoverare tra le iniziative di successo che costruiamo per i nostri imprenditori, essenziale per noi per creare insieme il futuro di questo territorio. Sono certo che lo sguardo non convenzionale che avete avuto modo di avere sull'imprenditoria del territorio vi abbia in qualche modo aperto la mente a nuovi stimoli e a nuove opportunità. E vi lascio questo ultimo messaggio: fate sempre le cose che vi piacciono con passione".

Vera anima del Campus è però Federica Capriotti, presidente del Comitato fabrianese di Confindustria Ancona. "Sono davvero emozionata di essere qui - ha detto - ho vissuto queste settimane accanto a voi e da

sempre al meglio. Chiara Biondi, assessore della Regione Marche che nel suo intervento conclusivo, dopo aver portato il saluto del Governatore Acquaroli, ha messo in luce la bellissima attività messa in piedi da Confindustria Ancona e Fondazione Merloni, un percorso non convenzionale sulle soft skill, non rintracciabili nei normali programmi scolastici, un percorso di studio e di vita sui cui la Regione Marche pone molta attenzione.

Dopo i saluti l'atteso momento della consegna degli attestati di partecipazione a tutti i ragazzi: grande emozione e tanti applausi per il meritato riconoscimento. È un regalo finale: appuntamento al Bohemia a settembre per una grande festa conclusiva, a cui i ragazzi del Future Campus potranno partecipare gratuitamente.

## SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

### ~ ADDETTO/A ALLE PULIZIE - SASSOFERRATO

Il CPI di Fabriano segnala che un'impresa di servizi operante a Sassoferrato cerca addetto/a alle pulizie in possesso di patente B e automunito/a. Esperienza non richiesta. Orario di lavoro: part-time di 20 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 6:00 alle 10:00. Per candidarsi inviare il cv, completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali, all'indirizzo [centroimpiegofabriano.ido@regione.marche.it](mailto:centroimpiegofabriano.ido@regione.marche.it), specificando nell'oggetto: "Candidatura ADDETTO/A ALLE PULIZIE".

### ~ ADDETTO/A ALLE PULIZIE - GENGA

Il CPI di Fabriano segnala che un'azienda di servizi ricerca n. 2 addetti alle pulizie. Zona di lavoro: San Vittore di Genga. Orario di lavoro: part-time di 20 ore settimanali su turni alternati 08:30-12:30 e 13:30-17:30. Per candidarsi inviare il cv all'indirizzo [centroimpiegofabriano.ido@regione.marche.it](mailto:centroimpiegofabriano.ido@regione.marche.it), specificando nell'oggetto: "candidatura PULIZIE S.VITTORE GENGA".

### ~ BORSA LAVORO REGIONE MARCHE IN AREA MARKETING/COMMERCIALE - FABRIANO

Il CPI di Fabriano segnala che la ditta Ranocchi di Fabriano si offre in qualità di soggetto ospitante per n. 1 borsa lavoro di 32 ore settimanali in area marketing/commerciale. Il borsista si occuperà di: social marketing, telemarketing, inserimento ordini e preparazione offerte. Si richiede diploma in Ragioneria e/o laurea in materie economiche. Per candidarsi inviare il cv, completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali, all'indirizzo [centroimpiegofabriano.ido@regione.marche.it](mailto:centroimpiegofabriano.ido@regione.marche.it), specificando nell'oggetto: "Candidatura BORSA LAVORO - MARKETING FABRIANO".

### ~ BORSA LAVORO REGIONE MARCHE PER DISEGNATORI TECNICI - FABRIANO

Il CPI di Fabriano segnala che Metaldesi di Fabriano ricerca n. 2 disegnatori tecnici (disoccupati, non percettori di sostegno al reddito (NASPI e DISCOLL) residenti nella Regione Marche) per progetto di borsa lavoro. Per candidarsi inviare il cv all'indirizzo [centroimpiegofabriano.ido@regione.marche.it](mailto:centroimpiegofabriano.ido@regione.marche.it), specificando nell'oggetto: "candidatura BL disegnatore".

**IL CENTRO INFORMAGIOVANI DI FABRIANO CHIUDE DAL 31 LUGLIO AL 25 AGOSTO PER LA SOSPENSIONE ESTIVA DEL SERVIZIO, PER RIAPRIRE A PARTIRE DA LUNEDÌ 28 AGOSTO...E AUGURA BUONE VACANZE AI LETTORI DE L'AZIONE!**

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: [cig.fabriano@umesinofrasassi.it](mailto:cig.fabriano@umesinofrasassi.it) oppure visitate il sito [www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig](http://www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig), la pagina Facebook [www.facebook.com/informagiovani.fabriano](https://www.facebook.com/informagiovani.fabriano) o unitevi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovani.fabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 14:00/16:00 - è necessario l'appuntamento, da prenotare via e-mail, telefono, Messenger o WhatsApp.

## Nicolò, un talento esportato a Santarcangelo di Romagna

Per Nicolò Massaccesi (nella foto), raggiungere un nuovo traguardo a soli 33 anni, aprendo un suo salone a Santarcangelo di Romagna, rappresenta non soltanto orgoglio e impegno personale, ma anche un significativo modo di esportare il nome di Fabriano fuori dalle sue mura. Il talento in certe professioni è fondamentale e se a questo si uniscono, innanzitutto, mestiere ed esperienza acquisita in principio nella "bottega" di famiglia, ciò consente di aprire nuovi orizzonti e prospettive per offrire un servizio ed un prodotto migliore: l'accoppiata vincente, come ho detto, si chiama... Nicolò Massaccesi. "Figlio d'arte" di Fabio Massaccesi, meglio conosciuto come "Fabula", che ha ben impostato nel salone di famiglia questo hair Stylist colorista fabrianese, con esperienza professionale nel trattamento di cute e capelli e specializzazione su styling, anni di colore personalizzato e taglio. Nicolò, dopo esser stato responsabile del salone Class all'interno di una realtà come Sephora di Corso Vittorio Emanuele a Milano

e responsabile tecnico per Carlo Bay negli ultimi sei mesi, ha deciso di trasferirsi ed aprire una sua attività. Un passo ulteriore nel passato recente di questo giovane ci porta all'acquisizione del diploma superiore nel 2009 all'Accademia l'Oreal e Classhair dal 2012, ai corsi di formazione tecnico stilistica di taglio e colore, tra i quali la Shape Academy Trend salone per due anni, è parte attiva dell'Education Team Class Hair, svolge seminari, shooting fotografici, gestione del backstage nei grandi eventi. "Le mie tecniche professionali - ci risponde - hanno permesso di aumentare le vendite nel punto vendita del 40% sui servizi e retail, con un livello di acquisizione di clienti nuove superiore a 100 clienti per anno e questo - replica ancora - grazie alle doti di forte senso estetico, e conoscenza del segmento moda, capacità di gestione del tempo e del salone, unite a comprovato capacità di organizzazione appuntamenti e ovvia flessibilità negli orari di lavoro".

d.g.



il peggioramento della vita degli anziani, ma anche l'impossibilità di vita delle giovani coppie. Garantire il più a lungo possibile l'autonomia degli anziani, in contesti come quello dell'Appennino, va visto come un elemento decisivo delle politiche del presente e del futuro, anche per favorire un presidio del territorio

che costituisce un valore assoluto. La disponibilità del target di sperimentazione e la passione con cui ultrasessantenni si sono avvicinati all'uso delle tecnologie possono rappresentare una buona prassi da estendere e da attivare sinergicamente con altri progetti e iniziative simili.

## Nuove tecnologie per l'autonomia degli anziani: sperimentazione europea a Fabriano

In questi mesi Fabriano è stata protagonista di un'importante sperimentazione internazionale sulla tematica delle tecnologie assistive per gli over 65 che soffrono di malattie croniche legate all'età e/o problemi/disabilità cognitive lievi, allo scopo di consentire loro di mantenere il più a lungo possibile la propria autonomia, garantendo sicurezza e una pronta assistenza in caso di necessità. Si è infatti sperimentato concretamente nelle case e nella vita quotidiana di un gruppo test di fabrianesi fra i 75 e i 90 anni, l'utilizzo delle tecnologie messe a punto nell'ambito del progetto Save per migliorare la sicurezza e la qualità della vita degli anziani che vivono soli.

Save (SAfety of elderly people and Vicinity Ensuring) è un progetto cofinanziato dal programma europeo AAL (Active Assisted Living) ed è stato realizzato da una partnership internazionale coordinata dall'Università della Transilvania di Brasov (RO) a cui, per l'Italia, hanno partecipato l'Istituto di Ricerca e Cura per gli Anziani (INRCA) di Ancona e il Laboratorio delle Idee di

Fabriano (<https://save-aal.eu/>). Nel concreto, il Progetto Save fornisce un insieme integrato di servizi, facilmente fruibili mediante l'utilizzo di uno smartwatch e di uno smartphone: rilevatore di caduta e invio di un SOS alle persone interessate con localizzazione georeferenziata, rilevazione automatica della pressione arteriosa e dell'ECG, reminding degli impegni e delle medicine da prendere, numero e velocità dei passi, monitoraggio dei movimenti e della sicurezza della casa attraverso un sistema di sensori che rilevano allagamenti, fumo, apertura della porta esterna in assenza dell'anziano, ecc. I dati, raccolti in una sezione web del cloud gestita dal Sistema, sono visibili a familiari ed eventuali

caregiver professionali, che possono così monitorare lo stato di salute dell'anziano e intervenire prontamente quando necessario. Il gruppo test di fabrianesi - come altri 75 anziani ad Ancona, a Brasov e a Budapest - ha testato il sistema per tre settimane, partecipando attivamente e rilevando eventuali criticità per il perfezionamento dell'applicazione. Tutti si sono dimostrati curiosi, interessati e favorevoli all'uso di questi nuovi strumenti. Quello di Save è un approccio nuovo all'invecchiamento della popolazione, che non si limita agli aspetti meramente tecnici, ma utilizza le tecnologie per rafforzare le reti di solidarietà intorno alle persone anziane: in un Comune come Fabriano, in cui accanto all'invecchiamento della popolazione ci si trova di fronte un territorio molto articolato di più di 30 frazioni, strumenti di telemedicina e di nuove relazioni tecnologiche sono indispensabili per non arrivare a una desertificazione delle zone dell'Appennino, che avrebbe come conseguenze negative non solo





## CULTURA

*Si tratta di una pala di altare rinvenuta in una chiesa di Narni, arrivata grazie ad una donazione*

di GIAMPIERO DONNINI

Rintracciata nel 2006 da Antonio D'Amico, è riemersa dalle nebbie della storia una memoria artistica di assoluto rilievo che in passato ornava un altare della chiesa di Attiggio. Si tratta di una pala d'altare rinvenuta nella piccola chiesa del Sacro Speco di Narni, in Umbria, dove era arrivata grazie alla dona-

zione per una sua miglior conoscenza, né si sa del suo arrivo in Attiggio, forse su commissione degli stessi Lucertini. Gli unici dati di cui disponiamo sono quelli leggibili sulla base del parallelepipedo grigio-azzurro che funge da trono della Vergine, dove corre la scritta "Ave Regina Angelorum A.D. 1595". Il dipinto raffigura la "Madonna in trono col Bambino tra due gruppi di angeli cantori, S. Bernardino e

vive di modi espressi per puro mestiere, secondo un accordo di accenti desunti dal manierismo più tardo di fine secolo. In questa fase Simone sfoggia un grafismo secco e incisivo, privo però delle pulsioni formali e della grinta coloristica che aveva

"Madonna e Santi"  
Narni, Santuario  
del Sacro Speco,  
1595



# De Magistris ad Attiggio

zione della famiglia Giovannini nel 1995. In realtà, la tela proveniva da Attiggio, dove prima dell'ultima guerra era collocata sull'altare della cappella gentilizia dei Lucertini. Questa cappella fu dismessa alla fine degli anni Quaranta del secolo scorso e in seguito trasformata in abitazione civile. Finora, avverte D'Amico, le ricerche d'archivio non hanno aggiunto nuovi dati

S. Caterina d'Alessandria". Il soggetto corrisponde a un tema spesso divulgato da Simone De Magistris da Caldarola nel corso della sua lunga stagione creativa, specie nei due decenni conclusivi della sua parabola. Come attesta una serie di temi similari, sviluppati sul perno centrale del gruppo divino in trono adorato da due o più angeli.

Per l'aspetto linguistico, la tela

improntato la sua miglior pittura, dove numeri di sofisticata e suadente dialettica si alternavano ad altri di più corriva condotta. L'armonia che si respira nella scena è accentuata dalla presenza degli angeli svolazzanti che mostrano gli spartiti musicali aperti, quasi ad invitare il fedele a seguire la melodia delle note. L'apice sintattico della scena è concentrato sugli sguardi fra la Ver-

gine e S. Bernardino, contrapposto al Bambino, che guarda e indica con la mano S. Caterina. Sebbene malandata, la dolce tipologia del viso di Maria affrescata dal pittore nel 1572 nella vicina Parrocchiale di Bassano si può ricollegare alla pala di Narni. E' questa, dunque, la terza prova che Simone è chiamato ad eseguire in terra fabrianese, dopo la tavola della Pinacoteca

Molajoli, dipinta in origine per la chiesa di Sant'Agostino nel 1570. L'artista caldarolese doveva aver lasciato un buon ricordo di sé, se dopo venti anni gli abitanti di Attiggio lo impegnavano nuovamente e di lì a poco i silvestrini di San Benedetto lo chiamavano ad affrescare l'abside della chiesa con le "Storie di S. Silvestro", che oggi l'idiozia degli uomini sta portando all'estinzione.

## I LIBRI DI DON PIERLEOPOLDO PALONI

### Cancelli, Valleremita



Presentazione a Valleremita il 6 agosto alle ore 16.30 presso la chiesa del Santissimo Salvatore.

### Domo, Poggio, San Romualdo, Precicchie, S. Elia



Presentazione a S. Elia venerdì 4 agosto alle ore 21 presso il Bar Serini.



Presentazione a Domo sabato 5 agosto alle ore 21 presso il circolo Acli.



Presentazione a Poggio San Romualdo venerdì 18 agosto alle ore 20.15 presso le scuole elementari.



Presentazione a San Giovanni venerdì 25 agosto alle ore 21 presso asilo parrocchiale.

### San Donato, Bastia, Viacce, Rucce



Presentazione a S. Donato lunedì 7 agosto alle ore 18 presso la chiesa di S. Donato.



Presentazione a Bastia lunedì 14 agosto alle ore 21 presso il Bar Scotini.

## Ogni settimana alcune curiosità ritrovate nel nostro archivio

# Escursionismo e gare ginniche, preso a schiaffi un barbiere, colonie elioterapiche per bambini

100  
anni fa...  
oggi

L'Azione, 10 agosto 1923

- Il 5/6 agosto, la Società Sportiva Cattolica Excelsior organizza una escursione sul Monte San Vicino. Un bel gruppo di «gioventù forte e vigorosa» parte da Fabriano in camion alle ore 22 del 5 agosto e dopo un'ora di viaggio «tra urrà e allegre canzoni» i solerti escursionisti raggiungono le falde della montagna. «Nella più viva allegria si cominciò l'ascesa - si legge nella cronaca su "L'Azione" dell'epoca. - Dapprima si procede a passo svelto e cantando, man mano che si sale più in alto, le bocche s'ammutoliscono, ormai non si sente che il rumore sordo delle scarpe chiodate e degli alpestock (il bastone alpino, nda) che si puntano nella roccia... Ecco il sole gigante che compare. Siamo in cima. Che panorama! Guardare su per il sentiero che ci ha portato quassù è come compiacersi d'un'opera finita e perfetta». Alle 11.30 di mattina del 6 agosto il gruppo inizia la discesa verso le macere e da qui a Cerreto d'Esi per prendere il treno fino a Fabriano.
- La sera dell'8 agosto, alle ore 21, alcuni fascisti fabrianesi guidati da un certo Berti prendono a schiaffi il barbiere Voltero Sentinelli, mentre esce dalla sua bottega, reo di aver cantato "bandiera rossa". Viene arrestato e condotto in carcere anche perché incolpato di leggere la "Voce Repubblicana". Dal successivo interrogatorio l'accusa risulta falsa e il Sentinelli - su indicazione del Prefetto di Ancona - può essere rilasciato.
- Fervono i preparativi per le "gare ginniche" in programma il 12 agosto presso i Giardini Pubblici di Fabriano, il cui ricavato andrà a beneficio dell'Asilo di Mendicità presieduto da Nicolò Agostinelli. Saranno protagonisti delle gare i soldati delle Brigate Messina e Liguria che in questo periodo stanno svolgendo a Fabriano alcune esercitazioni militari. Il programma prevede una prima parte di gare dalle

ore 6 del mattino (corsa piana 100 metri, corsa piana 1.500 metri, salto in lungo con rincorsa, lancio del giavellotto, corsa con ostacoli metri 110, salto in alto con rincorsa, lancio del disco, lancio della palla di ferro) e una seconda parte di gare dalle ore 16.30 in poi (corsa staffetta, corsa nei sacchi, partita per il giuoco della palla canestro, corsa a tre gambe, partita per il giuoco della palla al volo, corsa sui trampoli). «I divertimenti saranno rallegrati da tutte le musiche militari dei reggimenti», si legge nel programma. Per assistere alle gare del mattino l'ingresso è a offerta libera, mentre per le gare del pomeriggio adulti 1 lira, ragazzi 0,50 lire, posti a sedere lire 2. L'Amministrazione invita la cittadinanza a partecipare: «accorrete numerosi a festeggiare i giovani soldati per aiutare i vecchi dell'Asilo di Mendicità, che non più validi al proprio sostentamento, sanno però benedire la mano che li solleva e li aiuta». L'evento si concluderà con una serata di gala al Teatro Gentile.

- Sono tornati da Senigallia cinquantasei bambini fabrianesi scrofolosi (soggetti a un insieme di manifestazioni ghiandolari, ossee e cutanee dovute all'azione del virus tubercolare). Le colonie elioterapiche al mare per i piccoli fabrianesi, intraprese e sostenute già nel decennio precedente principalmente grazie alla filantropia di Carlo Miliani, era considerato un metodo curativo utile per il trattamento di questa, altre infezioni e disturbi (rachitismo, eczemi ecc.). «Grazie alle cure intelligenti e all'aria sana - si legge ne "L'Azione" dell'epoca - i bambini sono ritornati pieni di vita e di salute. Vada anche da queste colonne un plauso al segretario Vincenzo Frezzi e alla signora direttrice Margherita Diotallevi che di tanto amore circonda questi bambini». Esisteva anche una Colonia Montana per curare i bambini con altre patologie.

Ferruccio Cocco



# DOPO 50 ANNI: 1973 - 2023

per RICORDARE due SEIMILA

## Ande '80 e Karakorum '83

### I fatti

#### INTRODUZIONE

Il 1980 ed il 1983 vedono impegnati alcuni alpinisti fabrianesi nelle Ande Peruviane e nel Karakorum Pakistano nelle due prime spedizioni extraeuropee, alpinistica la prima ed alpinistico-esplorativa la seconda, organizzate dalla sezione Cai Fabriano. Un successo, la prima, sotto ogni punto di vista. Una tragedia, la seconda, con due morti e due feriti che offuscano i notevoli risultati dell'impresa. Questa occasione vuole anche essere un riconoscimento in memoria di Luigi Gregori e di Stefano Galante deceduti durante la spedizione in Karakorum.

Esse rappresentano alcuni punti fondamentali nella storia dell'alpinismo fabrianese. E' indubbio che il luttuoso incidente, pesante come un macigno, ha bloccato la elaborazione e la divulgazione di dati nuovi e interessanti. Come è anche collocare nella giusta posizione gli eventi sportivi-cono-

scitivi di gran portata nello scenario fabrianese. Cercando di non scivolare nella retorica vengono riportati solo i documenti ufficiali e più significativi dell'epoca. I rischi si sono sostanzialmente equivalsi. Nelle Ande l'avvicinamento è stato più facile mentre la scalata tecnicamente più difficile. In Karakorum l'avvicinamento è stato faticosissimo, la scalata tecnicamente più facile.

La preparazione e la capacità dei partecipanti sono dimostrate dal comportamento sia durante sia dopo le avversità. Nelle Ande la reazione, caparbia, ostinata, coraggiosa a voler continuare anche dopo il grave incidente automobilistico in partenza, a Fossato di Vico. In Karakorum la stessa caparbia, ostinata, coraggiosa reazione dimostrata dopo il mortale incidente a pochi metri dalla vetta per salvare i feriti con difficoltà, a quelle quote, al limite delle capacità.

#### LA RICERCA

L'idea di imbarcarsi in una impresa tecnico-organizzativa così impegnativa in quel periodo, per noi pionieristico, nasce nel 1973 in auto di ritorno da

Jesi dopo aver visto il film "JRISHANCA, IL CERVINO DELLE ANDE" presentato da Riccardo Casin protagonista dell'impresa. Avremmo vissuto la nostra avventura proprio lì di fronte a quella meravigliosa montagna ma inizialmente la meta scelta non poteva essere la Cordillera Huayhuasch, troppo lontana, troppo difficile. Era impensabile. La possibilità più realistica sembrava essere il Caucaso. Cerchiamo di contattare i russi. Nessuna risposta di nessun genere. Rimane solo la voglia di partire. Nel 1975 decidiamo per il Pakistan, regione di Chitral, catena Hindukush. Altra ricerca. Al momento della decisione ci troviamo in tre: Chiorri, Gregori, Tesei; gli altri rinunciano.

Intanto gli alpinisti marchigiani di sezioni qualificate come Ascoli Piceno, Jesi e Macerata hanno dato inizio al grande filone dell'alpinismo extraeuropeo tra cori di assenti e dissensi, dividendo l'ambiente che di contrasti, fili spinati, orticelli ne aveva già tanti. Ma il fascino del nuovo, l'avventura, la sete di conoscere sono leve che annullano le diatribe e spingono, da sempre, ad agire. Anche in noi la voglia rimane; intatta, limpida, chiara, precisa ma... rimandiamo.

## “Ande '80”

Nell'aprile 1978 riproponiamo, per il 1980, il progetto della spedizione con le seguenti motivazioni:

raggiungere una cima di 6.000 metri; fare una esperienza organizzativa, tecnica e soprattutto umana in zone conosciute solo tramite i racconti altrui; inserire la sezione in questo nuovo "giro" di extraeuropee per vitalizzare l'ambiente, per stimolare la fantasia, lo spirito di avventura, la voglia di conoscere. In sostanza la base dell'attività alpinistica.

Nel settembre '79 viene scelta la Cordillera Real nelle Ande Boliviane. Aderiamo in sei: Buscarini Mauro, Chiorri Mauro, Gregori Luigi, Micheletti Ettore, Pelonara Carlo, Stopponi Massimo.

Il 21 luglio 1980, a cinque giorni dalla partenza, ennesimo golpe militare in Bolivia con la situazione che sta precipitando. Il 26 luglio 1980, finalmente, partenza con in tasca biglietto aereo per La Paz, in Bolivia, e destinazione probabile Lima, in Perù. Poi si vedrà. A Fossato di Vico un incidente stradale con

sangue, ferite, il pulmino con equipaggio e carico in un fosso. In pochi attimi, dopo appena 20 km da casa, stavano per andare in fumo dieci anni di preparazione. Buscarini e Stopponi ricoverati in ospedale a Fabriano. In quattro, contusi e storditi, decidiamo di continuare. Noleggiamo in extremis un pullman.

A Lima ci aspetta il buon Celso Salvetti, della Giulia Tour, che con efficienza ci mette sulla strada giusta nella fantastica Cordillera: Gruppo di Huayhuash che si sviluppa da Nord a Sud per circa 30 km con sei cime principali al di sopra dei 6.000 metri. Presenta cime selvagge di notevole bellezza ed imponenza. Intanto (nell'attesa di Buscarini e Stopponi), Luigi Gregori ed Ettore Micheletti salgono la prima montagna oltre i 5.000 metri di altitudine sca-



Gigi con la Laguna, il Rondoy e l'Hirishanca a destra il Rasac



lata da fabrianesi: il Nevado S. Andres, 5.350 m. L'obiettivo della spedizione intanto diventa il Nevado Rasac Principal 6.040 m per la parete Nord, rocciosa con alcuni ghiacciai pensili lunga quasi 3 km ed alta, nella parte mediana, circa 600 metri. La via di salita si svolge, dal campo 1, prima su ghiacciaio poi in cresta rocciosa e quindi in parete con passaggi di II-III grado fino ad un intaglio tra il ghiaccio a 6020 metri e la grande, variabile cornice della cima. Il 14 agosto al secondo tentativo siamo, a m 6.040, in vetta al Nevado Rasac.

Al Campo Base, q. 4.000, da sinistra: Buscarini Mauro, Chiorri Mauro, Gregori Luigi, Stopponi Massimo, Pelonara Carlo, Micheletti Ettore





Campo 1, q. 5350, con da destra il Yerupajà e, a sinistra, Hirishanca e Rondoy



Nella bufera la calotta ghiacciata del Nevado Rasac Principal, q. 6040

## L'onda lunga del successo

Complice anche l'incidente stradale in partenza, la stampa locale e regionale dà ampio spazio alle varie vicissitudini che man mano, tramite telex e telefonate, arrivano in Italia. Al rientro, i sei partecipanti vengono accolti con calore e simpatia. Dopo tre mesi viene proiettato un bel documentario (grazie anche all'opera di montaggio e sonorizzazione del bravo Achille Corrieri) che riscuote un grande successo. In tale occasione l'amministrazione comunale offre, in segno di riconoscenza e plauso, una medaglia ricordo ai partecipanti ed una targa alla sezione. Le richieste di serate da parte di varie associazioni e

scuole sono numerosissime e vanno avanti per più di un anno. Tutta l'attività sezionale ne trae ottimi vantaggi come immagine ed anche economicamente in sponsorizzazioni varie per manifestazioni ed attività. Con queste premesse, con questo spirito ed in questo ambiente che si è venuto a creare, ottimale per lo sviluppo dell'attività, l'idea per una seconda spedizione trova un fertile terreno e questa volta la proposta fatica a contenere le richieste di partecipazione che giungono (in 26 per l'esattezza) sia da soci della sezione che da fuori.

**Gli obiettivi sono due:**

- Alpinistico per scalare una cima inviolata di circa 6.000 metri in catene non conosciute.
- Esplorativo per documentare ambienti ed abitanti inusuali.

# “Karakorum Hunza '83”

La scelta, grazie alle informazioni ricevute dall'alpinista torinese Riccardo Varvelli, cade sul Karakorum pakistano in una zona inesplorata a causa continui problemi di confini contesi, labili, impervi e strategicamente importanti. Il progetto della spedizione assume subito una veste cittadina con il patrocinio delle Cartiere Miliani:

“Sono questi gli anni in cui le Cartiere di Fabriano compiono 7 secoli. Per celebrare questo 700° anniversario, le Cartiere Miliani aderiscono all'iniziativa presa dagli alpinisti fabrianesi, che ripercorreranno un breve tratto della “via della carta”, realizzando una cartella contenente 14 stampe serigrafiche riproducenti le antiche lavorazioni della carta in Cina e la loro evoluzione avvenuta grazie all'apporto dei Mastri Cartai Fabrianesi”.

Anche il Comune, a firma del sindaco Antonio Merloni, si esprime in termini favorevoli:

“...questa amministrazione comunica di aver esaminato favorevolmente la iniziativa attraverso l'organo collegiale della Giunta, esprimendo apprezzamenti del tutto positivi riguardo le finalità della spedizione, che testimoniano l'impegno e la qualità della sezione Cai fabrianese. In particolare, la scrivente amministrazione ritiene di preciso interesse il gemellaggio con una città della Cina, per il quale esprime sin da ora la propria adesione di massima, con riserva di approfondire i dettagli con la Vs. associazione e la competente Ambasciata cinese”.

Parte dunque questa seconda spedizione sezionale e, questa volta, cittadina. Gruppo alpinistico: Balducci Quinto, Chiorri Mauro, Galante Stefano, Gregori Luigi, Micheletti Ettore, Pelonara Carlo, Stelluti Gastone.

Gruppo esplorativo: Palego Enrico, Palego Elio, Renzi Sergio, Riccioni Pio, Rossi Olimpio, Tesei Teseo.

Cercando di rimanere il più possibile vicino ai fatti la migliore soluzione, come dichiarato all'inizio del capitolo, è quella di riportare un estratto delle relazioni ufficiali scritte, subito al rientro, dai responsabili dei due gruppi.

## Gruppo alpinistico

A Rawalpindi noleggiamo un bus, tanto pittoresco per i fregi ed i fronzoli quanto malconcio, che percorre i 680 km di strada fino a Gilgit in 22 ore tra burroni, precipizi, canyons selvaggi, paesi sporchi e poveri, paesaggi lunari. Da Gilgit, un'oasi nel deserto pietroso, altre 7 ore attraverso la verde (ma solo a tratti) valle dell'Hunza per raggiungere Passu Villace a 2.600 metri e poco più avanti quattro casette a ridosso di una postazione militare in una desolata landa circondata da appuntite cime sassose. Siamo a 70 chilometri dal confine cinese. Ci incamminiamo verso la valle di Shimshal aperta solo un anno fa agli stranieri. E' la prima spedizione che visita queste zone risalendo un canyon di selvaggia bellezza. Il termometro segna 60°C! Karakorum significa montagna che si sgretola e da quello che vediamo non potevano dare nome più appropriato. Il sentiero, se così si può definire, esiste solo per brevi tratti; il resto è pietraie, breccie, guadi, corde fisse. Questo è l'unico accesso verso l'abitato di Shimshal dove è diretto il gruppo trekking per scoprire, capire, documentare quanto possibile. Svolgeranno ciò in maniera egregia.

Dopo due giorni, come previsto, il Gruppo Alpinistico punta a Sud di fronte

all'imponente versante nord del Loupgar Peak e del Loupgar Group di 7.100 m. Anche qui siamo i primi visitatori in assoluto e raccogliamo preziose documentazioni.

In due giorni ci portiamo a quota 4.300 dove c'è un pascolo, l'unico della zona, per yak, capre, pecore. Saliamo, poi, a quota 4.500 e scendiamo per ripidissimi pendii che portano al Momhil Gacier, 1.300 metri sotto di noi. Risaliamo fino a 3.700 metri dove, in una oasi con acqua, uccelli, fiori, verde e piante, piazziamo il Campo Base. Il 4 agosto saliamo ai 4.900 del Campo 1 per ertissimo pendio di sfasciumi, due passi avanti ed uno indietro. Il 5 lasciamo il Campo 1 e dopo appena un'ora di sempre impegnativo cammino, il capo dei portatori, senza nessun preavviso, li ferma dicendo che oltre non possono andare. Rifacciamo gli zaini che si appesantiscono notevolmente e saliamo sulle prime lingue di ghiaccio e poi per salti di roccia fino a 5.450 m dove, su un costone che divide due ghiacciai, sistemiamo il Campo 2. Il 6 attacchiamo decisamente per ghiacciaio molto ripido e crepacciato procedendo in cordata. Raggiungiamo un'ampia sella e ci troviamo di fronte la ripida parte terminale sotto la cresta della vetta.

Cupi boati di tuoni, vento forte e neve accolgono il nostro arrivo a quota 5.800 sulle rocce della cresta finale. Sono appena le 15, la cima è a portata di mano ma non vogliamo rischiare. Ci sistemiamo in due terrazzini rocciosi. Per tutta la notte ci battiamo il corpo, ci facciamo coraggio e soffriamo il gran freddo senza però lamentarci. La mattina del 7, dopo esserci scrollati di dosso con la neve anche l'intorpidimento della brutta nottata, formiamo due cordate e saliamo. Siamo bene, scattiamo foto e filmiamo verso Cima Fabriano poco sopra di noi, circa a 50 metri; l'altimetro segna 5.950 quindi è un seimila come speravamo! All'improvviso la seconda cordata scivola su di una placca nascosta e durissima di ghiaccio vivo dove sono inutili le ben conosciute, più volte collaudate, tecniche di frenaggio con la piccozza e precipita per 150 metri in un canale di neve fresca fino al ghiacciaio sottostante. Ci affacciamo sulla cresta e vediamo tre corpi; due parlano; un po' di speranza! Scendiamo in due ore e constatiamo la morte di Stefano per trauma cranico; Ettore e Gastone sono feriti; Gigi introvabile. Carlo porta le prime cure, io e Quinto scendiamo faticosamente al Campo 2. Occorre lanciare un s.o.s. Il messaggio perviene fortuitamente ai nostri amici del Gruppo trekking che, concluso il lavoro in Shimshal, stanno in Hunza. Da questo preciso momento scatta una operazione di soccorso che ha dell'incredibile. Da qui fino a Fabriano si forma una catena di solidarietà efficiente ed appassionata che riesce il 10 agosto a salvare Ettore ed il 13, Gastone. Il comportamento di tutti i componenti la spedizione è stato encomiabile tra difficoltà di ogni tipo. Il rientro in Italia è stato facilitato dai nostri amici a Fabriano che hanno subito capito, oltre al dramma che stavamo consumando, la grande validità di quello che avevamo già fatto prima del mortale incidente; hanno capito che quasi tutti gli obiettivi erano stati raggiunti e che la più grande ingiustizia sarebbe stata quella di affossare tutto nella tragedia più grande di noi. Gigi e Stefano hanno sofferto, sperato, creduto e voluto la “Cima Fabriano”. La loro scomparsa non può essere ripagata da nessuna cima conquistata, da nessuna parola, da nessun giustificativo. La vita vale più di qualsiasi impresa sportiva. Ma loro per quella cima hanno dato tutto. Nell'alpinismo il termine “conquista” non andrebbe mai abbinato al “possesso” ma ad una esigenza interiore che ti spinge verso l'alto.



## Gruppo esplorativo

Viene l'alba del terzo giorno. E' il momento di separarci. Il cammino di questa terza giornata è caratterizzato dall'attraversamento di infidi, massacranti ghiaioni e da tanta sete per il gran caldo e la scarsità di acqua. Dopo aver risalito una lunga e ripida morena ci appare, in tutta la sua terrificante grandiosità, il ghiacciaio Malanghuti. Dopo il ghiacciaio ci si inerpica sulla cresta della morena opposta e, da lassù (metri 3.320), finalmente riusciamo a scorgere lontano, in fondo alla valle che si allarga, una macchia di verde: non è un miraggio, è il villaggio di Shimshal, la nostra meta. Ci vengono incontro bambini festosi e giovani sorridenti che ci stringono calorosamente la mano, ci tolgono di forza gli zaini dalle spalle, ci scortano e ci guidano verso quella che dovrà essere la nostra dimora. Ci guardavamo attorno e non credevamo ai nostri occhi: un momento prima il deserto di pietra infuocato, poi, di colpo, campi verdi di grano e di piselli, orti ben coltivati, alberi e fiori; e poi farfalle, uccelli, mucche, galline; e poi donne e uomini intenti nei campi ai loro lavori; e bambini che la nostra apparizione distoglieva dai loro giochi. Attorno a noi era tornato a manifestarsi, come per magia, il grande miracolo della vita. Su quel miracolo, dovuto all'acqua che scende dai ghiacciai e sapientemente canalizzata dall'uomo per irrigare la terra, indaghiamo nei due giorni seguenti. Due giorni di frenetica attività, di cordiali contatti umani, di visite, di scoperte, di emozioni, di colloqui in un inglese smozzicato e barbaro ma anche, stranamente, comprensibilissimo. Due giorni indimenticabili ed irripetibili trascorsi a Shimshal, questo villaggio sperduto tra giganti di pietra a 3.100 metri di quota e la cui unica via di accesso è quella percorsa



Valle dell'Hunza, da Gilgit verso la Cina

da noi. Due giorni tra questa gente che vive di pastorizia e di agricoltura esercitate a livelli primitivi, che ha una sua civiltà e una sua lingua tramandata solo oralmente, che non conosce l'elettricità, né un motore, né alcun mezzo di trasporto, né un concime chimico e nemmeno il cancro. Due giorni dove Sergio ha trovato il tempo, la voglia ed il coraggio per salire ai 5.100 m di Cima Miliani, così da lui nominata. Apprendiamo dal capo villaggio di essere la prima spedizione in assoluto ed i primi italiani che raggiungono Shimshal e che, prima di noi e solo negli ultimissimi anni, la sua gente aveva

visto arrivare pochissime persone di altre nazionalità. La mattina del 5 agosto ci mettiamo sulla via del ritorno. La strada da percorrere è la stessa dell'andata. I due giorni che seguono li spendiamo per visitare le valli dell'Hunza e di Nagar. La sera del 9 ci giunge, folgorante, la notizia della tragedia accaduta ai nostri amici. Ci sentiamo sprofondare in un mare di disperazione. Poi reagiamo e comincia la lunga lotta per salvare i due feriti. Ma di questo ha già parlato Mauro. L'impatto dell'accaduto a Fabriano è, a dir poco, scioccante. Fabriano non è una città "preparata" alpinisticamente parlando e non che essendo preparati, in qualsivoglia ambiente, si possono accettare a cuor leggero certe disavventure. Hanno perso la vita un quarantenne, Luigi padre di due figli, conosciuto e stimato in molti ambienti ed un diciannovenne, Stefano eccezionale ragazzo esuberante e maturo. Hanno perso la vita a migliaia di chilometri di distanza per salire una montagna senza nome, vittime di una imprevedibile tragedia svoltasi in pochi secondi, lunga una vita, ancora confusa nella percezione collettiva. Altri due, Ettore e Gastone, sono tornati feriti. Gli altri fortemente provati ed affranti. E' un lutto cittadino sentito e partecipato. I concittadini si stringono intorno agli alpinisti, ingoiano insieme al dolore ed all'amarezza tante domande che nascono spontanee. Tra tutte una: perché? E forse capiscono che nessun alpinista mai, in nessun luogo e circostanza, saprà dare una risposta.

Pio Riccioni



A Gilgit, in alto da sinistra partendo dal quarto: Riccioni Pio, Pelonara Carlo, Palego Elio, Galante Stefano, Renzi Sergio, Gregori Luigi, Paleco Enrico, Micheletti Ettore, Balducci Quinto, Rossi Olimpio, Tesei Teseo, Stelluti Gastone, Chiorri Mauro



Nel rovente e impegnativo canjon di Shimshal

## La cronaca

Da "L'Azione" del 4 dicembre 1983

### "Rivive l'impresa del Karakorum"

di don Pietro Ragni

Un semplice e laconico avviso su questo settimanale è bastato a convogliare varie centinaia di fabrianesi nella sala del Convento di S. Domenico. Alle 17.15 di domenica 27 novembre è iniziata la proiezione di 410 lastre fotografiche scelte tra le 4.000 che i nostri concittadini del Cai hanno scattato nella loro impresa sul Karakorum. E' stato un succedersi di emozioni: nella sala immersa nell'oscurità serale, in silenzioso raccoglimento; un avvenimento accuratamente vissuto e partecipato; un succedersi di foto stupende. Ci siamo resi conto di quanta e quale preparazione avessero affrontato, a quale pericolose prove si fossero addestrati quei nostri concittadini che hanno affrontato la spedizione; con quale addestramento si fossero preparati. Abbiamo l'unione e la fraternità tra quei giovani ardimentosi. Abbiamo condiviso lo strazio della tragedia: un senso di mestizia e di cordoglio era nell'animo dei presenti che sentivano la presenza spirituale di Gigi e Stefano. Le altissime montagne inviolate, i lunghi sentieri scoscesi e pericolosi, i ponti traballanti, gli immensi e straripanti ghiacciai, i fiumi impetuosi, il caldo torrido, la cima inviolata e non raggiunta a pochi metri di distanza, i contatti con quella gente ancora tanto povera sotto tutti gli aspetti. Tutto ciò resterà nella memoria, tutte cose che è impossibile descrivere. Alla fine un sentito, non scrosciante, applauso: mentre le mani battevano, gli occhi erano umidi di lacrime. Ci siamo allontanati dalla sala senza chiasso, quasi raccolti, meditando, rivivendo e maturando le emozioni provate, senza commenti chiassosi, ognuno pensoso su quanto aveva visto, goduto e sofferto. Cari giovani del Cai! Fabriano vi ha dimostrato che è orgogliosa di voi; vi è vicina e vi segue con affettuosa



Shimshal

ammirazione. I fabrianesi uniscono la loro alla vostra preghiera all'Altissimo con il quale avete chiuso l'incontro di domenica: Dio accolga nel suo cielo chi non è tornato; vegli su voi, vi guidi sempre a vette eccelse. Dio vi accompagni nel salire a mete sempre più alte. Il vostro è un esempio a non vivere con gli occhi rivolti a terra, come gli animali (lo ha scritto Sallustio, un pagano vissuto prima di Cristo) ma con lo sguardo in alto come si conviene ad esseri dotati di intelligenza. Il vostro cimentarvi in simili iniziative ci commuove mentre pensiamo con dolore a chi spreca la vita.





Il Campo 1 a q. 4900 con di fronte il Loupgar

## “Ho provato una meravigliosa sensazione”

di Dalmazio Pilati

Ho assistito, domenica scorsa, alla proiezione di diapositive relative all'esperienza fabrianese sulle cime inviolate del sistema montuoso del Karakorum e, precisamente, alla spedizione alpinistica extra-europea del Cai nota col nome di "HUNZA 83". Ero entrato nella sala riunioni del Centro S. Domenico, più spinto dalla curiosità che da altro, certo di vedere e certamente di ammirare immagini di insoliti paesaggi e di aspetti di un caratteristico folclore asiatico locale, senza dubbio interessanti, ma ...freddi agli occhi di chi, come me, non vi si era calato di persona ed immedesimato. Mi volevo rendere conto un po' di quell'ambiente che, come aveva profondamente attratto a sé i giovani del Cai fabrianese, aveva altresì, improvvisamente, inaspettatamente e tanto crudelmente preteso un alto tributo: il sacrificio umano. Alla visione e all'ascolto di quelle diapositive accompagnate da un superbo, adeguato sottofondo musicale, non estraneo ma integrato nell'immagine, e da un personalizzato commento, lodevole per contenuto, concisione, delicatezza ed obiettività, ho provato - come non mi capita spesso - una meravigliosa sensazione interiore non facilmente descrivibile. Vorrei in questo momento essere chi sa chi per poter esprimere in modo reale il fremito provato nel rivivere l'esperienza dei miei amici del Cai, nel ripercorrere con essi l'itinerario sportivo, che, partendo dal contatto umano con le popolazioni della valle centro-asiatica, d'antica, genuina, originale, quasi primitiva cultura, si è poi gradualmente sviluppato attraverso ambienti fisici sempre diversi, irripetibili, unici nella loro brulca maestosità, su, su, in un susseguirsi di nuovi orizzonti sempre più ampi fin verso la meta ghiacciata, tanto tenacemente perseguita. Data l'importanza, anche affettiva, oltre che culturale, delle immagini suggerirei, ma forse non ce n'era bisogno, di divulgare le diapositive in questione nelle scuole, affinché i giovani imparino ad amare le cose belle, ad apprezzarle, a viverle e a stimare gli uomini che per la loro conquista hanno generosamente fatto olocausto della propria vita".

Il suggerimento di Dalmazio Pilati non cade nel vuoto e la richiesta di proiezioni, come era già avvenuto per il film sulla spe-

La complicata discesa al campo 1 dal Rasac (Ande '80)



dizione "ANDE 80", è notevole protrandosi per circa due anni in moltissime città delle Province di Ancona, Macerata, Pesaro e Perugia. Va sottolineata la grande importanza di queste conferenze con tantissimo pubblico il quale all'inizio è attirato, anche morbosamente, dal luttuoso evento ma poi man mano che "entra" dentro l'avventura ne coglie tutti gli aspetti sportivi, esplorativi, umani divertenti e tragici. Capisce che il rischio non è fine a se stesso, che l'avventura è parte di una radicata cultura e preparazione, che ci possono essere cose importanti, anche se non condivise, al di fuori del proprio usuale ambiente e che certe azioni nascono da una passione e volontà che vive dentro l'uomo in quanto tale.

## La documentazione raccolta viene inviata al CISDAE

(Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo) presso il Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" di Torino (il più importante nel mondo) egregiamente diretto da Luciano Ghigo che così risponde:

"Egr. Signor Chiorri, vorrei ringraziarLa per la gentilezza nell'inviare la relazione sulla spedizione "HUNZA 83" con la nutrita documentazione fotografica e topografica. Sulla valle dell'Hunza non esiste una conoscenza molto vasta quindi la Vostra documentazione sarà utilissima per illustrare la zona a future spedizioni. Il contratto di spedizione mi servirà per definire, in unione ad altri, una bozza di contratto tipo già ripetutamente richiestoci. Sono stato particolarmente toccato dalla disgrazia che ha colpito la



Alla partenza del volo "Eroico" (anche nella realtà) sopra i misteri di Nazca in Perù

**Vostra spedizione, in modo particolare quando la stessa è avvenuta quasi alla conclusione e su un terreno non particolarmente difficile; purtroppo la sfortuna gioca un ruolo notevole in queste circostanze. Rinnovando i miei ringraziamenti Vi invio i più cordiali saluti".**

**La stessa documentazione è acquisita anche dalla "The Himalayan Club" tramite il prof. Ardito Desio, segretario per l'Italia.**



Karakorum - Cima Fabiano di 6.000 metri, circa



**T**erminata la scorsa domenica 9 luglio la II edizione di Matelica 1473, la ricostruzione storica promossa dalla Fondazione Il Vallato per ricordare l'arrivo della stampa a caratteri mobili nelle Marche,

è giunto il momento di fare un consuntivo dell'iniziativa. A parlare è la dott.ssa Anna Masturzo, responsabile Marketing della Fondazione matelicese.

**Come è andata questa seconda edizione?** In termini numerici certamente ci aspettavamo numeri nettamente superiori, ma è comprensibile che il primo caldo dopo tre mesi di pioggia, abbia spinto molta gente ad optare per il mare piuttosto che per una giornata nell'entroterra. In termini qualitativi e di rilevanza culturale invece ha ottenuto uno straordinario successo: ci sono stati commenti sui social a non finire dopo il convegno con relatori di rilevanza nazionale ed estera, che hanno sollevato questioni fino a questo momento poco studiate. Le risposte da parte del mondo accademico sono state le più disparate in proposito:

# Matelica 1473: si lavora già all'edizione 2024

di fronte alle considerazioni sulla "Terra della Carta" e sull'arrivo della carta in Italia del prof. Franco Mariani, ex docente dell'Università di Urbino, c'è stato chi si è trincerato dietro a pubblicazioni di 60 anni fa, mentre altri hanno contestato duramente l'indirizzo; altri ancora hanno invece riconosciuto l'oggettività delle tesi presentate dal fondatore del Cissca

interessante è che, partendo dalle Marche, sono venute fuori discussioni su cartiere dimenticate in tutta Italia e quanto il contributo dell'evoluzione del libro stesso abbia beneficiato di apporti diversi in un melting pot sorprendentemente variegato.

Non da meno sono stati gli interventi della dott.ssa Luchina Branciani, che ha narrato il viaggio della stampa a caratteri mobili attraverso monasteri benedettini e non solo, quindi la scoperta del mondo della stampa ebraica, che nelle Marche ha avuto un certo rilievo e che, come ben illustrato da



ammettendo che, oltre a Fabriano, le grandi cartiere locali interessavano Camerino (con Pioraco), Esanatoglia, San Severino Marche, Foligno... un contesto dunque "umbro-marchigiano" che allarga la visione. La cosa

Pietro Masturzo, appositamente giunto dal Belgio per l'occasione, vede un connubio stretto tra imprenditori come mecenati e stampatori come clienti, valorizzando quel modello di collaborazione che ha poi portato, nella

zona di Matelica e Jesi, alla nascita di opere di ingegneria comune, i Vallati, presentazione che inoltre evidenzia il ruolo della prima donna attrice principale di una stamperia, Estellina, moglie di Avraham Conat.

**Dunque un mondo della stampa ancora da scoprire?** Certamente. Come ha sottolineato il prof. Mariani, citando il prof. James Clough, sarebbe opportuno studiare meglio le due prime pubblicazioni di Matelica e Jesi: ci sono delle importanti affinità stilistiche nei caratteri. E poi il mondo della musica, che vede le prime stampe proprio a Fossombrone, un primato non da poco.

**Quanto invece alla ricostruzione in giro per le vie della città?** Abbiamo riportato gente da fuori, soprattutto dalla costa, con un migliaio di presenze da Osimo, Civitanova Marche, Ostra, Jesi nel centro storico cittadino, dimostrando che una città può generare attrazione perfino con i cantieri del terremoto aperti. Tante

le botteghe ricostruite quest'anno, con artigiani e rievocatori giunti da tutte le Marche e lo stampatore ancora una volta dal Veneto. Ovviamente puntiamo a qualcosa di più importante ancora, perché l'obiettivo è quello classico del "docere et delectare", insegnare e divertire, generare momenti di riflessione nel pubblico affinché non ci si riduca ad una sorta di mascherata estiva, quanto ad un'occasione per capire da dove deriva il nostro tessuto imprenditoriale odierno e risollevarne la testa, guardando con maggiore ottimismo al futuro per il nostro entroterra.

**Quali i maggiori risultati dell'edizione?** Beh, in termini assoluti è difficile dirlo, anche perché l'edizione precedente non aveva il convegno storico a precederla. Consideriamo comunque che è stata l'opportunità persino



per ospitare qui da noi il coordinatore del Centro Studi Pientini, Umberto Bindi, che in quei giorni è stato poi ospite a Fabriano e a Jesi, per valutare un progetto dedicato ad un itinerario turistico che riguardi le città attraversate da papa Pio II Piccolomini.

Le Marche e la nostra zona ne beneficerebbero appieno se da questa proposta nascesse effettivamente qualcosa di concreto, considerate le tante località che il papa visitò nel suo viaggio verso Ancona.

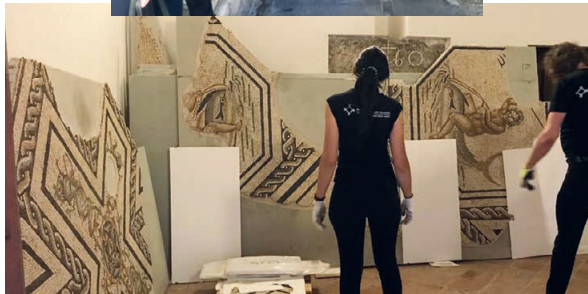
**Quali saranno invece le novità per il 2024?**

Per ora sono tutte riservatissime, ma a breve ci saranno informazioni, che offriremo in un'apposita iniziativa rivolta al pubblico e alle associazioni cittadine del territorio. Approfitto dell'occasione per ringraziare le associazioni che hanno collaborato con noi, i volontari, gli artisti, i fornitori, e tutti coloro che si sono messi a disposizione nonostante la canicola per permetterci una migliore realizzazione dell'evento.

f.c.

Restaurato l'ultimo mosaico di età romana dal Gruppo Mosaicisti di Ravenna coordinato da Marco Santi. Mercoledì 19 luglio scorso la preziosa e stupenda opera è ritornata a Matelica nella città per la quale era stata realizzata quasi duemila anni fa. Prossimamente sarà visibile al pubblico, insieme agli altri precedentemente restaurati, grazie ai fondi dell'Art Bonus erogati dalla Fondazione Banca Marche. Il momento è stato importante ed emozionante allo stesso tempo. Ad accogliere il mosaico c'erano il sindaco Massimo Baldini, l'assessore Rosanna Procaccini e la consigliera comunale ed archeologa Emanuela Biocco, che hanno provveduto a farlo sistemare adeguatamente, dal personale dell'Ufficio Tecnico comunale e con la supervisione dei restauratori ravennati, nei depositi comunali. Nella

## Ritornano gli ultimi mosaici romani restaurati



stessa mattinata è stato effettuato anche un sopralluogo, insieme ai restauratori, in piazza Garibaldi per valutare lo stato di conservazione dello straordinario mosaico con scene mitologiche uniche al mondo. Questo accertamento ha permesso di programmare un piano di intervento conservativo insieme alla Soprintendenza per riportare il mosaico al suo antico splendore. Scoperti tra gli anni 2005 e 2007, solo ora si è riusciti a riportare i mosaici romani a Matelica: questo grazie all'impegno dell'amministrazione comunale, al sostegno della Fondazione Banca Marche ed alla collaborazione con la Soprintendenza delle Marche. Tutti i mosaici attendono di essere resi fruibili al pubblico attraverso l'allestimento di uno spazio museale nei sotterranei di Palazzo Ottoni ed accanto alla domus romana scoperta nel 1987.

## Terminata la stagione estiva dell'Oratorio

Venerdì 21 luglio l'Oratrock - Oratorio di Santa Maria ha chiuso ufficialmente la propria stagione estiva con una bella iniziativa aperta a tutti i ragazzi e ai genitori, che ancora non sono partiti per le vacanze. Dopo il ritrovo alle 17, il gruppo guidato da Roberto Ubaldi, Marica Dolciotti e Rita Boarelli ha partecipato alla Santa Messa presieduta da don Lorenzo Paglioni, affiancato da don Francesco Olivieri, partecipando alla liturgia con i canti e le letture. Al termine della celebrazione i ragazzi delle varie età sono saliti sull'altare per consegnare un dono a don Lorenzo per i propri 80 anni: un angelo con la fiaccola in mano, rappresentante la speranza. «La speranza - ha spiegato Rita Boarelli - di un mondo migliore fondato sull'insegnamento di Gesù,



la speranza di un futuro per questi ragazzi e tutti i loro coetanei, la speranza che l'oratorio continui a crescere e dare frutti, oggi, domani e anche dopo di noi, per il significato e l'importanza che ha nella crescita dei ragazzi». In chiusura

di serata, ragazzi e famiglie si sono riuniti nel cortile dando vita ad un'allegria serata di giochi, cibo, risate e divertimento fino a tarda serata. Un arrivederci a settembre per ricominciare un nuovo anno!

Oratrock - Oratorio di Santa Maria

## Tre grandi donatori per rinfrescare l'asilo nido

Importante donazione a livello impiantistico per l'asilo nido comunale di via Don Enrico Pocognoni. La struttura, grazie all'opera di benefi-



cenza, ha infatti un nuovo sistema di condizionamento dell'aria che proprio in queste calde giornate risulta utilissimo per raffreddare i vari ambienti e quindi per un maggior benessere dei bambini e degli educatori. Da molti anni l'ufficio Servizi Sociali e Scolastici del Comune di Matelica collabora con il Lions Club di Matelica per l'attuazione di progetti che hanno come obiettivo primario la solidarietà e il sostegno delle fasce più deboli. A dicembre 2022, gli stessi Lions insieme alla discoteca Much More, hanno accolto l'idea progettuale di realizzare un nuovo sistema di condizionamento dell'aria proposta dalla responsabile dello stesso ufficio, Romina Costantini, per refrigerare gli ambienti dell'asilo nido comunale. «Questo perché - spiega la responsabile Costantini - l'anno scorso il personale che opera all'interno del nido mi aveva segnalato un generale calo del livello di attenzione e un disturbo del riposo nei bambini a causa del forte caldo nelle stanze». Per realizzare il progetto i Lions Club e il Much More hanno organizzato una cena di beneficenza presso il locale notturno di via Borgo Nazario Sauro in cui sono stati raccolti ben 6.000 euro, che sono stati poi donati per l'acquisto delle apparecchiature di condizionamento dell'aria. Nello specifico sono state donate 2 unità esterne (motori) e 4 unità interne (split) che sono state collocate nella "parte nuova" della struttura nel mese di aprile 2023. Gli ambienti raffreddati sono i saloni (stanze gioco e mensa) e il dormitorio. Anche la ditta locale di Matelica "Spurio Roberto Service" ha donato un ulteriore dispositivo in aggiunta, per un totale di 5 split. Attualmente le apparecchiature vengono utilizzate sia per deumidificare che per climatizzare gli ambienti del nido e ne stanno beneficiando tutti i bambini e il personale educativo. A ringraziare personalmente i benefattori per la donazione è stata l'assessore ai Lavori pubblici e all'Istruzione Rosanna Procaccini, che mercoledì 19 luglio ha ricevuto il direttivo locale del Lions Club ed i gestori del Much More presso la struttura di via Don Enrico Pocognoni.

## Pericolosa caduta dal cestello in un cantiere

Un grave incidente sul lavoro si è verificato lunedì 17 luglio scorso in viale Finaguerra, dove nella tarda mattinata, per cause in corso di accertamento, un lavoratore di 44 anni, impegnato in un cantiere di rifacimento di una facciata di un palazzo, è caduto da un cestello montato su un camion. Immediatamente sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 che, viste le condizioni del ferito, hanno trasportato l'operaio in elicottero all'ospedale di Torrette ad Ancona. La dinamica è in corso di ricostruzione da parte degli ispettori dello Spsal dell'Ast.



di FONDAZIONE  
IL VALLATO

Continuano gli incontri promossi dalla Fondazione Il Vallato e dedicati ai temi dello sviluppo e le possibilità di crescita dell'entroterra appenninico. L'ultimo degli appuntamenti si è tenuto nel pomeriggio di venerdì 14 luglio presso il Polo Museale di Pioraco sul tema "Opportunità e sinergie del turismo nella Sinclinale Camerte". Relatori sono stati il prof. Gabriele Morettini, docente dell'Università Politecnica delle Marche e autore di numerose pubblicazioni sulla realtà socio-economica dell'entroterra montano, ed il dott. Renato Di Gregorio, amministratore di Impresa Insieme srl ed esperto di reti turistiche. Presenti i rappresentanti comunali e del Centro Studi Luglio '67, con il suo presidente Raimondo Turchi. In apertura il prof. Morettini ha posto l'accento sul valore aggiunto dato da «borghi e luoghi religiosi che caratterizzano quest'area, dalla genuinità e dall'autenticità che esprimono gli abitanti del luogo e che costituisce l'attrattore principale per un "turismo esperienziale", che è in forte crescita in tutto il mondo. Qui non ci sono monumenti unici al mondo, ma l'eccellenza è diffusa nel territorio e rappresenta la vera potenzialità di quest'area, unica nel suo genere». Questa volta, in luogo del classico convegno, l'incontro si è trasformato in un workshop, modalità idonea per prendere una decisione circa un'azione comune condivisa dai partecipanti in considerazione di un'opportunità da cogliere a vantaggio di tutti, aprendo un tavolo di lavoro



comune per costruire un progetto turistico condiviso. Nello specifico si è dibattuto sulla partecipazione insieme a bandi a cui potranno aderire insieme gli otto Comuni, che si apprestano ad entrare alla "Lista dei candidati ufficiali italiani" della World Heritage List Unesco per il "Paesaggio vitivinicolo del Verdicchio di Matelica nella Sinclinale Camerte". Allo scopo si è deciso di approfondire il tema con un apposito incontro dedicato alla cultura del bando, che si terrà il prossimo 13 ottobre, con relatori esperti ministeriali del settore e rivolto ad amministrazioni locali ed imprese della Sinclinale Camerte. Importante è stata pure la presenza di alcuni giovani che hanno partecipato e che vogliono contribuire alla proposta di un progetto comune, avendo già in corso un lavoro di rete nel raccogliere le diverse attrattive del territorio per farne un patrimonio condiviso. La considerazione conclusiva accolta da tutti è stata quella di avviare un tavolo di lavoro sul progetto turistico volto ai bandi di finanziamento dell'area per cogliere le opportunità economiche che si presenteranno nel tempo. I vari rappresentanti del territorio hanno pienamente riconosciuto che «il risultato più importante resta quello di costruire un'organizzazione territoriale, che sappia presidiare una strategia di sviluppo locale condivisa e sappia raccogliere

## Un profumo per la Sinclinale

Quando un progetto turistico inizia ad attecchire lo si vede benissimo anche dalla ricaduta economica e commerciale. In questo senso è davvero positivo notare che l'idea della candidatura del paesaggio vitivinicolo nella Sinclinale Camerte venga ora sostenuta persino dalla linea di profumi Klinó, che ha realizzato Aesis, un prodotto, che richiama il nome antico del fiume Esino e che è presentato come «unisex, fresca, ozono, con fondo di muschi d'albero, dedicata al nostro fiume Esino. Klinó è la linea di prodotti delle profumerie Lui e Lei di Matelica, Camerino e San Severino Marche, nata dalla Sinclinale Camerte». Un chiaro messaggio di come la proposta della candidatura Unesco degli otto Comuni della Sinclinale stia davvero prendendo piede.



le risorse economiche necessarie per perseguirla, imparando a fare progetti finanziabili anche da fonti erogatrici diverse, sui vari aspetti che compongono "un mosaico noto" che va progressivamente realizzato e poi sapientemente gestito».

## Che biglietto da visita matelicese a Roma!

In molti sono stati i matelicesi che nelle ultime settimane si sono recati a Roma per rivedere il Globo di Matelica, oggetto archeologico e scientifico di eccezionale portata, oggi biglietto da visita della cittadina nel mondo e fino a domenica 30 luglio inserito nella bella mostra "L'istante e l'eternità. Tra noi e gli antichi". Tra i tanti visitatori, sabato scorso, anche l'assessore alla Cultura Giovanni Ciccardini e, prima di lui, lo scopritore dell'oggetto stesso, Danilo Baldini, il quale ha narrato la sua esperienza romana. «Alla fine, sfidando l'ondata di caldo tropicale, sono andato anch'io a Roma, alle Terme di Diocleziano, a rivedere il "mio" Globo - ha dichiarato Baldini - Peccato che sulla didascalia del reperto non vi fossero figure che spiegassero il "funzionamento" di questo eccezionale strumento di misurazione astronomica, astrologica e cronometrica, ma solo la frase: "Orologio solare in forma di globo da Matelica", Ancona - Museo Archeologico Nazionale delle Marche. Così i visitatori, completamente ignari dei "segreti" gelosamente celati da questa misteriosa sfera di marmo greco cristallino, le



giravano intorno, osservandola con uno sguardo un po' distaccato, senza la curiosità di domandarsi il perché di quella particolare figura geometrica composta da 3 cerchi concentrici. Allora, spinto dal mio spirito divulgativo, mi sono messo ad illustrare, alla prima persona che mi è passata

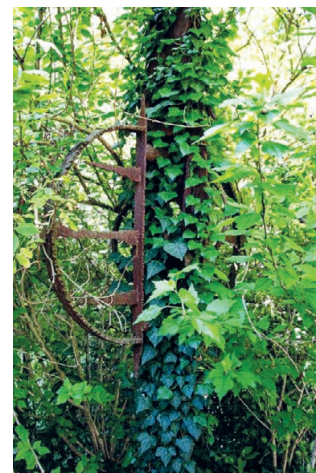
vicino, il funzionamento di un orologio solare e, in particolare, di come facesse quella sfera a segnare le ore del giorno, la loro durata nelle varie stagioni dell'anno, la data esatta, il calendario, l'entrata delle costellazioni dello Zodiaco ecc... Così in breve tempo si è formato un piccolo capannello di persone ad ascoltare la mia spiegazione tecnica, il racconto di come è stato trovato ecc... Tutti o quasi non sapevano naturalmente dove fosse ubicata Matelica e, mentre cercavo a fatica di spiegarlo (impresa più ostica della spiegazione stessa del funzionamento dell'orologio solare), mi convincevo sempre di più che, al "tempo" del Globo, la mia città natale dovesse essere invece, per qualche oscuro motivo, ben più famosa ed importante di quanto non lo sia oggi, per potersi permettere di possedere una tale "sintesi" di tutto il "sapere" astronomico, geometrico e matematico di 2000 anni fa!». Ora il desiderio tra i matelicesi è che questo straordinario strumento scientifico possa tornare presto ad essere esposto a Matelica, attirando l'interesse del pubblico e favorendo il turismo.

m.p.

## Il monumento ritrovato di Lucio Paglialonga

Una scultura in ferro dell'artista Lucio Paglialonga (1935-2006) era finita nell'oblio, sepolta dalla vegetazione in uno dei giardini laterali della scuola primaria di via Spontini, dal 2017 divenuta sede comunale provvisoria e ormai prossima ad essere abbattuta per fare posto ad un nuovo edificio scolastico antisismico. A "ritrovarla", dietro alcune segnalazioni di matelicesi tra cui il prof. Antonio Trecciola, è stato l'assessore alla Cultura Giovanni Ciccardini, che ha provveduto a far eliminare l'edera che aveva completamente avvolto quest'opera giovanile di Paglialonga, realizzata intorno al 1969. «Appena mi è stata segnalata la presenza di questo monumento dedicato all'orientamento - ha dichiarato l'assessore alla Cultura Giovanni Ciccardini -, ho deciso di cercarla e di rimetterla in luce, al fine di far conoscere appieno l'opera artistica di questo artista matelicese, di cui la parte pittorica resterà esposta in vicolo Cuoio fino a domenica 30 luglio». "Orientamento" è una scultura di arte moderna, che raccoglie tanti simboli e significati in quella scuola, inaugurata ai tempi in cui viveva ancora Enrico Mattei e che presto scomparirà, insieme probabilmente ai mosaici e alle altre opere d'arte contemporanea che la decoravano internamente ed esternamente. Almeno questa scultura potrà salvarsi ed essere ricollocata nel nuovo giardino o in un sito più idoneo? «Non sta a me deciderlo - ha risposto Ciccardini -, la decisione spetterà a chi andrà ad amministrare dal 2024 a questo punto, però certo opererò affinché si possa salvare dalla demolizione e risistemare in un apposito spazio. Per ora deve essere chiaro che il mio operato come assessore alla Cultura è stato rivolto alla riscoperta ed alla valorizzazione di quanto abbiamo, non a quanto non è nelle nostre disponibilità».

Matteo Parrini



## Oltre il Tempo, il Globo al centro di una mostra

Sarà inaugurata sabato 5 agosto alle ore 17,30 al Teatro Piermarini la collettiva di artisti contemporanei "Oltre il Tempo", esposizione di arte figurativa e plastica ispirata

al reperto archeologico 'Globo di Matelica' nella "Città del tempo", organizzata da Art&T, curata dal critico d'arte e letterario Massimo Pasqualone. A partecipare saranno gli artisti Dario Silvestri, Nancy Biraschi, Luca Tomassini, Stefania Borucchia, Beate Bennowitz, Maria Teresa Carreri, Maurizio Ermanni, Luigi Lai, Mihaela Rosca, Giulio Sfrappini, Gabriella Gattari, Marcela Ziede, Isabela Seralio, Anna Capitani, Enzo Robles, Sergio Mendez, Giorgio Bellingardo, Luigi Iacone, Moreno Corallini, Elena Marzioli, Daniela Ripani, Giancarlo Ercoli, Riccardo Trobbiani, Melita, Angela Latorre, Alessandro Guerrini, Giorgia Pettinari, Ingelore Bathelt, Onorina Lorenzetti, Matteo Sori, Stefano Catalini, Dalila Lazzarini, Massimo Fusconi, Giuliana Baldoni, Giuditta Messi, Gianna Paolini, Giuseppe Branchesi,

Mario Marasà, Rita Santanatoglia, Marisa Cesanelli, Sandra Torquati, Lucia Spagnuolo, Mario Migliorelli, Angela Greco, Francesca Nicosia, Lorena Cerqueti, Catia Righi, Vanessa Di Lodovico, Cecilia Fletcher, Francesca Fray, Gastone Costantini, Emanuele Sassaroli, Nunzia Mariani e Gabriella Cesca. La mostra resterà aperta fino al 19 agosto, presso il centro espositivo di vicolo Cuoio, dal giovedì alla domenica con orario 17-20 e lunedì 14 agosto dalle 17 alle 20.



Mostra a Muccia del gruppo



# La stazione di Matelica, Hub del territorio: via ai restauri

di MATTEO PARRINI

Il gruppo Ferrovie dello Stato ha avviato il progetto "Hub del territorio" con la finalità di valorizzare la centralità delle stazioni nell'ambito del tessuto sociale locale, sfruttandone la presenza capillare sul territorio nazionale, soprattutto in aree meno densamente popolate. L'obiettivo è quello di trasformare le piccole stazioni in centri di aggregazione di servizi per la comunità e il territorio, in grado di esprimere valore culturale, sociale ed economico a basso impatto ambientale. In una prima fase il progetto intende realizzare interventi pilota in 5 stazioni ricadenti nel perimetro del cratere dei sismi 2009-2016 di Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria. Tra queste c'è la stazione ferroviaria di Matelica. Il progetto è stato presentato mercoledì 19 luglio a Roma alla presenza dei dirigenti di Ferrovie dello Stato, del commissario straordinario alla ricostruzione post sisma

Guido Castelli e dei rappresentanti dei Comuni interessati. Per Matelica era presente il vice sindaco Denis Cingolani. Nello specifico la stazione matelicense sarà interessata da lavori per un totale di circa 345mila euro che serviranno



per revisionare il tetto e l'impermeabilizzazione, adeguare l'edificio alle recenti norme di efficienza energetica, rifare pavimenti interni ed esterni, rivestimenti, soffitti, tramezzi, infissi, parapetti, ritinteggiature, impianti elettrici, termici idrici e scarichi, mettere a norma la scala interna, installare nuovi impianti di illuminazione e videosorveglianza. Un totale restyling che valorizzerà la struttura, con l'inizio dei lavori previsto per settembre 2023 e la conclusione a febbraio 2024. «Ringraziamo Ferrovie dello Stato per aver deciso di rivalutare piccole stazioni come la nostra - commenta Cingolani -. Grazie a queste risorse diamo nuova vita a spazi che sono al servizio della comunità. Un grazie anche al commissario Castelli che ancora una volta ha dimostrato grande attenzione nei confronti del nostro territorio». Oltre a Matelica il progetto prevede dei lavori anche nelle stazioni di Antrodoco, Baiano di Spoleto, Popoli e Sforzacosta.

## Il "Festival Organistico d'Esino" in sinergia con altri festival

Esanatoglia - Dici "Festival Organistico d'Esino" e subito pensi ad una occasione imperdibile per ascoltare le affascinanti armonie che l'organo rinascimentale del Malamini diffonde ogni volta che, nella chiesa della Pieve, ad Esanatoglia, musicisti di talento si cimentano sui tasti di questa antica e portentosa macchina. Con un coinvolgimento del pubblico che sa di malia incantatrice! E questa "ottava edizione" del festival sta dimostrando di essere un ulteriore momento di promozione e diffusione del repertorio organistico in grande stile, con una coloritura di originalità che nulla toglie, anzi molto ha da aggiungere, alla "classicità" dei brani eseguiti. Un repertorio che la dice lunga quanto a qualità, visti i nomi degli artisti che hanno dato la propria disponibilità a partecipare! Il festival è stato fortemente voluto, da subito, dall'amministrazione comunale di Esanatoglia ed ha sempre incontrato, negli anni, grande interesse e notevole favore da parte degli amanti della musica "seria". E di due concerti già eseguiti, il primo, domenica 9 luglio, per organo e flauto, il secondo, domenica 16 luglio, un "dialogo" inconsueto fra organo e batteria, hanno fatto sì che la navata della Pieve "gioisse" di



suoni e "combinazioni" sorprendenti! Il terzo, domenica 23 luglio, vedrà esibirsi il maestro Victor Contreras, originario di Tultepec, Messico, a chiusura del Festival e, nel contempo, a segnare l'inizio del Festival "Terra d'Organi Antichi", giunto, con la direzione artistica del maestro Maurizio Maffezzoli, alla sua diciottesima edizione. Vantando una fattiva collaborazione con l'associazione TAM e, dal 2020, con il prestigioso "Camerino Festival", questa diciottesima edizione vedrà, dunque, una sinergia preziosa a tutto vantaggio della "grande" musica, a riconferma dell'attenzione volta dai direttori artistici nella ricerca della qualità dei programmi. Grazie alla presenza di un repertorio di altissimo livello ed alla presenza di musicisti di fama nazionale ed internazionale, che si esibiranno in varie località delle Marche esclusivamente su organi storici, anche Esanatoglia entrerà in un circuito musicale di alta rilevanza artistica. Da sottolineare, dunque, come il "Festival Organistico d'Esino", con la direzione artistica del maestro Luca Migliorelli, di cui è ben nota l'attività di diffusione dell'amore per la musica con iniziative encomiabili ed ammirevoli quanto a validità di contenuti e di finalità, abbia sempre proposto eventi musicali di rilievo, certamente impreziositi dalla "voce" dell'organo del Malamini, prova "parlante" di una tradizione artistica e musicale identitaria di Esanatoglia, fin da tempi remoti. Così, domenica 9 luglio,

il "nostro" organo ha dato inizio al Festival d'Esino con un concerto per organo e flauto che ha letteralmente ammaliato i presenti: bravissimi i maestri Mirella Dirminti, all'organo, e Daniele Quaglia al flauto, che si sono esibiti con brani di autori celebri, G. Frescobaldi, F. Schubert, G.B. Ferrini, B. Storace, C.W. Gluck, G.P. Telemann, N. Moretti, F.J. Haydn, N. Bonanni, A. Vivaldi, dando dimostrazione di una preparazione e di una originalità di esecuzione che solo lunghi studi ed una forte passione per la musica possono rendere possibili! Insomma, due nomi, due artisti di grande valore per ben incominciare! E che dire, poi, del concerto che domenica 16 luglio ha letteralmente stupito, facendo sì che anche gli appassionati della musica eseguita nella maniera più classica siano stati piacevolmente sorpresi di un connubio che ben difficilmente si sarebbe pensato potesse essere tanto accattivante: organo e batteria insieme! Con ai tasti le sapienti mani del maestro Luca Migliorelli, ed ai tamburi e piatti il giovanissimo maestro Raffaele Barbaresi, maceratese, che vanta una laurea in Batteria presso il Conservatorio di Perugia e l'invenzione di un nuovo sistema di misura della pulsazione musicale, quello che si può definire, a ragione, un esperimento ben riuscito ha dimostrato quanto non sia impossibile e, soprattutto, come brani musicali "classici", scritti da vari autori in un periodo dal XVII al XIX sec. (M.A. Charpentier, A. Brunetti, L. Gherardeschi, N. Bonanni, C. Fumagalli, G. Morandi) possano rivelarsi idonei ad una "combinazione" affascinante, ad un "dialogo" fuori dell'ordinario, ma sicuramente armonioso, fra strumenti all'apparenza "inconciliabili!"

Lucia Tanas

## Borgo dei Murales: asado argentino

Nel Borgo di Braccano, dopo qualche anno di fermo causato dalla pandemia è ripresa la tradizione di organizzare la festa nella seconda metà di luglio. Quest'anno il presidente dell'associazione Comitato Feste di Braccano, ha dedicato la giornata del 15 luglio ad un piatto tipico argentino: l'asado. La giornata di sabato è iniziata con un'escursione alla Gola della Jana, i partecipanti, anche olandesi, guidati da una guida escursionistica, hanno gradito la mattinata in un clima piacevole immersi nella natura, il pomeriggio è stato dedicato alla visita ai murales e nella serata, tanto attesa, alla presenza di più di cento persone è stato servito a volontà il piatto dell'asado. Anche se oggi l'asado argentino fa da cornice ai momenti di festa e di allegria, anticamente trae le sue origini dalla dura vita dei gauchos, che popolavano le grandi pianure sudamericane, grazie all'allevamento e al commercio del bestiame e del cuoio. Questi mandriani erano generalmente creoli, ovvero figli dell'incontro fra i colonizzatori europei e gli indios locali, con una rilevantissima presenza di immigrati italiani. Il paese di Braccano ha un sottile filo legato con l'Argentina, in quanto alcuni murales sono stati dipinti da



studenti argentini dell'Accademia di Brera, in particolare, qualche anno fa Ariel Antinori di Rosario, nipote di immigrati italiani in Argentina originari di San Severino Marche, ha voluto lasciare la sua firma artistica realizzando due dipinti: Sophia Loren e Niklas Tesla. Come ha sottolineato il presidente Menichelli: «E' stata una festa molto partecipata, grazie a sponsor locali che hanno voluto aderire economicamente all'evento e ai volontari dell'associazione che hanno dedicato il loro tempo per la riuscita della festa».

Maria Cristina Mosciatti

Si ripeterà anche quest'anno, **sabato 29 luglio**, la

consegna dell'olio per la lampada della Beata Mattia, atto devozionale che lega la comunità matelicense alla tanto amata e venerata religiosa, di cui da poco si è concluso il settimo centenario della salita in cielo. «Si tratta di una significativa cerimonia già svoltasi l'anno scorso - ha dichiarato in merito l'assessore al Turismo Maria Boccaccini -, che speriamo possa trasformarsi in una tradizione riconosciuta e reiterata dai cittadini matelicesi, per testimoniare il profondo legame della città con il monastero di Santa Maria Maddalena e la figura della Beata, che ha segnato nei secoli l'identità religiosa, ma anche storico-culturale e politico-civile della città. I fedeli sono invitati a partecipare ad un momento dalla valenza essenzialmente mistica e religiosa, in quanto prevede la consegna dell'olio per la lampada della Beata Mattia, portato in dono dai rappresentanti dei 7 quartieri della città. La ricongiunzione dell'olio in un'unica anfora sul sagrato della chiesa precederà l'accensione della lampada da parte del rappresentante del quartiere prescelto, ogni anno a turno e quest'anno sarà la volta di Braccano. L'evento ha tuttavia anche un'importante valenza turistica, in un'ottica di incontro con culture profondamente diverse dalle nostre, in quanto sarà presente una rappresentanza dei gruppi folcloristici presenti in città in occasione del Festival internazionale del Folklore». Il programma della giornata avrà inizio alle ore 17.15 con raduno in piazza Enrico Mattei, da dove si partirà alle 17.30 in processione alla volta della chiesa della Beata Mattia. Alle ore 17.50 ci sarà la ricongiunzione dell'olio e dono dal rappresentante del quartiere Braccano e alle ore 18 avrà inizio la santa messa. In chiusura della giornata, a partire dalle ore 21, nel salone del monastero delle Clarisse, con ingresso da via Damiano Chiesa, si terrà un incontro culturale con il poeta Davide Rondoni.



## Professione solenne per Suor Chiara

Nella calda giornata di sabato 22 luglio, festività canonica di Santa Maria Maddalena, a cui è intitolata chiesa e monastero delle Clarisse, si è tenuta la professione solenne di suor Chiara Elisea. Oltre alla folla di fedeli radunatasi nel santuario della Beata Mattia, in molti hanno potuto seguire in diretta l'evento attraverso l'efficiente canale YouTube di Giardinoweb. A celebrare la Santa Messa sono stati padre Simone Giampieri, provinciale della Provincia Picena, Padre Ferdinando Campana, ex provinciale, oltre alla partecipazione di altri Frati Minori. Una cerimonia carica di significati spirituali e che, come detto dagli stessi celebranti, dimostra come ancora oggi i giovani possano essere attratti dal messaggio evangelico e dalla scelta della vita religiosa più forte, nella contemplazione. Un modello dunque che si estende a tante realtà e che - in questo caso - cresce accanto alla figura della Beata Mattia, da sempre invocata quale protettrice di Matelica e della locale attiva comunità delle Clarisse.



## Consegna dell'olio alla Beata Mattia con Rondoni



# Meccanica della pace, ecco il racconto

**S**assoferrato - Organizzata dall'Istituto internazionale di Studi Picensi "Bartolo da Sassoferrato", con il patrocinio del Comune di Sassoferrato, si terrà a Sassoferrato, nella piazzetta adiacente la chiesa di S. Pietro, **giovedì 3 agosto** alle ore 21, la presentazione del volume di Elena L. Pasquini, "La meccanica della pace", People, 2022. Interverranno, oltre all'autrice, Andrea Angeli, Peacekeeper dell'Onu nei più impegnativi teatri di guerra degli ultimi trent'anni, Mons. Giancarlo Vecerrica, Vescovo Emerito della Diocesi di Fabriano - Matelica, Tiziana Gubbio, Galliano Crinella, presidente dell'Istituto promotore dell'evento. Da oltre vent'anni collaboratrice de "Il Messaggero" e "Avvenire" e corrispondente per il Gruppo editoriale "Devex", Elena Pasquini ha seguito le politiche di sviluppo internazionale dell'Unione Europea da Bruxelles. Si è occupata di politiche agricole globali, in particolare del lavoro delle agenzie specializzate delle Nazioni Unite. E' un volume molto intenso, quasi drammatico nella descrizione di molteplici contesti, di grande at-

tualità, che l'autrice presenta così: "Le storie raccontate qui sono le storie di chi ha deciso di sporcarsi le mani in quella meccanica lenta che cerca di costruire la pace senza usare la guerra; sono le storie di chi ha negoziato in segreto, di chi ha cercato un terreno comune per risolvere le incompatibilità tra uomini in lotta da secoli, di chi ha tentato compromessi impossibili, di chi ha dovuto prendere



decisioni controverse, di chi ha scelto e forse sbagliato". Esiste una meccanica della pace e questo è il suo racconto, il racconto di chi è riuscito a negoziare un accordo, a far cessare la violenza anche solo per un breve tratto di tempo o a contribuire alla riconciliazione di due comunità in lotta. Una pace non è data per sempre, è fatica, impegno incessante, vigilanza, anche quando sembra raggiunta e scontata. Fare la pace è dolorosa pazienza, che una vittoria militare non garantisce, afferma l'autrice. Inizia quando si accoglie l'esistenza dell'altro, il nemico, dove nessuno vince tutto e nessuno perde tutto. "È una meccanica lenta, con le sue leggi, dove la ragione è l'incognita più difficile da definire racconta le storie di chi si è seduto accanto al suo nemico, di chi prova a fare la pace mentre c'è ancora la guerra o tenta di evitare che scoppi di nuovo. Sono storie di negozianti neutrali, di diplomatici, di parti in conflitto, di uomini di fede, di laici, di pacificatori non sempre pacifisti. Sono storie dal punto di vista di chi la pace ha provato a farla, nel bene e nel male".

## La battaglia delle Nazioni e la cena del legionario

**Sassoferrato** - Ci siamo. Questo fine settimana il Parco Archeologico Sentinum è di nuovo il teatro della Rievocazione della Battaglia delle Nazioni. Si



iniziare venerdì con la Cena del legionario, sabato ci sarà lo street food degli artigiani della Cna e domenica il concerto dei "Brutti di Fosco". Il tutto arricchito da conferenze e animazioni musicali tra cui "Sine Tempore Ensemble" con i maestri Andreina Zatti e Marco Agostinelli. "Un evento che si svolge in uno dei parchi archeologici tra i più innovativi delle aree tematiche italiane con i suoi allestimenti multimediali e le nuove soluzioni architettoniche - afferma il sindaco Maurizio Greci - l'idea di dotare il parco di soluzioni tecnologiche ha permesso di rendere questo luogo di cultura più appetibile e più leggibile per il grande pubblico, guidati dalla Soprintendenza, inoltre sono state migliorate le modalità di fruizione e di visita". La vice sindaca Lorena Varani spiega: «L'iniziativa rientra nel Grand Tour delle Marche (Tipicità e Anci), è nell'agenda dei "Borghi più Belli d'Italia", inoltre Sassoferrato è tra i Comuni membri della Rete Destinazione Sud, e fa parte del progetto "2023 Anno del turismo del Ritorno" che invita gli italiani all'estero a tornare in Italia per turismo e a interessarsi al Paese, invogliando ad investire in competenze e talenti».

Il Parco sarà animato **venerdì 28 e sabato 29 luglio** dagli accampamenti allestiti dai rievocatori di Colonia Iulia Fanestris di Fano, della X Legio di Roma, del Teuta Cenomani di Padova e del Contubernium X<sup>a</sup> Sentinum del Gaaum di Sassoferrato che faranno rivivere la vita quotidiana dei popoli antichi con una serie di laboratori didattici. Info e prenotazioni: Punto Iat Sassoferrato 0732956257 3337300890 - [www.sassoferratoturismo.it](http://www.sassoferratoturismo.it).

Veronique Angeletti

## La storia dei cibi e la loro identità

Il menù della Cena del Legionario è stato studiato con la Soprintendenza dei Beni Archeologici delle Marche con l'intento di mettere in evidenza la storia di cibi e la loro identità all'interno della cucina attuale. **Antipasto:** Insalata di pane bruscato, cubetti di formaggio pecorino, con olio evo e capperi; **Frittelle** di formaggio; **Caciofiore:** crostone di pane tostato con miele e formaggio di pecorino romano fuso; **Puls** di farro. **Primo:** antica lasagna con strati di carne e spezie. **Secondo:** Bocconcini di cinghiale con sedano, carota, cipolla, datteri, cumino, pinoli senape e colatura di alici. Contorno: erbe selvatiche amare. **Dessert:** dulcia simulae, un dolce di semolino già cotto con latte, miele pinoli, uova e pepe. La cena sarà accompagnata da pane artolagamus: farina, olio evo, uva passa, mandorle, miele, sapa, pepe e sale.

**Sassoferrato** - Nuova assemblea del "Comitato Monte Strega" giovedì sera, alla sala Avis di Sassoferrato, per informare i citta-

## Il Comitato Strega prosegue il suo impegno

dadini sui progetti presentati al Comune per l'installazione di impianti di fotovoltaico a terra in località Monterosso Stazione, alle falde del Monte Strega. Attraverso gli interventi di Simone Biocco e degli altri portavoce, è stata ribadita la posizione del Comitato, sintetizzata nel manifesto che è stato presentato e che da lunedì sarà apposto in città e nelle frazioni. Allo stesso tempo, è stato fornito ai presenti un aggiornamento sulla situazione dei rapporti con le istituzioni e sul lavoro che si sta portando avanti. Prima tutto nell'assemblea si è riferito dell'autorizzazione che sembra sia stata concessa un paio di anni fa, per un altro impianto (quello di colore blu nel manifesto), senza che nessuno ne fosse a conoscenza, e che al Comitato è stato detto pochi giorni fa in un incontro con il sindaco ed i tecnici comunali. Intanto le firme raccolte si attestano attorno alle 1.200 e ci si sta impegnando per ampliarne ulteriormente il numero. Mentre si attende di conoscere la data dell'atteso incontro con il presidente della Provincia, Daniele Carnevali, entro giovedì 27 luglio il Comitato esporrà ai capigruppo dei tre raggruppamenti presenti in Consiglio comunale le ragioni della sua costituzione, chiedendo loro di sostenerle con una presa di posizione pubblica e in un prossimo Consiglio comunale tematico, aperto alla cittadinanza, che sarà richiesto e che, si spera, si possa tenere a breve. Il Comitato dice sì alle politiche di incentivazione delle energie rinnovabili, ma quando non producono gravi danni al paesaggio, una delle poche risorse che rimangono in un territorio fiaccato dalla crisi economia ed occupazionale, e se danno un ritorno alla popolazione. Altrimenti diventa un vero e proprio stupro a vantaggio dei pochissimi e danarosi realizzatori degli impianti. Ci sono altre possibilità per collocare sul territorio i pannelli fotovoltaici senza aprire una ferita profonda che ci porteremmo dietro per decenni, considerata anche la sua estensione, oltre 10

scorsi, ben sei-sette altri impianti di fotovoltaico a terra. L'informazione che il Comitato sta cercando di portare all'attenzione della comunità sentinate appare opportuna e necessaria. Doveva essere data molto tempo prima, dal momento che i cittadini hanno il pieno diritto di sapere e di poter dire la loro a fronte di decisioni amministrative che modificano profondamente la valenza e gli equilibri di un territorio, uno dei Borghi più belli d'Italia, per il quale lo stesso Comune ha avanzato, negli ultimi anni, ipotesi di sviluppo turistico-culturale, coltivazioni bio, attenzione ai beni ambientali e paesaggistici di cui possiamo disporre. Non si capisce allora perché si è preparato il terreno per andare in una direzione esattamente contrapposta e con grave rottura di quanto si è deciso di voler fare, con una serie di problematiche, comprese quelle salutari, a cui si andrebbe incontro. Il Comitato è venuto a conoscenza dello sciagurato progetto da poche settimane, quasi casualmente, e si è subito attivato. Ma il progetto del fotovoltaico a terra, nel generale silenzio, era andato già molto avanti, preparato in alcuni suoi passaggi anche nei drammatici mesi in cui Monterosso Stazione e a città di Sassoferrato (il 16 settembre 2022) sono stati colpiti da una rovinosa alluvione. Tuttavia, quel progetto non ha ancora ottenuto la necessaria autorizzazione della Conferenza dei Servizi e l'impegno dei cittadini e del Comitato è quello di operare perché si arrivi ad un pronunciamento di non autorizzazione, ad un diniego da parte degli enti che saranno chiamati a decidere. Nei molti interventi è stato sottolineato che il paesaggio è un bene comune, collettivo ed è dovere precipuo delle istituzioni pubbliche difenderlo, salvaguardarlo assumendo posizioni che guardino all'interesse della comunità, non di singoli operatori, per porsi in linea con quanto definito nella Costituzione italiana e nello stesso Statuto fondativo della Regione Marche.

ettari di terreno verde coltivabile, e in un territorio comunale ove insistono già, collocati negli anni

## Cerreto d'Esì nell'elenco dei Borghi Storici

**Cerreto d'Esì** - E' arrivato dalla Regione un riconoscimento importante per Cerreto d'Esì: è stata accolta la domanda di iscrizione nell'Elenco dei Borghi Storici delle Marche. Si tratta di un riconoscimento importante soprattutto per il patrimonio storico e culturale del nostro Comune che l'amministrazione Cambiamenti sta cercando di valorizzare al meglio. L'istituzione dell'Elenco dei Borghi Storici è una recente iniziativa della Giunta regionale e viene predisposto per sostenere le iniziative di riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche attraverso lo sviluppo del turismo diffuso e sostenibile. È un elenco predisposto per finalità di promozione turistica, oltre che per attuare il progetto "Borgo

accogliente" (riqualificazione, valorizzazione e rivitalizzazione dei borghi storici attraverso una pianificazione integrata su scala comunale). L'iscrizione all'Elenco non è automatica, ma avviene sulla base di una candidatura presentata dai Comuni che viene valutata secondo precisi criteri. Abbiamo ritenuto che fosse una occasione da non perdere in quanto consentirà a Cerreto di essere finalmente visibile e promossa insieme alle più note località turistiche marchigiane. Soprattutto, ci preme sottolineare, l'iscrizione rappresenta un'azione concreta nella realizzazione di una più ampia strategia di promozione del nostro comune, strategia inesistente da troppi anni. Infatti è nostra intenzione realizzare

interventi concreti su Cerreto al fine di valorizzarne il tessuto socio-culturale, assicurarne la vivibilità e l'attrattività attraverso interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio (interventi sul Municipio, sulla Torre Belisario, sulla Torre dell'Orologio, valorizzazione di due vuoti urbani nel Castello..) e di creazione di nuove infrastrutture (ciclovie dell'Esino, valorizzazione dell'area verde presso via Aldo Moro, vigna urbana) che siano volano di nuove forme di turismo diffuso e sostenibile.

Adele Berionni, capogruppo di maggioranza

## E' la fiera del cocomero nel Belisario Festival

**Cerreto d'Esì** - La terza edizione di "Belisario Festival" sarà ancora più ricca! Nel giorno della tradizionale "Fiera del Cocomero" **domenica 6 agosto**, in piazza Caraffa ci sarà un mix di musica, colori, allegria e divertimento! In affiancamento al mercato che sarà attivo dalla mattina alle ore 8 ci sarà un allestimento di hobbisti, artisti, associazioni con le loro creazioni a partire dalle ore 17, cocomero e truccabimbi gratis! "Sempre in piazza Caraffa, - continua l'assessore al Turismo del Comune di Cerreto d'Esì Daniela Carnevali - si susseguiranno spettacoli con NotaSuRuota, originalissima danza acrobatica, che si alternerà a Marca da Ballo, coinvolgenti danze tradizionali di gruppo. La serata si concluderà nella magica ambientazione dell'anfiteatro, sotto l'imponenza delle colonne trecentesche, con il concerto live di 'Lola Swing Italiano'. Nel nome della tradizione quindi, in questo giorno non andiamo al mare ma partecipiamo numerosi a questo bell'appuntamento, perché il 6 agosto, a Cerreto d'Esì, è da sempre giorno di fiera, fino alle ore 23".





## ANNIVERSARIO



**GIUSEPPE MORICI**

Domenica 6 agosto ricorre il 1° anniversario della scomparsa dell'amato

**GIUSEPPE MORICI**

La moglie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti ed il pronipote lo ricordano con affetto. Durante la S.Messa di domenica 6 agosto alle ore 11.30 nella chiesa di San Donato, sarà ricordato anche il fratello

**ANGELO**

Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.



**ANGELO MORICI**

## ANNIVERSARIO



**INES ROMANI ved. PETRUCCI**  
10° anniversario

CHIESA CATTEDRALE S. VENANZIO

*Non chiamiamoli neppure "i morti" poiché essi sono più vivi dei "vivi" e ci sono più vicini, e presenti e ci vedono dal di dentro...Chiamiamoli "coloro che ci hanno preceduti" e che attendono anche noi all'incontro col Signore: ed ora essi stessi preghino per noi. Amen*  
Padre David Maria Turoldo

Nell'anniversario della morte delle amatissime **INES ROMANI e MIRANDA PETRUCCI**

la loro famiglia le ricorda con immenso affetto e grande tenerezza. Pregheremo con loro e per loro lunedì 7 agosto alle ore 18.15 nella S. Messa durante la quale verrà ricordata anche la figlia e sorella **ALBERTINA**. Si ringrazia chi si unirà al ricordo e alla preghiera.

## ANNIVERSARIO



CHIESA LA COLLEGIATA di Cerreto d'Esi

Nella ricorrenza dell'anniversario della scomparsa degli amati

**ALFREDO MATTIOLI e MARIA GIACOMETTI**

le figlie, il genero, i nipoti ed i parenti li ricordano con affetto. S.Messa domenica 6 agosto alle ore 10.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.



## ANNIVERSARIO



Domenica 30 luglio ricorre il 7° anniversario della scomparsa dell'amata

**REGINA TIBERI ved. BALDONI**

i familiari ed i parenti la ricordano con affetto. Ss.Messe domenica 30 luglio alle ore 9 al Collegio Gentile e alle ore 10 nella Chiesa della Misericordia. Durante le celebrazioni sarà ricordato anche il marito

**FRANCESCO BALDONI**

Grazie a quanti si uniranno alle preghiere.



## ANNIVERSARIO



CHIESA DI SAN NICOLÒ  
Domenica 30 luglio ricorre il 2° anniversario della scomparsa dell'amato

**CARLO CIAPPELLONI**  
I familiari lo ricordano con affetto. S.Messa lunedì 31 luglio alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO



Lunedì 24 luglio, a 61 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari il

**Prof. DUILIO CENTOCANTI**

Lo comunicano il fratello Angelo, la moglie Nicoletta, i suoceri, i cugini, i parenti e gli amici tutti.

**Bondoni**

## ANNIVERSARIO



CHIESA DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI di OSTRA VETERE  
Venerdì 28 luglio ricorre il 1° anniversario della scomparsa della cara

**MARIA CRISTINA FIORANI**

Il marito Cardenio, i figli Diletta ed Eugenio unitamente a tutti i suoi cari, nel ricordarla con affetto, faranno celebrare una Santa Messa di suffragio alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

**Marchigiano**

## ANNIVERSARIO



**NATALE CARLUCCI**

19 luglio 2014 - 19 luglio 2023  
*Il dolore della tua assenza con il tempo si è trasformato nella forza che il tuo amore ci ha lasciato, guida al nostro oggi essere nonne.*  
**Carla e Tiziana**

## ANNIVERSARIO



ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO  
Venerdì 28 luglio ricorre il 23° anniversario della scomparsa dell'amata

**CELESTINA CARSETTI**

I figli, i nipoti ed i parenti la ricordano con affetto. S.Messa venerdì 28 luglio alle ore 18.15. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



CHIESA DELLA MISERICORDIA  
Giovedì 3 agosto ricorre il 4° anniversario della scomparsa dell'amato

**EZIO SCARAFONI**

I familiari lo ricordano con affetto. S.Messa giovedì 3 agosto alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



Sabato 5 agosto ricorre il 40° anniversario della scomparsa dell'amato

**GIUSEPPE MIGATTI**

I figli, i nipoti i pronipoti ed i parenti lo ricordano con affetto. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



"Il nostro bene per te è infinito"

Martedì 8 agosto ricorre il 14° anniversario della scomparsa del caro **DOMENICO GASPARRINI**  
La moglie, i figli lo ricordano con le preghiere.

## ANNIVERSARIO



CHIESA della SACRA FAMIGLIA

Ricorre il 20° anniversario della scomparsa dell'amato **LUCA GOBETTI**  
Lo ricorderemo con immenso amore lunedì 14 agosto alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

*"Ci aggrappiamo all'idea che un giorno ti rivedremo e solo questa forza riesce a farci vivere come se non fossi mai andato via".*

## ANNIVERSARIO



Nel 1° anniversario della scomparsa del caro **EURO TISI**

lo ricordano con affetto la moglie Enia, i nipoti, il cognato e la cognata. Santa Messa martedì 1° agosto alle ore 18.30 presso la Chiesa di San Giuseppe Lavoratore. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO



Sabato 22 luglio, a 90 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **ELSA BRUFFA ved. BOLOGNA**

Lo comunicano il figlio Simonetta, Santa ed Ezio, i generi Giancarlo e Moreno, la nuora Fiorenza, i nipoti Manola, Daniela, Alessio, e Leonardo ed i parenti tutti.

**Bondoni**

## ANNUNCIO



Domenica 23 luglio, a 88 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **MARIA PELLEGRINI ved. MINELLI**

Lo comunicano il figlio Lamberto con la nuora Maria Grazia Campioni, la nipote Federica con Daniele, le cognate Maria, Luisa, Marianna, Angela, il cognato Francesco con Maria Grazia, i nipoti, i parenti tutti

**Marchigiano**

## ANNUNCIO



Giovedì 20 luglio, a 92 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari

**RUDELLO ROANI**

Lo comunicano la moglie Iole, i figli Rudi e Renato, la nuora Letizia, i nipoti Veronica e Matteo ed i parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNIVERSARIO



Mercoledì 12 luglio è ricorso il 16° anniversario della scomparsa dell'amato

**DARIO SANTILOCCHI**

La moglie Lucia e la figlia Mara lo ricordano con infinito amore e rimpianto.

*E ora non piangere perché presto la notte finirà; e ora sorridimi perché presto la notte se ne andrà con le sue stelle arrugginite in fondo al mare.*

In suffragio della cara anima è stata celebrata una S. Messa proprio il 24 luglio, il giorno che avrebbe compiuto gli anni, nella Cappellina della struttura di S. Caterina alle ore 10. Si ringrazia sentitamente chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO



Mercoledì 19 luglio, a 78 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari

**GIUSEPPE PICCHIO**

Lo comunicano la moglie Ivana Tozzi, i figli Adriano e Michele, le nuore Barbara, Tiziana, Sara, i nipoti Giada, Silvia, Tommaso, Maria Vittoria, il fratello Francesco, la sorella Rosa, i cognati, le cognate, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO



Mercoledì 19 luglio, a 94 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**PALMIRA SPURI ved. BORDI**

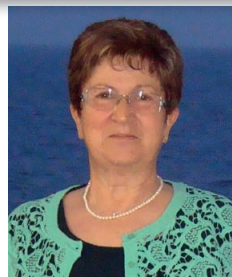
Lo comunicano le figlie, il genero, i nipoti, i pronipoti, i parenti tutti.

**Marchigiano**

**Gli annunci vanno mandati a: segreteria@lazione.com**  
**Torneremo in edicola e nelle case da giovedì 24 agosto**

*altri annunci sono a pagina 24*

## ANNIVERSARIO



Martedì 22 agosto ricorre il 2° anniversario della scomparsa dell'amata

**ISABELLA VECCHI**

Il figlio Lorenzo, nel ricordarla con affetto a quanti la conobbero, farà celebrare una Messa in suffragio, martedì 22 agosto alle ore 18.30 presso la Chiesa della Sacra Famiglia di Fabriano. Ringraziando tutti coloro che si uniranno nelle preghiere.

## ANNUNCIO

Mercoledì 19 luglio, a 95 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**BRUNELLA GAGLIARDI ved. BRACCINI**

Lo comunicano i figli Anna Maria, Carlo e Fabrizio, il genero, le nuore, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

**Bondoni**

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

**ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI SASSOFERRATO**

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri **Beniani** Matelica (Mc) - 0737 83733

Abitazione - Negozio: via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo: tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO **Bondoni** FUNEBRE MARMÌ FIORERIA CASA FUNERARIA

SERVIZI FUNEBRI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890 **MARCHIGIANO** di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO 0732 21321 335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri **PITTORI** Viale Europa 56 Matelica (MC) www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970

Casa del Commiato LE VELE a Matelica Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO AMPIGLIA CAV. PIERO Santarelli ONORANZE FUNEBRI 24 ore su 24 anche festivo

Servizio a spalla, Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

**DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ**

339.4035497- 333.2497511 Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43



## CHIESA

Veniamo al mondo nella piccolezza, il granello di senape, poi cresciamo "ci nutriamo di speranze, realizziamo progetti e sogni": l'Angelus di Papa Francesco

# Crescere insieme

di FABIO ZAVATTARO

“**I** giovani corrono veloci ma gli anziani conoscono la strada”. Il 24 luglio 2013 Papa Francesco consegnava queste parole ai giovani argentini presenti alla Gmg di Rio de Janeiro. Dieci anni dopo una nonna e il nipote sono accanto al Papa, in questa domenica in cui si celebra la Giornata mondiale dei nonni e degli anziani, tempo di partenze per la Giornata mondiale della Gioventù di Lisbona. Da Francesco l'invito a “promuovere un'alleanza tra le generazioni, di cui c'è tanto bisogno, perché il futuro si costruisce insieme, nella condivisione di esperienze e nella cura reciproca tra i giovani e gli anziani”. È un nuovo “no” alla cultura dello scarto, che emargina chi non è più in grado di offrire il proprio contributo.

L'anziano, diceva da arcivescovo di Buenos Aires, non è un soprabito che si abbandona in una casa di riposo. Celebra in San Pietro il Papa, commenta la pagina evangelica, le tre parabole, alla luce della Giornata dei nonni. Quasi lettura in controluce per ribadire il “crescere insieme” tra anziani e giovani: e non è un caso che la croce del pellegrino passi dalle mani rugose e fragili di cinque nonni a quelle forti di altrettanti giovani in partenza per Lisbona. “La vecchietta – dice Francesco – è un tempo benedetto, è la stagione per riconciliarsi, per guardare con tenerezza alla luce che è avanzata nonostante le ombre”.

Le tre parabole riportate nel brano del Vangelo di Matteo – il linguaggio di Gesù nelle parabole, dice il Papa, “somiglia a quello che tante volte i nonni utilizzano con i nipoti, magari tenendoli

sulle ginocchia: così comunicano una sapienza importante per la vita” – sono note: il grano e la zizzania, il lievito e la farina. Nel mondo ci sono grano e zizzania, c'è una “compresenza di luci e ombre, di amore e egoismo; bene e male sono intrecciati al punto da sembrare inseparabili”. Lo vediamo anche in questo nostro tempo, e Francesco ricorda l'Ucraina che “continua a subire morte e distruzione”; poi il dramma dei migranti che in migliaia “da settimane sono intrappolati e abbandonati in aree desertiche” tra “indicibili sofferenze”. Ricorda ancora i cambiamenti climatici che provocano incendi, nubifragi e inondazioni e rinnova l'appello ai responsabili delle nazioni perché “si faccia qualcosa di più concreto per limitare le emissioni inquinanti: è una sfida urgente e non si può

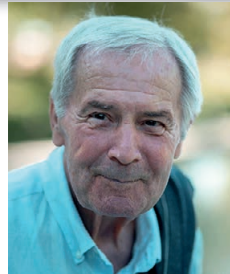
rimandare, riguarda tutti. Proteggiamo la nostra casa comune”. E il Mediterraneo “non sia mai più teatro di morte e di disumanità”. Le letture ci parlano della mitezza del Signore nel suo agire con gli uomini, della sua misericordia, della pazienza, anzi dello scandalo della pazienza che lascia che il male cresca accanto al bene, la zizzania in mezzo al grano. Il cristiano sa che il male “non viene solo da fuori, che non è sempre colpa degli altri”. Il male “viene da dentro, nella lotta interiore che tutti noi abbiamo”. Il Signore dice no ai servi che vorrebbero strappare la zizzania: è la “tentazione” di una “so-

cietà pura, una chiesa pura ma, per raggiungere questa purezza, si rischia di essere impazienti, intransigenti, anche violenti verso chi è caduto nell'errore; di strappare zizzania e grano buono, impedendo alle persone di fare un cammino, di crescere, di cambiare”. Di qui l'invito a “accogliere con serenità e pazienza il mistero della vita” e lasciare al Signore il giudizio, “non vivere di rimpianti e di rimorsi”. Veniamo al mondo nella piccolezza, il granello di senape, poi cresciamo “ci nutriamo di speranze, realizziamo progetti e sogni”. Diventiamo un grande albero, dice Francesco, sotto i cui rami i piccoli costrui-

scono il nido: “abbiamo bisogno di una nuova alleanza tra giovani e anziani, perché la linfa di chi ha alle spalle una lunga esperienza di vita irrori i germogli di speranza di chi sta crescendo”. Crescere insieme – lievito e farina – “sconfiggere gli individualismi e gli egoismi”, costruire “un mondo più umano e fraterno”. Il Papa chiede alle istituzioni di non trasformare le città in “concentrati di solitudine: gli anziani non sono “scarti improduttivi”. Non accada che, “a furia di inseguire a tutta velocità i miti dell'efficienza e della prestazione, diventiamo incapaci di rallentare per accompagnare chi fatica a tenere il passo”.

## DEFUNTI

## ANNUNCIO



Martedì 25 luglio, a 84 anni è mancato all'affetto dei suoi cari

## BENIGNO PETRINI

Lo comunicano la moglie Maria Teresa Massacci, i figli Marilena, Emanuele e Cristiano, le nuore Barbara ed Ewelina, gli adorati nipoti Matteo, Benedetta, Leo e Matias, la sorella Maria, il fratello Ivo, i cognati, le cognate, gli altri nipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

## ANNIVERSARIO



CHIESA DI SAN MICHELE  
Giovedì 3 agosto  
ricorre il 10° anniversario della scomparsa dell'amata

## DARIA TOZZI

I figli, i nipoti ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S.Messa domenica 6 agosto alle ore 10. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere. “Anche se la patina del tempo prova a coprire i ricordi, non riuscirà mai a cancellare quello che tu ci hai insegnato”.

## TRIGESIMO



CHIESA DELLA SACRA FAMIGLIA  
Giovedì 27 luglio  
ricorre il trigesimo della scomparsa dell'amato

## SANTE PASTUGLIA

La moglie, le cognate, i nipoti e i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa giovedì 27 luglio alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## VIVERE IL VANGELO

di Don Aldo Buonaiuto

### Domenica 30 luglio Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 13,44-52)

#### Una parola per tutti

Nelle parabole di questa domenica il regno di Dio è accomunato a un tesoro, una perla preziosa: è Gesù stesso che si concretizza nella comunità da lui istituita, la Chiesa fondata su Pietro. Chi scopre il tesoro vende tutto per acquistarlo il campo dove questo è situato. Il mercante di perle, senza esitare, investe tutti i suoi beni in qualcosa che gli renderà molto di più. La rete piena di pesci raccoglie tutti, senza esclusione: la Chiesa è lo spazio del Signore per la salvezza di ogni uomo. Nell'Antico Testamento al popolo di Dio era richiesta l'osservanza letterale della Torah e delle opere che l'attuavano. La novità travolgente della nuova alleanza, invece, è nell'amore all'Onnipotente e al prossimo come unico comandamento. Come affermato dal Maestro in un altro passo evangelico il regno di Dio “è già in mezzo a voi”. Infatti il Messia è venuto su questa terra per realizzare la seconda creazione nella quale è stata impressa nell'uomo l'immagine del Padre Celeste e tutti i battezzati sono riuniti assieme nel corpo mistico di Cristo.

#### Come la possiamo vivere

- Nella nostra esistenza risplende Gesù? È lui il motore delle nostre azioni? Che bello poter dire: “Io vivo sì, ma non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me”.

- La preghiera è un atto trasformante perché nel cristiano si esprime lo Spirito Santo che porta la vita stessa di Dio su questa Terra. La preghiera è di per sé rivoluzionaria perché accompagna ogni uomo nel progetto di salvezza e di amore del Signore.

- I nostri bisogni esigono risposte infinite: desideriamo essere amati e amare del tutto. Questo “del tutto” non è presente nelle cose e neanche nelle persone, ma solo nell'immanente, nell'eterno, nella bellezza infinita... in Dio.

- Solo in Cristo troviamo il vero tesoro e così abbandoniamo il male diventando individui nuovi capaci di rigenerare tutto il Creato. Seguendo il Signore del cielo e della terra ci accorgeremo che scompare la solitudine, il cuore diventa un luogo di pace, gioia, verità dove non trovano posto le ingiustizie.

## ANNUNCIO



Venerdì 21 luglio, a 82 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari la maestra

ROSELLA ROSELLI  
in CECCOLINI

Lo comunicano il marito Davide, la figlia Claudia con Andrea, il figlio Fabio con Federica, i nipoti Alberto, Enrico, David, le cognate e i parenti tutti.

Marchigiano

## RINGRAZIAMENTO

Lo scorso venerdì 21 luglio è venuta a mancare la maestra

## ROSELLA ROSELLI

Insegnante fino all'anno 2007 alle scuole elementari “A. Di Nuzio”. La famiglia nel ricordare la sua figura di mamma dolce, solare e premurosa, ci tiene ad informare che le numerose offerte ricevute (€ 556.00) dai tanti parenti, allievi, colleghe ed amici, saranno devolute all'Associazione Oncologica Fabrianese. Cogliamo l'occasione altresì per ringraziare quanti ci sono stati vicini in questi giorni alleviando il nostro dolore e si sono a noi uniti durante il rito del funerale celebrato presso la cattedrale San Venanzo.

### Un ricordo sincero del 'nostro' Aldo Cialesi

L'8 agosto 2017 ci lasciava il nostro caro Aldo Cialesi. Un personaggio che ha avuto il suo peso nel territorio, una figura di spicco nella cultura cittadina e non solo, in particolare modo nella vita del nostro settimanale diocesano 'L'Azione' che arricchiva con approfondimenti mirati e incisivi, favorendo una riflessione seria e matura, toccando argomenti non sempre di facile approccio. Il Centro Studi don Riganelli, che lo ha visto presidente per tanti anni, come anche 'L'Azione', lo ricordano a sei anni dalla sua scomparsa, invitando istituzioni ed associazioni a pensare a qualche gesto concreto per rendere sempre viva e presente la sua memoria.



# E sono... 80!

*Il traguardo importante del nostro caro sacerdote don Lorenzo Paglioni*

**C**aro don Lorenzo, ringraziamo Dio per te, nostro parroco, nostro pastore, nostra guida, colonna portante di Santa Maria da circa 37 anni e di Matelica da sempre, da 80 anni, da quel 27 luglio del '43! Sei sostegno incrollabile di Fede, esempio di tenacia, laboriosità, tenerezza, sempre col carattere forte e fermo ma con una grande sensibilità pastorale: «Per voi sono prete, con voi sono cristiano» (disc. 140), ami ripeterci parafrasando sant'Agostino. Ci ritornano alla mente queste parole di S. Pietro Crisologo: «Sii, o uomo, sii sacrificio e sacerdote di Dio; non perdere ciò che la divina volontà ti ha dato e concesso. Rivesti la stola della santità. Cingi la fascia della castità. Cristo sia la protezione del tuo capo. La croce permanga a difesa della tua fronte. Accosta al tuo petto il sacramento della scienza divina. Fa' salire sempre l'incenso della preghiera come

considerando che «la fede è sempre una fede in Gesù Cristo. La fede ha un contenuto. Questo contenuto tuttavia non è una formula astratta o una profondità senza nome della realtà, ma il Dio, che nella storia e nella sorte di Gesù Cristo ha parlato e agito. Il contenuto della fede è dunque una persona, la sua opera e la sua sorte» (don Giussani). Don Lorenzo, preghiamo per te come ci hai insegnato a fare tu, proprio perché «senti l'esigenza della santità, che non è un lusso, ma una meta di cui tu, sacerdote, non puoi fare a meno, di cui nessuno di noi può fare a meno. Eccezionale la tua vocazione e il tuo dono quotidiano per noi dell'Eucaristia e della Riconciliazione, anche perché per un prete, l'ordinazione sacerdotale, il Ministero, la Messa, il Perdono, la parrocchia, è tutto!» (don Luigi Monti). I tuoi occhi brillano solo a pensarlo. Abbiamo bisogno del tuo sorriso, della tua fedeltà assoluta a

Dio a qualsiasi costo, del tuo metodo pastorale che va al fondamento del ministero e sfida i secoli, perché sei nel cuore di tutti noi. Al Signore Gesù, per intercessione di Maria, chiediamo per te «la serenità di accettare le cose che non puoi cambiare, il coraggio per cambiare quelle che puoi e la saggezza per riconoscere la differenza tra le une e le altre». (San Tommaso Moro, Preghiera dalla Torre). **Ci ritroveremo tutti in Concattedrale a Matelica giovedì 27 luglio per la Messa delle 18, seguito da un momento conviviale.** Tanti tanti auguri! Buon compleanno!

Don Francesco e i parrocchiani



odore soave. Afferra la spada dello spirito, fa' del tuo cuore un altare» (disc. 108). Due cose in particolare continuano a stupirci della tua persona: la fedeltà alla vocazione, al sacerdozio e soprattutto a Dio; il tuo essere guida sicura, su cui tutti possano poggiare. Il fulcro della tua esistenza è il Signore Gesù ed è del Cuore di Cristo che ci hai fatto innamorare, tanto da testimoniarcelo sempre, anche senza parole. Stiamo scoprendo pian piano il segreto della tua docilità e stabilità, riflesso di realtà fondamentali che per te sono respiro e vita: preghiera, accoglienza e sacrificio per il Vangelo! Grazie al movimento di Comunione e Liberazione conosciuto nel 1972 e portato a Matelica, hai approfondito il Mistero della Salvezza,



## La casa di Dio è la creazione All'aperto

a cura di Don Vincenzo Bracci O.S.B., direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano

Lodare Dio all'aperto pone la nostra preghiera in rapporto con tutta la creazione. Mentre lo spazio chiuso della chiesa suscita in molti l'impressione di trovarsi in una specie di zona isolata rispetto al "mondo del male", in un'area sacra, in una terra consacrata o in un recinto del tempio, la celebrazione della liturgia all'aperto libera lo sguardo sul mondo che Dio ha creato. Tutta la creazione, infatti, è la casa di Dio. Stabilire una separazione tra sacro e profano si oppone allo spirito del Nuovo Testamento, per il quale tutta la creazione è santificata. La comunità cristiana non celebra i propri riti all'aperto solo se la chiesa diventa troppo piccola per tanta gente. Quando in alcune grandi solennità, come nella domenica delle Palme o al Corpus Domini, si esce dalla chiesa, la comunità si rende conto una volta di più che non si è cristiani per salvare soltanto se stessi, ma per santificare il mondo. La nostra testimonianza è tale sole se è vista ascoltata. Senza eccessiva

insistenza, è bene che una festa cristiana sia celebrata pubblicamente fuori della chiesa. Non per dare una dimostrazione di forza, ma per celebrare la festa in modo semplice e gioioso, consapevole e tollerante, perché costituisca un invito cordiale, come si conviene al vangelo. In luoghi e tempi in cui tutti, naturalmente, avevano la medesima fede, una celebrazione della liturgia all'aperto non costituiva particolare problema. Ai nostri giorni e nel nostro ambiente ci vuole senza dubbio un po' di tatto e di fantasia. La celebrazione della liturgia all'aperto è particolarmente suggestiva quando scaturisce con naturalezza dalla situazione del momento: ad esempio, la messa sulla cima di una montagna, durante una ascensione. I cristiani ai quali è familiare il linguaggio biblico del "regno dei cieli" in queste occasioni comprenderanno meglio il senso che può avere lodare Dio "all'aperto".

(continua)

Alcuni scatti della vita sacerdotale di don Lorenzo Paglioni

### Ss Messe

#### FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro  
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile  
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù  
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.15: - Cattedrale  
- Oratorio don Bosco
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore  
- San Nicolò  
- Sacra Famiglia  
- Melano

#### FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.30: - Collegigliani
- ore 18.00: - Collegio Gentile
- ore 18.15: - Cattedrale  
- S.Maria in Campo
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore  
- San Nicolò  
- Sacra Famiglia  
- Melano
- ore 21.15: - M. della Misericordia

#### FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - Sacra Famiglia  
- S. Margherita  
- S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore  
- S.Maria in Campo  
- San Nicolò  
- S. Caterina (Auditorium)  
- Collegio Gentile  
- Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale  
- Collepaganello  
- Cupo  
- Varano
- ore 10.00: - M. della Misericordia  
- Nebbiano  
- Rocce-Viacce
- ore 10.15: - Attaggio  
- Moscano  
- Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò  
- S. Giuseppe Lavoratore  
- S. Silvestro
- ore 11.15: - Sacra Famiglia  
- Marischio
- ore 11.30: - M. della Misericordia  
- Collamato  
- S. Maria in Campo  
- Argignano  
- Melano  
- S. Donato
- ore 18.15: - San Benedetto
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò
- ore 21.15: - M. della Misericordia

### Matelica

#### MESSE FERIALI

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco  
- Regina Pacis

#### MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

#### MESSE FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Francesco
- ore 10.00: - Regina Pacis
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria  
- Bracciano
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis



# Ridateci i gioielli montani

*L'associazione "Dignità e Lavoro" chiede il recupero dell'Abbazia e dell'Eremo*

**S**ono ormai due anni che l'associazione culturale cristiana "Dignità e Lavoro" Aps sta portando avanti un'azione di moralizzazione della politica locale, chiamando le istituzioni tutte, in primis nella persona del sindaco, a mettere mano al grave stato di abbandono e degrado del patrimonio storico/artistico dei luoghi di fede cristiana, presenti nel nostro comprensorio. Particolare attenzione abbiamo dedicato all'Abbazia di San Biagio in Caprile, in località Campodonico di Fabriano, e alla strada di accesso dell'Eremo di Santa Maria di Val di Sasso, in località Valleremita sempre nel Comune di Fabriano. Dopo due anni di confronto a distanza con la precedente Giunta comunale guidata dal sindaco Santarelli e ad un anno dall'insediamento della nuova Giunta guidata dal sindaco Ghergo abbiamo effettuato un ulteriore accesso a detti luoghi, per sincerarci della situazione di fatto. Per l'Abbazia di Campodonico è stato possibile visionare solamente l'area esterna stante la chiusura della stessa abbazia. Abbiamo, quindi, ragione di credere che la stessa abbazia sia ancora in attesa del pieno recupero paventato, circa due anni or sono dalla precedente amministrazione comunale, e di essere poi affidata ad una gestione che possa occuparsi anche di tenere almeno l'area esterna con un minimo di decoro. Ad oggi, infatti, prevalgono le erbacce e i rampicanti che rubano la scena all'abbazia stessa,

allontanando chi volesse visitarla almeno dall'esterno. Detto ciò, constatiamo che le risorse economiche, notevoli o non che siano, spese per il recupero dell'abbazia non hanno portato risultati positivi, sia in termini di fruizione della struttura che anche a fini turistici. Per l'Eremo di Valleremita, invece, la strada di accesso, che lo collega alla frazione è stata interdetta alla circolazione delle auto per il pericolo di crollo di materiale. Si tratta di almeno 2 chilometri di strada che non potrà essere percorsa dai pellegrini/turisti come anche dalla comunità dei frati francescani che, verosimilmente, dovranno percorrere il sentiero alle pendici dell'Eremo, (che attraversa l'Aula Verde) a piedi. Parafrasando, possiamo dire che la gestione del collegamento stradale comunale all'Eremo si è trasformato in un invito agli avventori a fare "due passi per sentieri". Stante la situazione riscontrata è per noi dell'associazione cristiana un dovere morale rinnovare l'appello al sindaco Ghergo, dell'attuale Giunta, che tra l'altro abbiamo chiesto a suo tempo d'incontrare senza avere purtroppo riscontro, perché vi sia un confronto condiviso con la comunità locale e Frati Francescani, che tratti realmente un piano di recupero e di gestione con tempi certi e spese ben definite, sia per l'abbazia che per la strada in argomento. Non nascondiamo che ci colpisce lo stato dei



luoghi riscontrato e la sua evoluzione, che stride con quanto promesso anche da questa amministrazione comunale. Riteniamo doveroso appellarci anche alla Regione Marche perché possa essere parte attiva nei confronti



del Comune di Fabriano, per dare finalmente una rispostaolutiva alle problematiche evidenziate e alla comunità tutta.

**Valentino Tesei, presidente e Francesco Freddi, vice presidente**

## La Giunta Acquaroli vuole riaprire la caccia al lupo

*Proposta di legge portata in Consiglio regionale*

In perfetto sincronismo con l'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e di quello dell'Agricoltura del decreto "Gestione e contenimento della fauna selvatica", che prevede un Piano straordinario di abbattimenti da attuare nei prossimi 5 anni e che consentirà alle Regioni di aprire la caccia agli animali "ritenuti pericolosi" e alle "specie esotiche invasive" con qualsiasi tipo di arma, anche quelle finora proibite, perfino nelle aree protette, nei centri abitati e in tutti i periodi dell'anno, la Giunta Acquaroli non ha perso tempo e martedì 18 luglio ha portato in votazione in Consiglio regionale una proposta di legge per la Camera dei Deputati che ha il preciso scopo di riaprire la caccia al lupo! Si tratta della PDL n. 12/2022, a firma dei consiglieri di maggioranza Bilò e Rossi, quest'ultimo recidivo a simili iniziative contro il lupo, visto che anche due anni fa aveva proposto di aprire la "caccia di selezione" al predatore. La proposta attuale si ispirerebbe ad un "modello" di normativa recentemente introdotto in Germania, che permetterebbe l'abbattimento di determinati esemplari di lupi, in relazione alle predazioni effettivamente compiute da quei particolari individui ed alla loro reiterazione su un determinato territorio. Tutto ciò presuppone però che le vittime delle predazioni siano sottoposte ad accurate e costose indagini genetiche per risalire al Dna del predatore, in modo tale che si possa dimostrare che ad uccidere sia stato proprio quel determinato lupo, piuttosto che un altro. Tornando alla PDL 12/2022 della

Regione Marche, le giustificazioni addotte per far riaprire la caccia al lupo sono prive di qualsiasi fondamento scientifico e servono solo a fomentare un clima di odio e di paura nella popolazione, specie quando si afferma che "il lupo entra nei giardini delle case, sbrana i cani e gli animali domestici nei cortili e rappresenta ormai un pericolo anche per l'uomo stesso". Tutto ciò è smentito dai dati reali, perché in tutto il pianeta, negli ultimi 150 anni, non sono mai stati registrati casi di attacchi all'uomo da parte di lupi, inoltre è dimostrato, dall'esame delle loro feci, che le loro prede preferite non sono i bambini o i cagnolini, bensì i cinghiali ed i caprioli! In realtà quindi, questa proposta di legge, con la scusa di tutelare gli allevatori, costituisce invece l'ennesimo regalo dei politici ai cacciatori, in quanto il lupo rappresenta ormai il loro maggiore "competitor" perché, come dimostrato dai dati scientifici, le sue prede preferite sono i cinghiali, che guarda caso però, sono anche quelle più ambite dai cacciatori, dalla cui caccia traggono infatti un'importante fonte di guadagno, rivendendo i capi abbattuti ai ristoranti di cacciagione, ed alla filiera della selvaggina! Quello della "Creazione di una filiera delle carni di selvaggina" è un vecchio pallino della Coldiretti e del ministro dell'Agricoltura Lollobrigida e difatti è riportato chiaramente anche nel decreto di "Gestione e contenimento della fauna selvatica", recentemente approvato dal Governo Meloni, che in realtà ha quindi solo finalità industriali, ovvero la

commercializzazione su vasta scala della carne di selvaggina, da conferire poi in appositi centri di lavorazione! L'esperienza pluridecennale ed i dati scientifici dimostrano invece che l'unica soluzione valida ed efficace per ridurre o annullare le predazioni, non è quella di riaprire la caccia al lupo, ma quella di adottare misure di prevenzione e di custodia responsabile degli animali, utilizzando adeguate recinzioni e difese, soprattutto con l'ausilio di cani pastori abruzzesi, una specie che per secoli è stata selezionata e quindi si è "specializzata" proprio nella difesa delle greggi dai lupi. Lo dimostrano i progetti Life MedWolf e Life WolfAlps, solo per citarne alcuni, ma anche imparando dall'esperienza sul campo degli allevatori abruzzesi che convivono pacificamente da secoli con i lupi. Queste misure però vengono spesso palesemente ignorate e non applicate da molti pseudo-allevatori,

che pretendono di allevare gli animali, senza poi preoccuparsi di custodirli. E comunque, la Legge regionale delle Marche n. 17/1995 prevede già ora indennizzi agli allevatori sia se le predazioni sono causate da lupi, che da cani randagi o inselvatichiti. Riaprire la caccia al lupo, quindi, farebbe solo ritornare in serio pericolo di estinzione questo stupendo animale, già decimato dal bracconaggio, dagli incidenti stradali e dalla selezione naturale e priverebbe la biodiversità del predatore al vertice della catena biologica, che ricopre in natura un ruolo fondamentale nel contenimento di specie invasive ed aliene introdotte dai cacciatori, come i cinghiali importati dall'Est Europa a partire dagli anni '60 del secolo scorso e poi fatti incrociare con i maiali per renderli più prolifici!

**Daniilo Baldini, delegato Lac per le Marche**

## Un plauso alla nostra sanità, esempio di vera eccellenza!

Ci è giunta questa lettera che mette in risalto anche le qualità della nostra sanità, purtroppo sempre al centro di polemiche e di criticità. Mi sono rivolta alla dottoressa Loredana Capitanucci, direttrice del Pronto Soccorso, che mi ha accolta, tranquillizzata e curata. Con il suo staff. Ho avuto un malore sul treno, mentre mi recavo a Loreto in trasferta. Sono stata soccorsa come solo le eccellenze Italiane sanno fare. E sono spesso non considerate come dovrebbero.

**Daniela Bruzzone**



Caro direttore invio una foto di Piazza Fabi Altini scattata il 18 maggio scorso dove si vede un grosso ramo di una delle piante caduto davanti all'ingresso dell'ex monastero dove il giorno prima erano passati per entrare nel chiostro un centinaio di bambini che venivano da Roma. Ci sono almeno 4 o 5 piante malate, con fessure e buchi che molto presto cadranno per proprio conto. La piazza va "ripulita" di tutto: alberi, del rudere della Croce Rossa e poi eventualmente di nuovo piantumata in modo decente, con alberi adatti e poi curati e non abbandonati.

**Domenico Minelli**



# Tipolitografia all'avanguardia

Da quarant'anni in attività, ora un nuovo macchinario ecologico

di ALFREDO OLIVIERI\*

Per noi oggi è un giorno importante e vogliamo condividere la nostra gioia con chi ci ha permesso di arrivare fin qui. La storia di Tipolitografia inizia circa quarant'anni fa, eravamo in 6 nella nostra vecchia sede di via Dante, poi pian piano la nostra famiglia è cresciuta, fino ad arrivare ad oggi, 80 dipendenti, con tre unità produttive, due in Italia a Fabriano e una in Polonia, attraverso le quali forniamo tutti i maggiori grandi produttori di elettrodomestici bianchi. Con impegno costante e passione abbiamo migliorato le nostre competenze e servizi forniti, questo ci ha permesso a far implementare i ri-

sultati commerciali grazie al team di nostri collaboratori che rappresentano una delle risorse più importanti per l'azienda. In questa ottica di continuo miglioramento e voglia di crescere, la nostra filosofia aziendale mette in primo piano la sostenibilità ambientale e la massima attenzione per la tutela della natura e si traduce nell'acquisto di questa nuova macchina a cinquecolori una Heidelberg Speed Master prima nelle Marche (nella foto l'inaugurazione), dotata di certificazione Carbon Neutral. Con lo staff di Heidelberg a cui va il nostro più caloroso ringraziamento dai commerciali ai tecnici per la loro competenza e pazienza nell'insegnarci ad usare al meglio la macchina, conosciamo le emissioni

di co2 e le compensiamo appunto attraverso il programma Carbon Neutral in collaborazione con un ente tedesco che certifica il tutto, con il quale è stato attivato un programma di riforestazione in aree selezionate. Questo lo riteniamo un contributo all'ecosostenibilità e all'economia circolare per noi e per tutti coloro che utilizzano i nostri manuali ed i nostri cataloghi. E' nostra intenzione continuare questo cammino intrapreso, sostituendo man mano le attuali attrezzature con prodotti di nuova generazione per elevare sempre di più i nostri standard qualitativi e tutto ciò sarà possibile, continuando questo cammino insieme.

\*general manager



## L'amicizia vera supera il mezzo secolo

Sono trascorsi ben 55 da quando l'Itis di Fabriano dalla numerosa classe 5°B Chimici sfornò tante e tanti Periti chimici che sarebbero stati in grado di operare nel settore chimico, farmaceutico, biochimico soprattutto in qualità di tecnico di laboratorio. Nel corso dei 55 anni ci siamo poi incontrati tante volte anche prima che i mass media facilitassero i rapporti. L'8 luglio di quest'anno, all'Hotel Janus abbiamo festeggiato il 55° compleanno del nostro diploma, come sempre, davanti a gustosi piatti e bicchieri non vuoti. Noi abbiamo coltivato l'amicizia augurandoci quasi giornalmente - attualmente per mezzo dei mass media (WhatsApp e Facebook) - il buongiorno e condividendo anche il dolore per i malanni che, alla nostra età, spuntano da ogni parte del corpo. E' nota la frase di Oscar Wilde "Tutti sono capaci di condividere le sofferenze di un amico. Ci vuole, invece, un'anima veramente bella per godere del successo di un amico" Ebbene la bellezza del nostro gruppo sta proprio nel fatto che riusciamo a condividere la gioia ed i successi conseguiti da un nostro/nostri ex compagno di classe. E' poi altrettanto nota la frase di Alberto Moravia «Dicono che gli amici si vedono nelle difficoltà. Io dico che gli amici li vedi nella fortuna, quando le cose ti vanno bene, e l'amico rimane indietro e tu vai avanti e ogni passo avanti che fai è per l'amico come un rimprovero o addirittura un insulto. Allora lo vedi l'amico. Se ti è veramente amico, lui si rallegra della tua fortuna, senza riserve. Ma se non ti è veramente amico, il tarlo dell'invidia gli entra nel cuore e glielo rode».

Nel nostro gruppo, non sarà certamente l'unico caso, si può ben dire che la cosa più difficile diventa la più semplice e spontanea. Nell'ultimo nostro incontro, per

esempio, ci era giunta la notizia che riguardo al nostro compagno di classe Dr. Fernando Pirani che è professore all'università di Perugia, i ricercatori Nasa avevano recentemente pubblicato un articolo su Physics of Fluids dell'AIP (American Institute of Physics), che è una rivista scientifica a grande diffusione internazionale, elogiando la sua inventiva ed originalità. In tale articolo viene suggerito come valutare le proprietà di trasporto, per esempio la dispersione del calore da pareti calde per effetto di collisioni molecolari in miscele gassose contenenti specie chimiche altamente instabili. Tra le miscele di interesse ci sono quelle che si originano in prossimità delle pareti di navicelle spaziali che entrano in atmosfere planetarie, come l'atmosfera di Marte e di Giove. In questo articolo si fa esplicito riferimento al "metodo Pirani", nato dalla collaborazione tra gruppi di ricerca dell'Università degli Studi di Perugia e del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) di Bari. Il metodo sfrutta il dialogo a grandi distanze tra atomi e/o molecole, che origina le forze intermolecolari (studiate a Perugia), e utilizza tale dialogo per valutare le proprietà di trasporto, seguendo le procedure elaborate dal Cnr di Bari. Ovviamente, durante il nostro pranzo, è partito un grande applauso per Fernando. Le mani di ognuno all'unanimità, abbandonando posate e bicchieri si sono "spellate" battendo insieme per applaudire il nostro Fernando che da Campodonicco ha fatto giungere il suo "sapere" vicino ai due pianeti Marte e Giove. Se la vita non ci riserverà brutte sorprese, contiamo di festeggiare la nostra amicizia anche nei prossimi anni senza, almeno per il momento, mettere limiti di tempo.

Guerrino Lasconi

## Italiani emigrati in Francia...

Gent.mo direttore, nel supplemento "La Lettura" del Corriere della Sera" di domenica 9 luglio ho letto con interesse la recensione che è stata fatta a pag. 37 da Chiara Severgnini, al libro di Harvè Barulea detto Baru: "A caro prezzo" dove si evidenziano le difficoltà dei tanti italiani che sono emigrati dall'Italia verso la Francia tra il 1900 ed il 1945. Si parla di un numero tra i 3 ed i 6 milioni di persone verso la Lorena e le sue industrie siderurgiche. Lo scrittore ricorda le sue origini fabrianesi, il nonno, Domenico Barulea, nato nel 1885 era di Valleremita e fece parte, insieme al fratello Romualdo, della prima ondata migratoria che coinvolse soprattutto gli italiani del Nord Italia. Viene da stupirsi sulla relativa facilità di sradicamento da una civiltà contadina in periodi dove le informazioni non erano sostenute dal telefono e nemmeno dalla radio ma soltanto dalla stampa e dall'informazione orale unitamente alla corrispondenza privata che assolveva a tante delle funzioni che oggi sono quasi monopolio di altri canali di comunicazione. Ci resta difficile immedimarci oggi negli slanci verso terre lontane delle quali non si conosceva nulla, ovviamente neppure la lingua, ma spinti soltanto dai racconti di qualche parente o amico e dalle difficili ed insostenibili situazioni del momento. Questo fenomeno, come è noto coinvolse, in numeri ancora più ampi, le correnti migratorie verso gli altri Stati dell'America del Nord e del Sud. In quel periodo la corrispondenza ordinaria rappresentava un valido, se non l'unico, mezzo di comunicazione e le lettere avevano il pregio di essere recapitate piuttosto velocemente. Ebbi modo di acquistare, in anni passati, una corrispondenza della Prima Guerra Mondiale nella quale un ufficiale italiano indicava, giorno per giorno, dal fronte, la data e anche l'ora in cui gli era concesso di scrivere alla famiglia. Sembra di vedere una sequenza di messaggi in WhatsApp dove si cerca di condividere, con i propri cari, il momento drammatico che si sta vivendo. Mi veniva raccontato che anche mio nonno Anacleto emigrò per un limitato periodo in Francia, a ridosso di quegli anni. Queste informazioni ci portano a riflettere sulla vastità di quel fenomeno, a volte sottostimato. Mi veniva anche raccontato, quand'ero ragazzo, che le buone forme di tutela del sistema infortunistico francese, inducevano anche a fenomeni di autolesionismo per poter ritornare a casa con qualche falange di un dito in meno ma anche con qualche pur misera pensione che avrebbe aiutato a sopravvivere nel paese natio. La famiglia dello scrittore si fermò in Francia, a Thil e i componenti si integrarono e diventarono francesi. Lo scrittore ricorda con partecipazione e affetto l'origine della sua famiglia e gli sforzi che intere generazioni di cittadini italiani hanno affrontato per integrarsi nella società francese. Questi sforzi, questi sacrifici, si ripropongono oggi nei tanti nuovi emigranti, per lo più di origine nordafricana, verso i territori d'Oltralpe.

Sestilio Crocetti

## Solo conoscendo Gesù si conosce davvero il Padre

La conoscenza dell'esistenza di Dio e delle sue perfezioni da parte della ragione umana che riflette sull'opera della creazione è stata sempre sostenuta dalla Chiesa. Il Concilio Vaticano I lo ha ribadito solennemente. D'altra parte la storia stessa del pensiero umano offre mirabili testimonianze al riguardo. Ciò appare con immediatezza anche all'uomo comune il quale, ammirando la grandiosità dell'universo come lo splendore di un fiore, non può fare a meno di chi sia l'autore di tanta bellezza e di cotanta perfezione. La ragione non può fare a meno di ricercare la causa di ogni effetto. Solo così l'uomo ha potuto progredire nella comprensione della sua vita. Tuttavia, come insegna l'Aquinate, l'anima umana "est quodammodo omnia", cioè portata a interrogarsi non solo su questo o quell'effetto particolare, ma sull'insieme della realtà. Da sempre gli uomini si sono interrogati sull'origine dell'universo. E' così che l'uomo con la sua ragione si è aperto un varco verso la conoscenza di Dio. Tuttavia, gli uomini saprebbero ben poco su Dio se egli non si fosse rivelato. A questo riguardo un brevissimo excursus fra le varie religioni e filosofie finirebbe per portare a delle conclusioni molto modeste. Fra le religioni più diffuse, l'induismo non distingue Dio dall'anima, il buddismo non si cura dell'esistenza né dell'anima né di Dio, l'islam adotta il monoteismo dall'ebraismo, ma fa di Dio un padrone assoluto che non lascia spazio alcuno all'uomo. Non si può dire che gli uomini abbiano di Dio una profonda conoscenza. D'altro canto egli è un "Deus Absconditus" e non manifesta direttamente il suo volto. Queste considerazioni ci aiutano a comprendere il perché della divina rivelazione. Prima per mezzo dei profeti e poi per mezzo del Figlio unigenito. Al riguardo l'apertura della Lettera agli Ebrei è di una potenza straordinaria: "Dio che aveva già parlato nei tempi antichi molte volte e in diversi modi ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha costituito erede di tutte le cose e per mezzo del quale ha fatto anche il mondo" (Eb 1,2). Parole stupende che ci portano diritti nel cuore del cristianesimo: il Figlio che si è fatto

uomo e che ci ha redenti mediante la croce, è colui che ci manifesta Dio. L'autore del quarto Vangelo è molto incisivo quando afferma: "Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio Unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato" (Gv 1,18). Gesù ci rivela il Padre prima ancora che con le sue parole lo fa con la sua persona. Agli apostoli che vorrebbero vedere il Padre, Gesù indica se stesso come mediatore necessario: "Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Gv 14,6), risponde a Tommaso che chiede la via per andare al Padre. Affermazione che non sempre i cristiani colgono nella sua profonda portata, specialmente quando si avventurano in un dialogo interreligioso dove si illudono di poter parlare di Dio senza fare riferimento alla persona divina di Gesù Cristo. Infatti il Padre si manifesta appieno nel Figlio che ci ha inviato per la nostra salvezza. Chi riconosce nel Risorto il Figlio di Dio conosce anche il Padre. E' vana dunque l'illusione degli uomini di conoscere il mistero di Dio senza riconoscere Gesù Cristo. Si tratta di un'illusione dalla quale i cristiani si devono guardare specialmente in questi tempi, quando non mancano coloro che si propongono di unificare le religioni sulla base della credenza in Dio, ignorando Gesù. Il Verbo incarnato rende visibile il Padre. Egli infatti è la Parola del Padre che lo rivela; è il Figlio di Dio che lo manifesta; è l'Inviato dell'Altissimo che lo rende presente. Agli uomini non è data altra via per arrivare a Dio; non è data altra verità per conoscerlo, non è data altra vita per essere salvi. Il malsano progetto di costruire una religione universale fondata sulla credenza in Dio, ma senza Gesù Cristo, non è affatto una forma di pre-evangelizzazione; non è affatto una via che porta alla pace fra gli uomini; è piuttosto l'ennesimo inganno satanico, un progetto per sua natura anti-cristico. Qualsiasi tentativo di separare Dio da Gesù è di natura diabolica. Il cristiano deve essere consapevole che solo conoscendo Gesù conosce il Padre, solo amando Gesù ama il Padre e solo seguendo Gesù arriva alla casa del Padre, nella vita eterna.

Bruno Agostinelli





La notte d'estate  
è come una perfezione  
del pensiero.  
(Wallace Stevens)

il mio  
  
LIBRO

a cura di  
Alessandro Moscè



## Due casi e due inchieste

Il vicequestore Rocco Schiavone, protagonista anche in versione televisiva (a interpretarlo è il bravissimo Marco Giallini), risulta uno dei personaggi più amati del giallo italiano degli ultimi anni: ora esce per Sellerio una nuova indagine firmata dal suo creatore, lo scrittore di bestseller Antonio Manzini: *ELP* (Sellerio) dal 6 giugno in libreria. La trama prende il via con una donna picchiata dal marito, una violenza domestica negata dalla vittima: il copione che troppo spesso precede un omicidio. Il corpo che viene rinvenuto nel bosco, però, è quello del marito, Roberto Novailloz, che è stato pestato prima di essere ucciso. Sullo sfondo, le proteste ambientaliste in Val d'Aosta, che assumono contorni inquietanti perché cariche di una violenza che i ragazzi dell'ELP, Esercito di Liberazione del Pianeta, non conoscono e ripudiano. Non si fa che parlare dell'ELP, alla cui organizzazione Schiavone guarda con simpatia mista al solito scetticismo per i gesti clamorosi di giovani disobbedienti che liberano eserciti di animali d'allevamento in autostrada. Il vicequestore è incuriosito dal loro segno di riconoscimento che si diffonde come un contagio. Quando Rocco viene a sapere della signora picchiata dal marito non si trattiene, al punto di sembrare "una belva che sfoga la sua rabbia incontenibile". Schiavone deve aprire un'inchiesta da subito segnata da fatti personali (comici e tragici) perché appunto il marito della donna è stato barbaramente ucciso. Nel caso specifico è implicata una società con un compito di pura copertura, ma dietro la vicenda qualcosa stride e fa attrito fino a bloccare completamente Schiavone sull'orlo della soluzione del caso. Intanto crescono in aggressività gli atti dell'ELP fino ad un attentato che provoca la morte dell'imprenditore di una fabbrica di pellami. Indagando, Rocco si rende conto che forse, dal punto di vista della sensibilità ambientale, sullo stabilimento non c'è molto da dire. Ma perché gli ambientalisti sono giunti a tanto? ELP mette sotto un unico timbro due casi e due inchieste: le riunisce una calda attualità sociale. Anche il brusco Schiavone è più stanco e sente acutamente quanto sia importante l'amicizia: deve investire nell'indagine tutta la sua sincera passione e tutta la tenerezza della sua invincibile malinconia. È probabile che questo libro farà parte della nuova serie di sceneggiati sulle inchieste di Rocco Schiavone. Tenendo conto dei tempi necessari per la preparazione del materiale audiovisivo e della cadenza tra una stagione e l'altra, la sesta stagione verrebbe trasmessa nel corso del 2025.

le mie antiche  
vie  
e cammini

a cura di  
Fabrizio Moscè



## Il valico degli umbro-piceni atiedati

Come si fa a stabilire quando è stata fondata una città? Relativamente ad un territorio, se prove storiche certe (reperti o fonti scritte) attestano inequivocabilmente la presenza di una prima organizzazione sociale complessa e stabile, allora si può far coincidere il periodo individuato con la fondazione della città; poco importa se il primitivo nome del nucleo abitato non corrisponde a quello attuale; giusto per citare un paio di esempi, Fiuminata in origine si chiamava Dubios, Scheggia Ad Hensem. Riguardo Fabriano assistiamo alla sostanziale corrispondenza tra le informazioni ricavate dall'eccezionale fonte storica rappresentata dalle Tavole Eugubine, e i dati emersi dagli scavi condotti nei primi decenni del '900 dall'archeologo Innocenzo Dall'Osso. Già nell'Età del Ferro (I millennio a.C.) nella conca fabrianese era insediata l'organizzata società degli umbro-piceni. Come sostiene il Prof. Augusto Ancillotti, che alle Tavole di Gubbio ha dedicato la vita, lo schema abitativo di questa etnia, distribuita in piccoli insediamenti sparsi sul territorio, fece sì che essa si identificasse non tanto in qualità di occupante di un luogo ma piuttosto come appartenente ad un gruppo sociale; qui nel fabrianese il termine ATIEDIATE, inteso come Comunità degli Atiedati, può essere considerato il primo vero nome di questa "città diffusa". È chiaro come lo stesso toponimo Attidium/Atiggio abbia stessa derivazione. Il percorso di oggi quindi, raggiungerà un passaggio fondamentale del territorio degli umbro-piceni, il quale si estendeva dall'attuale Umbria fino alle coste dell'Adriatico. Siamo parlando del Valico di Fossato, la zona a minor altimetria di questa parte di Appennino. Ci si può arrivare dal versante fabrianese allo svincolo SS76 di Campodiegoli-Sassoferrato, percorrendo la vecchia statale che sale subito dopo la breve galleria. Sulla sommità del valico seguendo il sentiero 235 verso nord, si raggiungono siti di notevole interesse storico come i ruderi della prima sede dell'Abbazia di Santa Maria d'Appennino ed importanti quanto antiche zone di passo quali crux appennini e il diverticulum ab Helvillum Anconam. Dalla zona di crinale, tramite il sentiero 286, possiamo scendere al rilievo Monte La Croce sede di un Okri umbro, un'area consacrata alle divinità riconoscibile dalla tipica morfologia pianeggiante circondata da terrapieno e fossato.



a cura di  
Daniela Pi.

la mia  
ricetta



## Riso freddo al profumo di mare

### INGREDIENTI

- ~ 50 gr salmone affumicato
- ~ 1 cucchiaio di erba cipollina da tritare
- ~ 250 gr pisellini
- ~ 250 gr mazzancolle
- ~ 8 pomodorini ciliegino
- ~ 200 gr seppie
- ~ 320 gr riso Carnaroli
- ~ 25 gr prezzemolo
- ~ 6 cucchiai di olio extravergine d'oliva
- ~ 500 gr di vongole
- ~ 60 gr olive nere denocciolate
- ~ Sale q.b.

### PREPARAZIONE

Prepariamo gli ingredienti. Pulite le vongole. A parte scaldate una padella larga con un paio di cucchiai di olio d'oliva e due spicchi d'aglio.

Quando si sarà rosolato, aggiungete le vongole, unite metà del prezzemolo tritato e lasciatele dischiudere. Una volta aperte le vongole filtrate il liquido di cottura e tenetelo da parte, poi sgusciatele e mettetele in una ciotolina. Pulite le seppie, staccate i tentacoli e tagliate a listarelle il corpo, poi fatele cuocere in una padella assieme al sugo delle vongole e al restante prezzemolo, finché non avranno assorbito il sugo, circa 10 minuti.

A questo punto sgusciate le mazzancolle e mettetele a lessare in acqua bollente per circa tre o quattro minuti, poi scolatele. Cuocete al vapore i piselli. Fate cuocere il riso al dente e conditelo con un cucchiaio di olio per evitare che diventi coloso. Tagliate a julienne il salmone, in quarti i pomodorini, tritate l'erba cipollina e tagliate a rondelle le olive nere denocciolate, poi mette tutti gli ingredienti da parte. Aggiungete i piselli con l'erba cipollina al contenitore del riso, poi mescolate con un cucchiaio.

Ora unite le olive nere, il pesce (seppioline, vongole, mazzancolle e salmone), i pomodori. Mescolate tutti gli ingredienti, condite con tre cucchiai di olio extravergine di oliva e aggiustate di sale. La vostra insalata di riso al profumo di mare è pronta, servitela in tavola fredda.



# Congresso dell'esperanto

Parla la presidentessa Ueci Tiziana Fossati: "Il tema stimoli una presa di coscienza"

di TOMMASO MELACOTTE

Il panorama culturale che lega gli orizzonti sociali dell'azione cattolica ai fondamenti di comprensione e fratellanza del movimento esperantista condivide un edificio valoriale dalla storia sorprendentemente collaterale. L'ecumenismo nel mondo esperantista cristiano si concretizza simbolicamente nel 1968 con l'organizzazione del primo congresso ecumenico a Limburg/Lahn al quale parteciparono 200 esperantisti provenienti da 16 nazioni. Da allora, il primo riconoscimento ufficiale da parte del pontefice Papa Paolo VI portò l'esperanto nel novero delle lingue per la celebrazione eucaristica e si susseguirono nel corso degli anni un totale di 24 congressi ecumenici, di cui due in Italia, a Rimini nel 2003 e a Cadine nel 2014. Non soltanto una lingua, ma un movimento ed una comunità internazionale attiva ed impegnata in progetti locali che, quest'anno, rinnoverà la sua compagine italiana come protagonista nello scenario mondiale. Sarà infatti Torino ad ospitare, dal 29 luglio al 5 agosto, il 108° Congresso Universale di Esperanto, l'annuale congresso, organizzato dall'Uea (Associazione Universale dell'Esperanto) in collaborazione con i gruppi locali e nazionali come la Fei (Federazione Esperantista Italiana) nella quale si susseguiranno convegni, eventi, mostre, corsi ed attività legati alla lingua e al mondo esperantista. Una settimana di appuntamenti aperti ed accessibili per conoscere la storia di una lingua e di una comunità per la quale sono stimati oltre 2 milioni di parlanti in tutto il mondo. In occasione di questo quarto evento per l'Italia, dal primo Congresso di Boulogne-sur-Mer del 1905, nell'opportunità di ripercorrere il legame che unisce cattolicesimo ed esperanto nella fede e nella società moderna, abbiamo ascoltato

le parole dell'attuale presidentessa della Ueci - l'Unione Esperantista Cattolica Italiana - Tiziana Fossati: «La nascita della Ueci s'inserisce nel quadro della fase iniziale del movimento esperantista cattolico. Per gli italiani l'occasione fu il congresso tenutosi a Bologna dal 3 al 5 ottobre 1920. Gli obiettivi previsti dallo statuto sono: la formazione umana e cristiana degli associati, secondo i principi della Chiesa Cattolica; l'apostolato e la testimonianza del Vangelo tra gli esperantisti; le opere di misericor-



Rosario per l'Ecumenismo presso il Santuario di Monte Berico - Vicenza 2023

dia; la partecipazione al dialogo ecumenico; e infine l'uso e la promozione della lingua esperanto. Le forme concrete per perseguire questi obiettivi variano a seconda dei momenti storici ma anche delle possibilità concrete dell'associazione». Un'unione che nel corso dei decenni ha saputo evolvere la convergenza nei propri valori per sostanzarsi in progetti concreti, fornendo le basi per un pensiero ed un'azione comune. Già nel 1992 il dicastero vaticano del Pontificio Consiglio per i Laici riconobbe ufficialmente l'Unione Esperantista

Cattolica Internazionale come associazione di diritto pontificio e nel corso dei decenni la comunità dei cattolici esperantisti considerò l'esperanto come uno strumento da porre a servizio dell'evasgelizzazione: «Ispirandosi all'insegnamento di Cristo: "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura" (Mc 16, 15), quella dell'esperanto è una scelta convinta - continua Fossati - per favorire la comprensione, la fratellanza e la pace tra gli uomini, coniugando gli scopi culturali con una nota profondamente religiosa. Questo è alla base delle molteplici forme di presenza e testimonianza cristiana nell'ambito di altre associazioni e iniziative esperantiste non religiose. E, allo stesso modo, si è svolta e si svolge la collaborazione con movimenti e altre realtà cattoliche, principalmente per finalità caritative, molto spesso grazie al coinvolgimento di clero e laici parlanti l'esperanto nei paesi



La Rivista UECI "Katolika Sento" - 2023

rendere accessibile a tutti la frequenza scolastica e, solo in seguito, l'apprendimento dell'esperanto. Non secondario, resta soprattutto il valore di una spiritualità condivisa che trova nei precetti di una lingua che possa appartenere a tutti l'Ideale strumento di unione e comunità, soprattutto nei momenti di raccoglimento e celebrazione: «Ricordiamo che l'esperanto nasce da una domanda chiave: perché, tra persone di madrelingua diverse, si dovrebbe usare la lingua di alcuni? Una lingua neutrale come l'esperanto, che non appartiene a nessun popolo, mette tutti sullo stesso piano, non crea ingiustizie, prepotenze o ricatti, e non fa sentire alcuni superiori ad altri. La promozione della giustizia e della fraternità tra i popoli, insita in quest'approccio, non può lasciare indifferenti i credenti. Ecco perché in una riunione tra cristiani di ma-

destinatari degli aiuti». La stessa Ueci ha sostenuto per anni le opere di Don Duilio Magnani, parroco di Rimini e noto esperantista per la comunità cattolica, nel suo operato all'interno del continente africano in Congo, Benin, Togo e Madagascar. Oltre alle opere caritativevoli, il finanziamento di attività di alfabetizzazione per rendere accessibile a tutti la frequenza scolastica e, solo in seguito, l'apprendimento dell'esperanto. Non secondario, resta soprattutto il valore di una spiritualità condivisa che trova nei precetti di una lingua che possa appartenere a tutti l'Ideale strumento di unione e comunità, soprattutto nei momenti di raccoglimento e celebrazione: «Ricordiamo che l'esperanto nasce da una domanda chiave: perché, tra persone di madrelingua diverse, si dovrebbe usare la lingua di alcuni? Una lingua neutrale come l'esperanto, che non appartiene a nessun popolo, mette tutti sullo stesso piano, non crea ingiustizie, prepotenze o ricatti, e non fa sentire alcuni superiori ad altri. La promozione della giustizia e della fraternità tra i popoli, insita in quest'approccio, non può lasciare indifferenti i credenti. Ecco perché in una riunione tra cristiani di ma-

drilingua diversa, quando è possibile, è bello parlare in esperanto e, a maggior ragione, pregare insieme in esperanto. Quando ci si ritrova tra italiani la necessità pratica viene meno ed assume allora un valore simbolico, quello di unirsi idealmente ai cristiani di paesi diversi o manifestare i propri desideri di giustizia e di fraternità. Durante un congresso ecumenico che si svolge a Cadine (TN) nel 2014 presso il Centro Mariopoli "Chiara Lubich", una delle laiche consacrate del Movimento dei Focolari chiese di poter partecipare alla Messa. Grande fu la sua commozione al termine della funzione quando ci rese partecipi della sua gioia nel constatare che persone provenienti da tutto il mondo pregavano nella stessa lingua mentre, durante i loro congressi, le messe sono celebrate in diverse lingue». Un'occasione, quella di unirsi sotto un'unica umanità, al centro della storia nel movimento e nella cultura esperantista, come nel dialogo che andrà a caratterizzare le prospettive sociali del Congresso Universale, dal tema "Confluenza di valori umani ed immigrazione, l'esperienza inclusiva di Torino": «Mi auguro che il tema di quest'anno stimoli una presa di coscienza su cosa succede alle lingue durante le migrazioni e che peso hanno nel processo di inclusione dei migranti. Le migrazioni odierne, negli ultimi decenni, hanno coinvolto circa duecento milioni di esseri umani e costituiscono un problema complesso da un punto di vista sociale, culturale, politico, religioso. Associazioni religiose, laiche e statali si sono occupate dei migranti in maniera più assistenzialista perché le condizioni dei migranti erano drammatiche. Poca attenzione ha avuto nel mondo culturale e politico il problema dell'identità linguistica dei migranti e dell'integrazione delle loro lingue nel contesto linguistico del paese che li ospita».



2. S. Messa in Assisi - 2021

## I detenuti della Casa Circondariale raccontano la loro estate più bella

Un'estate tanto rovente meritava un dibattito a tema. Per augurarvi delle buone vacanze, i ristretti della Casa Circondariale di Pesaro vi raccontano la loro estate più bella. Gli scritti che ci sono pervenuti evidenziano un interessante denominatore comune: la location è importante, ma ancora di più lo è il cuore. I legami, le persone, i sentimenti associati a un determinato ricordo. "Non importa dove sei o cosa fai, ma solo con chi sei", scrive Christian; una frase che non potrebbe essere più vera. Buone vacanze a tutti! Pubblicheremo la seconda tranche del dibattito dopo lo stop estivo de "L'Azione".

Silvia Ragni

**LA MIA PIÙ BELLA ESTATE**  
Finì la primavera, assieme a lei, il mio contratto lavorativo e l'accademia di break dance della quale facevo parte. Presi il primo treno da Padova per fare una sorpresa alla mia famiglia. Durante il viaggio di quattro ore e mezza, ripensavo a tutta l'esperienza accumulata in

quell'anno, via da tutto e da tutti, nuovo posto, nuova routine, nuove amicizie, nuova aria, ma ora stavo tornando e nonostante fossi ancora nel treno già sentivo il profumo del mare, della campagna, del babà di mia madre, le risate in casa e i gatti che provvedono un massaggio a base di fusa. Una volta tornato tutto fu esattamente come lo avevo immaginato, d'altronde conosco bene i miei polli. Nel mese di luglio cominciano a saltar fuori gare di breaking come grilli, dove, dopo un anno di allenamento (quattro ore al giorno), passo con facilità molte selezioni classificandomi spesso in top 16 e top 8. Decido finalmente di rilassarmi, portando con me la ragazza conosciuta a Padova, gelati artigianali, mare e natura erano la base di tutte le nostre giornate, accompagnate da una passeggiata "finale" data la brezza serale e, "perché no", di ritorno dalla passeggiata cucinavamo un dolce per il pranzo del giorno dopo. Un'estate tra famiglia, amore e piaceri personali, cosa potevo desiderare più di questo?...Ah...sì...Un festival

di cinque giorni di musica con gli amici l'ultima settimana di agosto. La mia estate si concluse lì. Ora non posso più desiderare altro, se non la prossima estate.

Ferdinando Scala

### LA MIA ESTATE

La mia vacanza speciale a cui sono legatissimo è quella che ho trascorso sette anni fa in compagnia di mia nipote e delle mie due sorelle. E' l'ultima nata, visto che ne ho ben sei, però è stata la nostra prima vacanza assieme. Per fortuna che ci sono foto, video oppure i tanti selfie che ci ritraggono. Me la ricordo come fosse ieri, però con un pizzico di nostalgia, anche se ce ne sono state tantissime altre. L'abbiamo trascorsa a Riccione, dove vado spesso anche d'inverno, per ricaricarmi dalle fatiche del lavoro. Siamo stati nella via più importante: Viale Ceccarini dove c'è la movida, ci sono tanti negozi e l'albergo con la spiaggia dove avevamo prenotato. Proprio in quell'occasione ci siamo divertiti come pazzi, perché nella zona giochi della spiaggia

c'erano i personaggi dei cartoni che mia nipote preferiva come ad esempio: Pjmask, Peppa Pig, Me-teo Heroes e così via. Questi ultimi animavano l'intero pomeriggio con giochi, canti e balli. Quando finiva il tutto, eravamo stanchi ma felici. Nonostante tutto, una scappatina per negozi era d'obbligo, e lì riuscivi a trovare il nuovo arrivo. Con tanti negozianti è nato un bel rapporto di amicizia e stima, tanto che ci teniamo in contatto telefonicamente. Non nascondo che per Riccione è una sorta di amore a prima vista, mi piace tutto quello che offre, anche i suoi cittadini che sono cordiali e squisiti. Che emozione ricordare tutto ciò, spero di ritornare a vivere tutto questo al più presto insieme a loro.

Gianluca Bernardini

### ESTATE SPECIALE

Provando ad andare indietro coi ricordi fatico a trovare un'estate migliore di un'altra. Di per sé l'estate è una bellissima stagione che ricorda vacanza, riposo, mare, divertimento e quant'altro. Ciò che può rendermela speciale è dato dalla compagnia di una persona ovviamente per me speciale. Mi

ricordo molto bene lo scorso anno quando da poco fidanzato abbiamo fatto i nostri primi weekend. Fu come tornare bambini nonostante i nostri quasi quarant'anni. Le mete erano varie, da luoghi carichi di spiritualità come Assisi ai vari Aquapark. Non mancarono ovviamente le giornate in spiaggia a ridere e a tirarci l'acqua addosso proprio come dei bambini. Ricordo in particolare Assisi per le lunghe passeggiate mano nella mano lungo il corso e le nostre timide entrate nelle varie chiese quasi a rispettare la loro sacralità. Il mangiare fugace e le visite a tutti i negozietti carichi di un po' di tutto soprattutto di ricordini riguardanti il luogo e ovviamente San Francesco. Tutto bello ma ciò che faceva e ad oggi fa la differenza è chi avevo accanto, perché con il suo semplice essere rendeva me e tutto ciò che mi circondava speciale. Era come se tutto fosse illuminato di una luce nuova, i colori erano più vividi gli odori più intensi e il gusto dei suoi baci aveva lo stesso sapore della pelle bagnata dal mare. Non importa dove sei o cosa fai, ma solo con chi sei.

Christian Ciabuschi

Vita dietro le sbarre



## SPORT

di MARCO ANTONINI

Anche la World Cup è la sua: la 19enne chiaravallese **Sofia Raffaelli**, della **Ginnastica Fabriano**, ha brillato con la maglia della Nazionale e nella quinta e ultima tappa della competizione mondiale ha conquistato sabato scorso il secondo posto nell'all-around che, sommato alle due vittorie e altrettante piazze d'onore nelle precedenti quattro tappe, ha vinto il circuito di Coppa del Mondo per la seconda volta consecutiva. Ora l'attenzione è tutta per i Mondiali che si terranno dal 23 al 27 agosto in Spagna. A Valencia, infatti, la campionessa marchigiana dovrà difendere l'oro iridato conquistato lo scorso anno a Sofia (Bulgaria), che le ha permesso di ottenere il pass per i Giochi Olimpici di Parigi 2024.

Sabato scorso la tappa lombarda di World Cup è andata alla tedesca Darja Varfolomeev che ha vinto il concorso generale totalizzando 137.200 punti. Seconda Sofia Raffaelli (136.700) dato dalla somma dei quattro attrezzi (nastro 32.000; clavette 34.100; cerchio 35.600; palla 35.000). Le altre due atlete della nazionale italiana, Milena Baldassarri (capitano della Ginnastica Fabriano) e Viola Sella hanno terminato la gara classificandosi quindicesima e trentunesima con 121.500 e 113.050 punti. La World Cup è di Sofia, dunque, che ha raggiunto uno dei grandi obiettivi stagionali dopo aver conquistato la medaglia d'argento agli Europei e ora si può lanciare con slancio verso i Mondiali. Sofia poi, nelle finali di specialità, ha conquistato due nuove medaglie al Mediolanum Forum di Milano. Per lei oro al cerchio e argento alle clavette. Non era qualificata, invece, l'altra stella della ritmica, anche lei della Ginnastica Fabriano, Milena Baldassarri. Il lungo pomeriggio domenicale non è stato esente da errori. Al cerchio con 35.900 Sofia ha ottenuto l'oro davanti a Ucraina e Germania. Alla palla si è dovuto accontentare di 30.200 a causa di una perdita e finale senza attrezzo: per lei solo il settimo posto mentre la vittoria alla palla è andata alla tedesca Varfolomeev con 35.850. Alle clavette Raffaelli ha preso 33.500 punti e il secondo posto d'argento. Al nastro l'ottavo posto



Sofia Raffaelli durante l'esercizio alla palla (foto di Simone Ferraro)

GINNASTICA RITMICA

A Milano

# Sofia Raffaelli vince ancora la World Cup

*Secondo successo mondiale dopo quello del 2022*

con 28.450. «La società continua a scrivere pagine di storia della ritmica mondiale. Sofia continua a sorprenderci! Siamo orgogliosi di dare il nostro contributo alla Nazionale: ora obiettivo Mondiale di fine agosto. Un ringraziamento particolare va alla nostra tecnica Julieta Cantaluppi che è il coach numero uno al mondo», è stto il com-

mento a caldo di Maïla Morosin vice presidente della Ginnastica Fabriano. Soddisfazione è stata espressa dalla sindaca di Fabriano, Daniela Ghergo: «Sofia Raffaelli, nella World Cup, è riuscita nell'impresa superando la bulgara Stiliana Nikolova con la quale era arrivata appaiata in classifica generale fino all'ultima tappa milanese. Ha

raggiunto così - ha sottolineato il primo cittadino - uno dei più importanti obiettivi stagionali e ora può affrontare con grande ottimismo i Mondiali dove è chiamata a difendere il titolo iridato conquistato lo scorso anno per poi puntare alle Olimpiadi di Parigi 2024». La campionessa di Chiaravalle e il Capitano della Ginnastica Fabriano,

Milena Baldassarri, sono ora attese nella città della carta: «Sofia e Milena, nostre cittadine onorarie, continuano a darci immense soddisfazioni. Fabriano capitale della ginnastica ritmica brilla grazie alle nostre stelle che con tenacia e senso del sacrificio ci dimostrano che bisogna superarsi per raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi».

ATLETICA

A Grosseto

## Sofia Coppari: il titolo italiano nel disco juniores è suo

La lanciattrice **Sofia Coppari** dell'**Atletica Fabriano** ritorna da Grosseto - dove nel fine settimana scorso si sono svolti i Campionati Italiani Juniores - con un titolo italiano nel lancio del disco (in cui ha firmato anche il proprio "personal best") e un bronzo nel getto del peso. Risultati ancora una volta superlativi, dunque, per la sempre più promettente classe 2004 allenata da Pino Gagliardi, in vista dei Campionati Italiani Assoluti che si svolgeranno a Molfetta dal 28 al 30 luglio (ai quali, oltre a Sofia nel disco, per l'Atletica Fabriano ci sarà anche Gaia Ruggeri impegnata nel giavellotto).

Tornando a Grosseto, la biancorossa Sofia Coppari si è laureata Campionessa Italiana Juniores nel lancio del disco con il "personale" di metri 51.11 firmato già al primo tentativo (si è trattato della decima prestazione italiana di tutti i tempi!).

Nel getto del peso, la Coppari ha conquistato la medaglia di bronzo con la misura di metri 13.49, salendo sul podio insieme alla campionessa italiana Anna Musci dell'Alteratletica Locorotondo (per lei un eccellente 15.89) e alla medaglia d'argento Giada

Cabai dell'Atletica Malignani Libertas Udine (13.90).

Adesso per Sofia, come dicevamo, ci sono alle porte gli importanti appuntamenti con i Campionati Italiani Assoluti in questo fine settimana e poi i Campionati Europei Under 20 a Gerusalemme dal 7 al 10 agosto.

Sempre a Grosseto, l'Atletica Fabriano era presente anche con la Staffetta 4x100 Juniores

maschile formata da **Alessandro Giacometti**, **Federico Gaetano**, **Alessandro Poeta** e **Jacopo Coppari** (45" 06 il loro tempo, diciannovesima posizione) e con Jacopo Coppari nei 200 metri: purtroppo la sua prima prova è stata viziata da una falsa partenza segnalata con molto ritardo e poi, persa la concentrazione, non è riuscito ad andare oltre i 23" 77.

Ferruccio Cocco



Sofia Coppari a Grosseto con l'allenatore Pino Gagliardi

PATTINAGGIO

In Francia

## Cristian Scassellati fa il bis: un altro trionfo europeo

Pattinaggio ancora protagonista. Il fabrianese **Cristian Scassellati**, classe 2007, raddoppia e vince il secondo titolo europeo in Francia, a Valence-d'Agen, dove si sono svolti i Campionati Europei.

Nella specialità 100 metri in corsia, l'atleta della **Fortitudo Fabriano Pattinaggio** è ancora il più veloce di tutti nella categoria Allievi e vince con il tempo di 10,3 secondi.

Il giovanissimo Cristian torna sulla posizione più alta del podio dopo aver vinto appena una settimana prima il titolo



Cristian Scassellati

europeo nella gara dei 200 metri giri contrapposti.

«Congratulazioni Cristian - sono state le parole di encomio del sindaco di Fabriano, Daniela Ghergo. - Ci hai dato la più bella dimostrazione della tua determinazione e tenacia arrivando a conquistare due straordinari titoli europei. Ci hai resi tutti molto orgogliosi regalandoci emozioni uniche, insieme al tuo allenatore Patrizio Fattori e alla Fortitudo Pattinaggio Fabriano ti aspettiamo per festeggiarti e renderti gli onori che meriti».

f.c.

CALCIO a 5

Serie C2

## Real, l'allenatore è Marco Fanelli

Il **Real Fabriano** affida a **Marco Fanelli** (nella foto) la panchina della prima squadra, militante nel campionato di serie C2, per la stagione sportiva 2023/24.

Nel campionato appena concluso, alla guida dell'Under 21 del Real, mister Fanelli è

stato protagonista, insieme ai suoi ragazzi, del "dobleto" (vittoria del Campionato e

della Coppa Marche di categoria) e di una storica Semifinale Scudetto.

Prende il posto di Claudio Alianello, che la società ringrazia per l'eccellente lavoro svolto nella passata stagione in cui sono stati sfiorati i playoff.

f.c.





BASKET

Serie A2 femminile

# Thunder, ecco Sorgentone

di FERRUCCIO COCCO

La Halley Thunder Matelica ha scelto il nuovo allenatore: sarà l'espertissimo Domenico Sorgentone l'allenatore della prima squadra per il campionato di serie A2 femminile 2023/24. Sorgentone, 66 anni, è originario di Roseto degli Abruzzi ed è un Allenatore Benemerito Fip di lunghissima esperienza nella quarantennale carriera nel basket maschile iniziata nel 1981 come "vice" di Renzo Ranzuzzi con la squadra della sua città, dove nel 1982 conquistò la promozione in serie A2. È stata, quella, la prima di ben undici promozioni ottenute da Sorgentone: le successive con le Forze Armate (dalla C alla B nel 1983/84), due con Vasto (dalla C1 alla B2 nel 1985/86 e dalla B2 alla B1 nel 1987/88), due con Atri (dalla C1 alla B2 nel

## L'espertissimo coach abruzzese alla guida del team

2000/01 e dalla B2 alla B1 nel 2002/03), Ribera (dalla B2 alla B1 nel 2004/05), Chieti (dalla B Dilettanti alla Divisione Nazionale A nel 2010/11), Scafati (dalla Divisione Nazionale A alla serie A2 Silver nel 2013/14) e Ortona (dalla serie C alla serie B nel 2014/15). Ha allenato anche a Porto Sant'Elpidio, Foligno, Bisceglie, Cecina e - nella scorsa stagione 2022/23 - a Pozzuoli in serie B. Sorgentone passa ora, per la prima volta nella sua carriera, al basket femminile sulla panchina della Halley Thunder Matelica, che si appresta a partecipare al suo terzo campionato in serie A2.

«Affronto questa esperienza, per me nuova nel mondo femminile della pallacanestro,



Il coach Domenico Sorgentone con il presidente Euro Gatti

con rinnovati stimoli e tanto entusiasmo - sono state le prime parole in biancoblù di

Domenico Sorgentone, che la settimana scorsa ha incontrato la dirigenza Halley Thunder

presso il ristorante "Secondo Tempo" a Matelica. - Dopo quarant'anni trascorsi nel basket maschile, adesso spero di farne altri quaranta nel femminile! A parte gli scherzi, sono molto felice di essere approdato alla Halley Thunder, una società "a misura d'uomo", un aspetto che ho sempre considerato primario nel corso della carriera».

«Siamo contenti di avere un tecnico esperto come Domenico Sorgentone alla guida della nostra squadra di serie A2 - è la dichiarazione del presidente Euro Gatti. - Siamo lieti di dargli il benvenuto nella nostra società e nel nostro territorio». Dopo la scelta dell'allenatore, la società ha iniziato a costruire l'organico per la prossima stagione. Nel momento in cui

andiamo in stampa, sono state annunciate le conferme della regista Benedetta Gramaccioni, delle guardie Asya Zamparini e Giulia Michelini, delle ali Alessia Cabrini e Noemi Celani, inoltre l'arrivo da Firenze dell'ala/pivot Anna Poggio.



L'ala/pivot Anna Poggio, ex Firenze, è la prima novità

BASKET

Serie B Interregionale

## La Vigor Matelica piazza i primi colpi



Due volti nuovi, due conferme e un ritorno in casa Halley Vigor Matelica in vista del prossimo campionato di Serie B Interregionale.

Le novità riguardano il pivot

Emanuele Musci, classe 1992, proveniente dalla Goldengas Senigallia (serie B), e il play Victor Sulina, classe 2004, da Salerno. La conferma (dopo quella di Alberto Provvienza già annunciata due settimane fa) è relativa alla guardia Giampalo Ricci (nella foto), classe 1996. Ingaggiato anche il pivot Simone Ciampaglia, classe 1996, reduce da una stagione a Porto Sant'Elpidio in Serie C Gold, dopo aver vestito la maglia matelicese nell'anno della promozione in serie B.

Ai saluti, invece, la "bandiera" Samuele Vissani: le strade con Matelica si sono separate dopo 189 partite e 1665 punti segnati in biancorosso.

f.c.

CALCIO

Promozione

## Il Fabriano Cerreto inizia il 7 agosto

Il Fabriano Cerreto inizierà lunedì 7 agosto la preparazione in vista del via del campionato di Promozione. La squadra allenata da Stefano Tiranti, al suo terzo capitolo in carriera con i biancorossoneri, si allenerà allo stadio Parri di Cerreto d'Esi a meno di un mese dai primi impegni ufficiali. La stagione 2023/24 scatterà infatti con il consueto primo turno di Coppa Italia domenica 3 settembre e una settimana più tardi, nel weekend 9 e 10 settembre, si giocherà la prima giornata del campionato di Promozione. Il Fabriano Cerreto tornerà a disputare, dopo la retrocessione, il secondo campionato regionale a distanza di otto anni. La rosa è ormai definita e saranno inseriti soltanto due ultimi tasselli, entrambi a centrocampo, che rappresenta la zona attualmente più sguarnita. In tema di nuovi arrivi, i biancorossoneri hanno accolto il

portiere Antonio Cucchiara, i difensori Giovanni Corazzi e Nicolas Marino, i centrocampisti Riccardo Cicci e Lorenzo Rappagnani, gli attaccanti Liborio Zuppardo, Lorenzo Genghini e Riccardo Ciacci. Fra i confermati, oltre ai tanti prodotti del vivaio, ci sono i senior Rinaldo Lispi, Aurelio Barilaro, Samuele Stortini, Alex Mulas e Francesco Carmenati. Il tecnico Tiranti sarà coadiuvato in panchina da due fabrianesi doc come il vice allenatore Francesco Ruggeri e il preparatore dei portieri Luca Tamburini, mentre il preparatore atletico sarà il confermato Giuseppe Vastano. Verranno resi noti nelle prossime settimane le composizioni dei due gironi di Promozione e i relativi calendari. Il Fabriano Cerreto disputerà, anche in Promozione, le partite interne allo stadio Aghetoni di domenica.

l.c.

BASKET

Serie B Nazionale

## Ristopro: da Milano il "lungo" Rapetti

La Ristopro Fabriano aggiunge il pivot under Jacopo Rapetti (nella foto) e scandaglia il mercato alla ricerca degli ultimi colpi. L'arrivo del lungo, scuola Olimpia Milano, classe 2004 di 205 cm per 105 kg ha ulteriormente definito l'ossatura del roster affidato al neo coach Federico Grandi ma mancano ancora gli innesti finali per la conclusione delle operazioni. Le altre certezze sono fin qui rappresentate dalla confermata coppia di play-guardia Nicolas Stanic e Simone Centanni, dalla guardia-ala con lunga esperienza Matteo Negri, dalla coppia di lunghi ex Ancona Yannick Giombini-Alberto Bedin e dal duttile esterno Francesco Gneccchi. La priorità per la dirigenza biancoblù è rappresentata dall'ala-pivot senior che abbia le caratteristiche per giocare insieme sia a Giombini che a Bedin. La possibilità di tesserare un comunitario a partire dalla stagione 2023/24 apre alla Ristopro molteplici strade da percorrere e per il ruolo di '4' l'idea dei cartai sembra sia proprio quella di esplorare il mercato straniero. Per puntellare la panchina della Ristopro rimane in pole position il play classe 2004 Paolo Bandini, che rappresenterebbe l'alternativa pura al veterano 39enne Stanic: Bandini nella scorsa stagione era in B a Faenza, dove ha giocato oltre 10' di media partendo alle spalle di Voltolini e Vico. Intanto Gianmarco Gulini si è trasferito a giocare a Porto Recanati, neopromossa in serie B Interregionale. È stato intanto ufficializzato l'approdo dell'ex direttore generale Paolo Fantini a Chieti, nel ruolo di direttore sportivo. Il dirigente fabrianese, che aveva annunciato l'interruzione del rapporto con la Ristopro dopo oltre dieci anni, si inserisce nei quadri societari dell'ambizioso club abruzzese rimpolpando la panchina di ex biancoblù: sulla panchina

di Chieti ci sarà infatti Daniele Aniello, coadiuvato dal vice Francesco Olivieri, e il preparatore atletico sarà Luca Franco, tutti protagonisti con Fabriano dell'ultima eccellente stagione conclusa con la sconfitta in gara-5 della finale playoff sul parquet della Luiss Roma. In qualità di nuovo preparatore atletico la Ristopro ha annunciato l'accordo con il classe '97, originario di Sezze, Andrea Donatucci. Giovedì, oltre i nostri tempi di stampa, Fabriano ha conosciuto il calendario del campionato che conterà in tutto 34 giornate. Le promozioni in A2 saranno due, una per ciascun girone, e verranno decretate al termine dei playoff, ai quali accederanno le prime otto classificate in regular season in ciascun girone: i playoff si svilupperanno quindi su tre turni, ognuno al meglio delle cinque gare, e la vincente di ciascun tabellone salirà in A2. Le retrocessioni in B Interregionale saranno quattro: scenderà l'ultima classificata di ciascun girone al termine della regular season e le due perdenti dei playoff, ai quali verranno condannate le squadre classificate fra il 14° e il 17° posto di ogni girone. Intanto sarà già derby contro Jesi in Supercoppa il 9 settembre; chi supera il turno fra Fabriano e Jesi affronterà la vincente di Chieti-Roseto.

Luca Ciappelloni



## Settore giovanile: l'attività della scuola calcio "Mauro Filippini" di Sassoferrato

Il calcio giovanile di Sassoferrato è pronto a ripartire. Prenderà il via alla fine di agosto, con rinnovate ambizioni e forti motivazioni, l'attività della Scuola calcio "Mauro Filippini", che si conferma ogni anno di più quale valore aggiunto della comunità locale, soprattutto sotto il profilo sociale per il ruolo formativo, sportivo ed educativo esercitato a favore delle giovani e giovanissime generazioni. Una struttura a cui aderiscono oltre cento aspiranti calciatori, di età compresa tra i 5 e i 18 anni, che opera all'interno del Sassoferrato Genga, ma con una ben definita identità e un'autonomia gestionale propria. A partire dalla prossima stagione l'organico del settore giovanile sarà completato con l'introduzione della categoria Juniores, che andrà ad integrare quelle già esistenti, ovvero Primi calci, Piccoli amici, Pulcini, Giovanissimi, Esordienti ed Allievi, coprendo così tutte le fasce d'età. Un obiettivo che i dirigenti si erano prefissi dalla scorsa stagione e che è stato raggiunto. È la conferma di un lavoro che parte da lontano, frutto della competenza, serietà, passione e comunione d'intenti che animano il gruppo dirigente e lo staff tecnico. Non è frequente riscontrare in realtà territoriali di piccole dimensioni, qual è Sassoferrato, un livello organizzativo tanto qualificato e di ampio respiro, capace di coinvolgere un numero così elevato di ragazzi in una disciplina sportiva che richiede impegno, sacrificio e abnegazione. Tra le novità di questa nuova stagione l'avvicendamento nel ruolo di dirigente responsabile del settore giovanile: ad Alessandro De Cagna - a cui la società esprime un "In bocca al lupo" - subentrerà la giovane Marianna Rizzo. Quando parliamo di attività di ampio

respiro ci riferiamo alla serie di iniziative promosse dalla Scuola calcio negli ultimi tempi, quali l'imminente perfezionamento di affiliazione con il Sassuolo, società professionistica militante in Serie A, e la prosecuzione della collaborazione instaurata con l'Ambito sociale territoriale n.10, per sensibilizzare i giovani su temi di natura sociale, come, ad esempio, la pericolosità delle dipendenze dai social, alcool, droghe ed altro ancora. E poi ancora il rinnovo della convenzione con l'istituzione scolastica per la frequentazione degli stage formativi e degli "open day". Per avere un quadro maggiormente definito dell'attività del calcio giovanile, abbiamo incontrato Alfio Rizzi che, insieme ad Angelo Ruggeri, ricopre la carica di presidente del Sassoferrato Genga, la cui squadra maggiore milita nel campionato di Prima Categoria. «Il compito svolto dalla scuola calcio - esordisce Rizzi - è in primo luogo quello di avvicinare i bambini a questo sport per farli divertire e poi, per i più motivati e tecnicamente più dotati, di farli aggregare via via all'organico della prima squadra. Nella prossima stagione avremo diversi juniores provenienti dal settore giovanile che faranno parte della rosa della formazione maggiore. Il ruolo svolto dalla scuola calcio è importante anche sotto il profilo economico in quanto ci consente di impiegare ragazzi del vivaio senza dover ricorrere a giocatori provenienti da altre realtà. Come altrettanto importante è l'insegnamento dei valori etici e morali dello sport nei confronti dei giovani, spesso distratti o attratti da attività futili, effimere e spesso pericolose per la loro salute, sia fisica che mentale».

t.l.

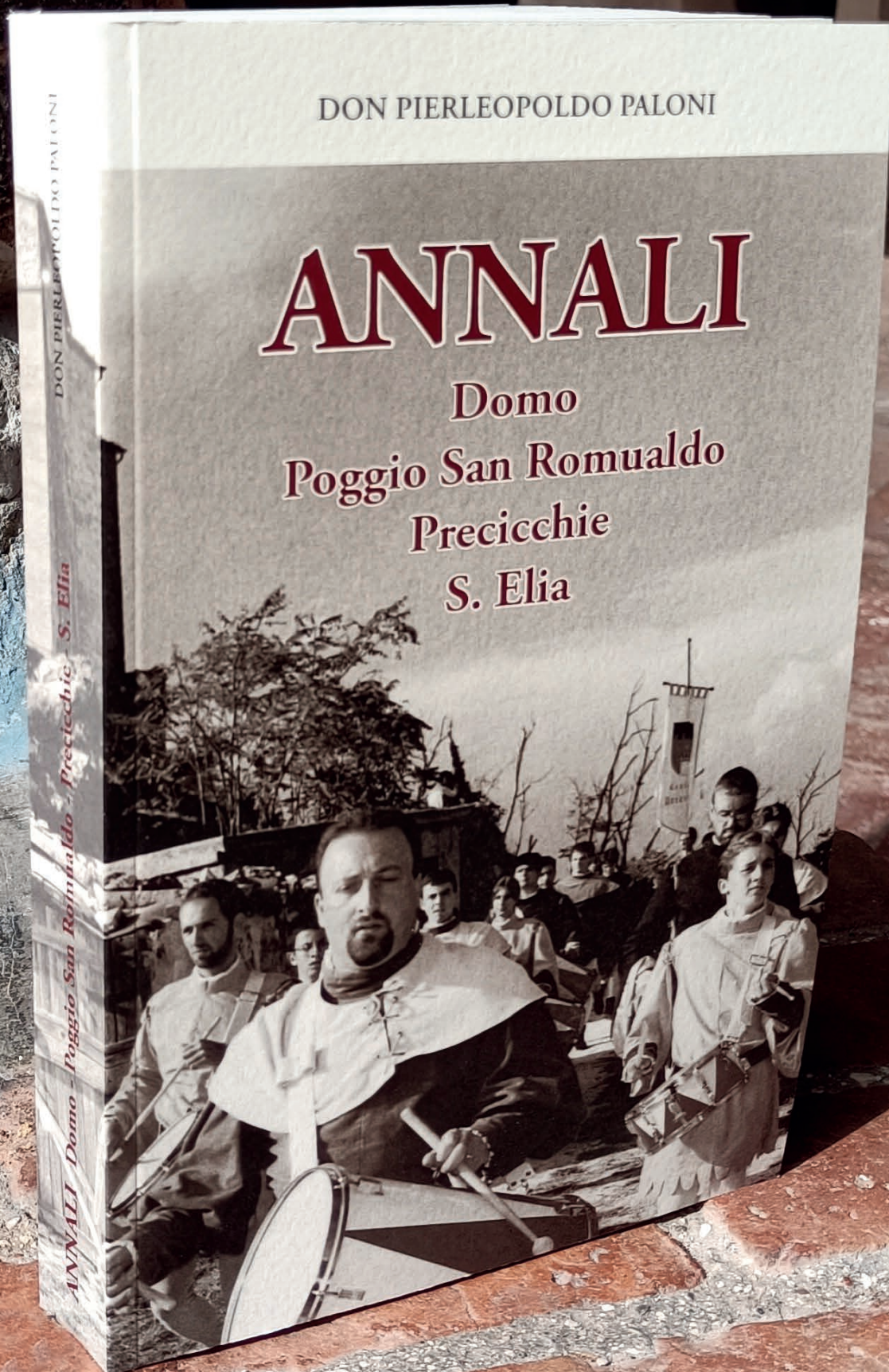


# È ARRIVATO IL SETTIMO VOLUME SULLE FRAZIONI FABRIANESI

**DOMO  
POGGIO SAN ROMUALDO  
PRECICCHIE  
S. ELIA**

di **DON PIERLEOPOLDO PALONI**

**STORIE, FATTI,  
PERSONAGGI  
E CURIOSITÀ  
SUI NOSTRI  
PAESI**



**POTETE TROVARLO NELLA REDAZIONE DE L'AZIONE (EURO 20)**